

L'anno duemilaventuno, addì 19 del mese di aprile, alle ore 20.36, in Baranzate, in collegamento da remoto, in videoconferenza con piattaforma "Zoom", è stato convocato il Consiglio Comunale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO: Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler, presente. Rizzuti.

PRESIDENTE: assente giustificato, ha scritto a me.

SEGRETARIO: Durini, presente. Curatolo, presente,

PRESIDENTE: Assente giustificata, ha scritto.

SEGRETARIO: Cesaratto, presente, Prisciandaro Pietro, presente. Lesmo Claudia, presente, Di Nardo Stoppino Giulia, presente. Angelini, presente.
Abbiamo 15 presenti e 2 assenti.

PRESIDENTE: Procediamo con l'inno nazionale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Prima di passare all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 43 Comma terzo tratteremo gli ultimi due punti all'ordine del giorno, i punti 11 e 12 al punto terzo e al punto quarto dell'ordine del giorno.

Relativamente al punto 12, che quindi tratteremo come punto 4 è stato condiviso in conferenza Capogruppo che la mozione riguardante la creazione di un centro vaccinale nell'area rodense venisse trattata prima degli altri punti all'ordine del giorno, lo abbiamo condiviso con i Capogruppo.

E poi il punto 11, che è l'accordo transattivo per la definizione bonaria, in maniera tale che possiamo liberare i tecnici e non trattenerli fino alla fine del Consiglio Comunale. Al punto 4, poiché i primi tre punti sono delle prese d'atto, e che quindi sono comunicazioni che non prevedono votazione, e li trattiamo prima degli altri punti che viceversa la discussione e la votazione la richiedono. C'è qualcuno che si oppone?

ANGELINI (Consigliere): Assolutamente no, non mi posso opporre. È stata una mia iniziativa quella di anticipare e quindi non posso oppormi. Ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Mi perdoni Consigliere Angelini, volevo solo sapere se c'è qualcuno che si oppone. No, okay. Il Consigliere Prisciandaro aveva chiesto un minuto. Prego

PRISCIANDARO (Consigliere): Volevo chiederle: come mai non vengono più stampati i manifesti che pubblicizzano i Consigli Comunali? Se il problema è perché è online,

non lo so, facciamo copie piccole da mettere in giro, ma nessuno sa che ci sono i Consigli Comunali.

Ci sono stati due Consigli Comunali importantissimi, uno c'è stato la settimana scorsa sul P.G.T., oggi sul bilancio, ce ne sarà un altro tra non molto, il consuntivo, ma nessuno in città, salvo poi scoprire quando viene pubblicato che c'è stato. Almeno qualche forma di pubblicità Presidente, come prevede il regolamento, bisogna che Lei la mantenga. Non può annullare d'ufficio i manifesti che venivano affissi una volta e che pubblicizzavano e che interessavano la gente.

Se non utilizziamo lo schermo che c'è in piazza Borsellino, e informiamo, Piazza Falcone pardon, e informiamo i cittadini. Mi pare che l'informazione sia un elemento essenziale nella vita democratica di un Comune. Scoprono dopo tempo che c'è stato un Consiglio Comunale su argomenti così importanti. Grazie. Credo di averglielo già detto, non so perché Lei si ostini a cancellare questa questione prevista, questa informativa prevista dal regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere Prisciandaro questa cosa me l'ha già detta, penso di aver già risposto anche per iscritto, dicendo che questa Presidenza per quanto possibile si attiene alle consuetudini consolidate delle legislature precedenti, in primo luogo.

Secondariamente è stata data pubblicità dei Consigli sul sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio e in ogni caso le registrazioni sono disponibili sul sito internet del Comune e in ogni caso è diverso il caso in cui il Consiglio Comunale si tiene in presenza e quindi i cittadini possono partecipare, in questo caso la partecipazione non sarebbe in ogni caso prevista.

Lei pensa bene, ritiene bene di avermelo già detto e le ripeto, le sto ripetendo la risposta che le è già stata data, per iscritto e anche verbalmente. Quindi passiamo al punto primo all'ordine del giorno. Ne do lettura: "Presa d'atto del resoconto della Seduta di Consiglio Comunale del 16 marzo del 2021". C'è qualche Consigliere che ha delle osservazioni da fare? No, nessuno.

Possiamo passare al secondo punto. È: "Comunicazione al Consiglio Comunale del prelievo dal fondo di riserva effettuato con atto di Giunta numero 21 del 22 febbraio 2021". Chiede la parola l'Assessore Donaggio. Prego Assessore ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Questa è una comunicazione. Con la Delibera 21 del 22 febbraio del 2021 la Giunta Comunale ha disposto in esercizio provvisorio un prelievo dal fondo riserva di 15.000 euro per stanziare risorse al capitolo di spesa in carica area sviluppo del territorio per affidare uno studio idrogeologico/idraulico sul torrente Pudiga, finalizzato alla individuazione di una configurazione alternativa dell'area di laminazione proposta da Regione Lombardia, per salvaguardare le aree e le strutture dei servizi pubblici Comunali ivi esistenti". Ho concluso.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto: "Comunicazione deliberazione di Giunta Comunale numero 25 del 4 marzo...

LESMO (Consigliere): Mi scusi Presidente, ma sulla comunicazione è possibile avere qualche informazione in più?

PRESIDENTE: La comunicazione è stata fatta. Non è prevista la discussione, non è

previsto il dibattito.

LESMO (Consigliere): Ma capire meglio. Siccome viene fatto un prelievo dal fondo di riserva, che comunque è un atto straordinario, volevo capire qual è l'intervento che ha reso necessario questo prelievo. Volevo avere qualche informazione in più sulla rilevanza che ha reso necessario questo prelievo.

PRESIDENTE: Penso che Lei possa reperire queste informazioni dalla Delibera di Giunta.

LESMO (Consigliere): Però la Delibera di Giunta fa riferimento a uno studio commissionato sul Pudiga. Visto che nell'ultimo Consiglio Comunale di pochi giorni fa abbiamo discusso proprio la rilevanza di questo tema legato al Pudiga, ed è stato approvato un P.G.T. che prevede che proprio a servizio del Pudiga venga creata una vasca di laminazione tra il centro sportivo e vicino al quartiere Florida...

SINDACO: Apriamo il dibattito sull'area di laminazione?

PRESIDENTE: Facciamo silenzio per cortesia.

SINDACO: Se dobbiamo aprire il dibattito sull'area di laminazione come sta facendo la Consiglieria Lesmo e lo apriamo.

PRESIDENTE: Stavo, appunto, per ribadire che non è, la vasca di laminazione sul Pudiga non è al momento all'ordine del giorno, non è oggetto di dibattito, come non è oggetto di dibattito...

SINDACO: "Insieme per Baranzate" ne voleva parlare, per quello sta andando avanti, o decidiamo che si fa il dibattito o si va avanti.

PRESIDENTE: Siccome non è oggetto di dibattito è chiusa la questione. In questo momento c'è la comunicazione, di cui si prende atto. Consigliere Lesmo e Sindaco gentilmente, abbiamo detto che questo non è un dibattito. E quindi passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, la comunicazione è stata fatta, il Consiglio ne prende atto. Perché di questo si tratta.

Punto 3: "Comunicazione, deliberazione di Giunta Comunale numero 25 del 4 marzo 2021 ad oggetto: rendiconto anno 2020, riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228 Comma 3 del Decreto legislativo numero 267/2000 ed approvazione e conseguente variazione di bilancio di previsione 2020/2022".

DONAGGIO (Assessore): Anche questa è una comunicazione, con Delibera 25 del 4 marzo 2021 la Giunta ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228 Comma 3 del Decreto Legge 267 del 2000 e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2020/2022. Ho concluso.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi, ma io non ho sentito nulla dell'Assessore Donaggio.

PRESIDENTE: Può gentilmente ripetere. Le chiedo la cortesia, qualcuno non ha avuto modo di sentire.

DONAGGIO (Assessore): Ma chi è che non ha sentito?

CESARATTO (Consigliere): Chiedo anche a Malaspina, se per caso può dare una occhiata all'upload della rete del Comune, perché ho la sensazione, siccome sto cercando di scaricare alcuni documenti inerenti al Consiglio, ho la sensazione che ci sia qualche collo di bottiglia, chiusa la parentesi tecnica. Se possibile, per cortesia, ripetere l'intervento perché non l'ho sentito.

MALASPINA (Vice Sindaco): Faccio solo un flash Presidente, io ho visto quando ha preso la parola il Consigliere Cesaratto che segnala una scarsità di banda, per cui credo che sia un problema suo in ricezione Consigliere, forse proprio perché sta scaricando della documentazione pesante.

CESARATTO (Consigliere): No in realtà, Matteo, sto scaricando e facendo la *call* su due bande diverse appositamente.

MALASPINA (Vice Sindaco): Dice proprio la larghezza di banda è ridotta, non saprei dire per quale motivo.

CESARATTO (Consigliere): Il *Download* che sto facendo lo sto facendo su una rete completamente diversa. Va bene, chiudiamo la parentesi tecnica che non appassiona nessuno.

DONAGGIO (Assessore): Anche questa è una comunicazione, con Delibera numero 25 del 4 marzo del 2021 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228 Comma 3 del Decreto Legge 267 del 2000 e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2020/2022. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo al punto 4, che è il punto 12: "Mozione presentata dai Consiglieri del gruppo Consiliare Progetto per Baranzate, Consiglieri Comunali Donaggio Umberto, Chiariello Francesco, Bevilacqua, assunta a protocollo numero 5967 in data 12 aprile 2021 ad oggetto creazione di un centro massivo di vaccinazione nel territorio del Rodense".

BEVILACQUA (Assessore): Chiedo la parola Presidente. L'oggetto lo ha già indicato Lei. Premesso che il Piano Vaccinale Nazionale indica che i presupposti per condurre una rapida campagna di vaccinazione sono una efficace e puntuale distribuzione dei vaccini, un costante monitoraggio del fabbisogno e degli approvvigionamenti, un incremento della capacità giornaliera di somministrazioni, attraverso la distribuzione efficace e puntuale dei vaccini, e l'incremento delle somministrazioni giornaliere, con l'obiettivo di raggiungere in breve tempo il numero di 500 mila somministrazioni al giorno su base nazionale, vaccinando almeno l'80 per cento della popolazione entro il mese di settembre del 2021. Le linee operative della Campagna Vaccinale sono l'approvvigionamento e la distribuzione, il monitoraggio dei fabbisogni, la capillarizzazione della somministrazione. Oltre alle

strutture sanitarie attualmente operanti, alle caserme del Comparto Difesa e Sicurezza e gli altri centri vaccinali attivi, anche i siti produttivi e la grande distribuzione, le palestre, le scuole, le strutture di associazione della conferenza episcopale italiana potranno essere utilizzati per allestire punti di vaccinazione nel rispetto delle priorità del piano strategico nazionale e del Ministero della salute. Considerato che per raggiungere l'obiettivo prefissato si stima di dover somministrare circa 40 milioni di dosi entro la metà di giugno del 2021, circa 60 milioni di dosi entro la metà di luglio, e circa 80 milioni di dosi entro l'inizio del mese di settembre, nei primi dieci giorni del mese di aprile sono state somministrate oltre 12 milioni di dosi, procedendo ora alla media di 250/300.000 dosi giornaliere.

Per vaccinare un numero sufficiente di persone tali da consentire una sostanziale diminuzione del numero dei decessi e l'avvio di un graduale e stabile riavvio delle attività sociali ed economiche occorre aumentare il numero di dosi somministrate anche attraverso l'aumento dei centri vaccinali presenti sul territorio. Visti la lettera dei Sindaci della Città Metropolitana del 2 aprile 2021 inviata a Regione Lombardia e ATS Milano Città Metropolitana, con la quale tra le altre cose si chiedeva una risposta in merito alla proposta di organizzare una Campagna Vaccinale territoriale da affiancare a quella dei grandi *hub*, il Decreto della direzione generale *welfare* della Regione Lombardia numero 4543 del primo aprile 2021 inviata ai Comuni il 6 aprile 2021 avente come oggetto: aggiornamento dell'elenco dei centri regionali massivi e individuazione dei relativi riferimenti di cui alla D.G.R. 11/4383 del 3 marzo 2021 con il quale è stato comunicato che il numero dei centri massivi di vaccinazione stabiliti è estremamente limitato e che nessun centro di questo tipo è previsto nel territorio dei Comuni del rodense, i quali hanno una popolazione di oltre 280.000 abitanti.

La comunicazione inviata ai Sindaci e dal direttore generale dell'ATS Milano, città Metropolitana, in data 8 aprile 2021 e la comunicazione inviata da Regione Lombardia ai Sindaci della Città Metropolitana in data 6 aprile 2021, il Consiglio Comunale chiede a Regione Lombardia di incrementare il numero dei centri regionali massivi di vaccinazione, prevedendo almeno uno nel territorio dei Comuni del rodense. Chiede a Regione Lombardia di incentivare, di incrementare il numero di centri di vaccinazione capillare nel territorio dei Comuni del rodense, in coerenza con le indicazioni del Piano Vaccinale del Commissario Straordinario, vista anche la disponibilità a collaborare manifestata dai Comuni del rodense e da altri soggetti significativi presenti in questo territorio.

Impegna il Sindaco a trasmettere questa mozione ad ATS Milano Città Metropolitana, a Regione Lombardia, al Commissario Straordinario e al Ministero della Salute. Grazie.

PRESIDENTE: Qualcuno chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Posso chiedere la parola?

SINDACO: Se vuole, Presidente se ritiene, facciamo lettura della mozione, parere della Giunta e poi interventi, come è previsto. Se preferite.

PRESIDENTE: Mi sembra sensato, sì. Prego.

SINDACO: Mi scusi Consigliere, non volevo essere scortese, era per mantenere la lettura della mozione, il parere della Giunta.

ANGELINI (Consigliere): Si figuri, aspetto, aspetto, non c'è problema.

SINDACO: Parere favorevole della Giunta. Abbiamo incontrato i Capogruppo, ai quali diciamo abbiamo condiviso il percorso che ha portato i sindaci del nord ovest ad aderire a questa posizione, chi con una lettera, chi prima con la lettera e poi con la mozione in Consiglio Comunale.

L'obiettivo è quello indicato appunto nella mozione, il direttore generale dell'area *welfare* di Regione Lombardia... Non so chi ha il microfono acceso, forse sento io male. Il Direttore Generale della Direzione *welfare* di Regione Lombardia con un Decreto 4543 del primo aprile del 2021, coerentemente con la strategia vaccinale sui grandi *hub* a livello nazionale e a livello Regionale, ha identificato 75 centri *hub* vaccinali, di cui 19 nel territorio di competenza di ATS Città Metropolitana di Milano.

Quelli più prossimi al Comune di Baranzate sono quelli in via Scarampo, presso il Policlinico Fiera di Milano e quello in piazza 6 febbraio. Come sindaci ci siamo orientati, e anche condividendo con tutto il Consiglio Comunale, a proporre tramite appunto questa mozione a Regione Lombardia di valutare l'apertura anche di un hub vaccinale nel territorio del Rodense che comprende 16 Comuni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Aveva chiesto la parola il Consigliere Angelini.

ANGELINI(Consigliere): Sì. Io sono nettamente a favore di questa mozione. Anche se penso, però, una cosa: il mio sospetto è che si sia deciso, visto che si tratta di centri massivi, di costituire meno centri che facciano più vaccinazioni, piuttosto che tanti centri che ne facciano poche, anche per una questione di dispendio.

Se poi veramente procediamo con la media di 250/300.000 dosi al giorno, significherebbe che se decidessero in alto di vaccinare tutto il rodense, il centro massivo del rodense starebbe aperto soltanto un giorno, visto che abbiamo soltanto 280.000 abitanti. Comunque io sono favorevole a questa cosa. Però mi sembra che loro abbiano scelto di avere meno centri con più vaccinazioni, piuttosto che tantissimi centri con pochissime vaccinazioni.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Qualcun altro che vuole intervenire?

CESARATTO (Consigliere): Credo che la sensazione Angelini sia molto vicina alla realtà, per cui è chiaro che siamo favorevoli a questa mozione, pur essendo anche consapevoli che il vento va in una direzione completamente diversa, e quindi, ecco, al di là del testo della mozione, forse varrebbe la pena in termini di praticità per i nostri cittadini, ma anche per i cittadini dei Comuni limitrofi di indirizzare gli sforzi, oltre che sul contenuto di questa richiesta, magari sul tentativo di mantenere punti di vaccinazione come quello dell'ospedale Sacco che, a quanto pare, è in via di graduale dismissione. Così pure sembrerebbe Bollate, ne faccio una questione diciamo di comodità.

È pur vero che andiamo verso le età di vaccinazione dove dovrebbe venire meno una difficoltà di movimento, e via dicendo, però, ecco, valutate insieme a coloro che saranno destinati ad inoltrare questa mozione che probabilmente quando è stata concepita aveva una sua attualità, adesso rischia di essere quasi superata dai fatti.

E quindi questa è la prima considerazione. La seconda considerazione più di forma, però potrei sbagliare, perché la memoria magari mi inganna, quando in Commissione

Capogruppo si è parlato di questa mozione, il Presidente, mi pare, aveva ipotizzato la possibilità che a fronte di una condivisione complessiva la mozione venisse presentata a nome di tutti i gruppi consiliari. Ripeto: è solo una questione di forma, tanto più visti i contenuti probabilmente superati nel tempo, però se non mi sbaglio era andata così.

Dopo di che noi rimane un parere favorevole.

PRESIDENTE: Immagino che il Consigliere Cesaratto abbia finito, solo un secondo, no, non mi sembrava che avessimo, che si fosse giunti a questa conclusione, mi sembrava che si fosse semplicemente condiviso insomma di condividere, si fosse convenuti sul ritenere questa mozione di, passatemi il termine, trasversale di interesse generale, non ricordo, non abbiamo concordato una presentazione differente da quella che era stata fatta. Ecco. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Qualcuno che intende replicare o passiamo alle dichiarazioni di voto?

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente posso? Perché non è possibile condividere, mi pare che quello che dice Franco Cesaratto è una cosa utile, non capisco il gruppo di maggioranza. È una mozione d'ordine generale, che interessa tutta la popolazione, a prescindere da chi presenta, non credo che ci dobbiamo appuntare una medaglietta e dire la maggioranza, piuttosto che l'opposizione. A me pare che sia uno di quegli argomenti che si possa condividere, una delle poche volte in cui il Consiglio Comunale all'unanimità potrebbe essere d'accordo.

Se però si vuole perseguire la solita strada che quel che è mio è mio, quel che è vostro è vostro, fate pure tranquillamente. E anche loro.

SINDACO: Mi scusi Presidente, posso?

PRESIDENTE: Volevo un attimo rispondere. Ma forse ho capito male io le parole del Consigliere Cesaratto. Il Consigliere Cesaratto parlava, se non ho capito male, di una presentazione della mozione condivisa e penso che si riferisse al fatto che leggi nell'ordine del giorno è stata presentata da tre consiglieri Comunali.

Sul fatto che poi il contenuto nel merito della mozione sia condivisibile, come è stato condiviso, penso ci siano pochi dubbi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non è facile capire le cose. E quindi va bene.

BEVILACQUA (Assessore): Per me non ci sono problemi se "Insieme per Baranzate" vuole...

PRISCIANDARO (Consigliere): Se non coglie la differenza non ci posso far niente.

BEVILACQUA (Assessore): Per me forse fa più forza il fatto che siamo tutti della stessa linea.

PRESIDENTE: Mi scusi Assessore Bevilacqua se la interrompo, ma nulla osta, nulla osta a che lo si faccia.

BEVILACQUA (Assessore): Ecco, io penso che se tutti sono d'accordo possiamo

portare questa mozione come Comune di Baranzate.

PRESIDENTE: Mi scusi Assessore Bevilacqua, mi sembrava che il Consigliere Cesaratto stesse parlando semplicemente della presentazione. E di come è stata... Si può andare oltre questa considerazione, sono felice della convergenza ecco, anche perché era già emersa. Prego mi scusi Assessore Bevilacqua, l'ho interrotta.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente posso? Siccome pure io ho sottoscritto la mozione, ho capito quello che intende il Consigliere Prisciandaro, nessuno osta, non solo la condivisione, ma anche sottoscrivere direttamente dagli altri gruppi la mozione, sono perfettamente d'accordo. Possiamo tranquillamente far sottoscrivere agli altri la mozione, noi l'abbiamo presentata, se sono tutti d'accordo la sottoscrizione della mozione può andare bene da parte di tutti i Gruppi secondo me.

BEVILACQUA (Assessore): Concordo appieno, perché più siamo più abbiamo forza. Se poi, appunto, oltre alla Maggioranza anche le Minoranze esprimono e portano avanti questa volontà per me è assolutamente da condividere.

CHIARIELLO (Assessore): Bevilacqua, siccome l'hanno sottoscritta altri, se si esprimono pure gli altri.

DONAGGIO (Assessore): Io non ho nessun problema, per me va bene. Allora diciamo che durante la Capogruppo (inc.) però comunque non nessun problema, anzi come diceva l'Assessore Bevilacqua una mozione sottoscritta da tutti ha un peso maggiore.

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Presidente, se serve dare più forza a questa mozione possiamo sicuramente firmarla tutti, perché praticamente è una cosa fatta all'unanimità e mi sembra che l'argomento la meriti una unanimità. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi scusi Presidente, quindi mi rivolgo al Segretario, va cambiata l'oggetto della Delibera se fosse accettata la proposta, che mi pare essere stata accettata, mozione presentata dal gruppo Consiliare "Progetto per Baranzate", diventa: "Mozione presentata dal Consiglio Comunale di Baranzate". Non lo so.

SEGRETARIO: Non va cambiata, perché i firmatari sono i Consiglieri del gruppo consiliare "Progetto per Baranzate", voi la state condividendo e la condividete. Ma la presentazione di fatto è avvenuta...

PRISCIANDARO (Consigliere): No, la firmano anche gli altri, gli altri Capogruppo.

SEGRETARIO: Ho capito, ma la mozione da chi è stata presentata? Ma la firmate dopo averne discusso dico. La firmavate prima, la presentavate prima. Se è mozione presentata dai Consiglieri del gruppo consiliare "Progetto per Baranzate", tutt'al più in seno di Consiglio si dirà quello che è emerso, nel senso che la condividete e la votate se la volete votare. Ma di fatto non va cambiato l'oggetto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Lei mi sta dicendo che il Consiglio non può modificare l'oggetto di una Delibera?

SEGRETARIO: Glielo dico io, probabilmente non è mai sorta l'occasione per capire questa cosa elementare. La mozione è stata presentata ed acquisita al protocollo, Lei non è che la modifica modificando il protocollo. L'ha presentata Lei questa mozione? Lei ne sta semplicemente prendendo atto, condividendone il contenuto. L'iniziativa, la paternità della mozione non è sua, ma è semplicemente dei Consiglieri che l'hanno firmata. La mozione è un atto politico, il Consiglio ne prende atto, se Lei non la condivide può dire semplicemente: "Ci ho pensato tanto, magari mi svegliavo prima, la firmavo pure io di iniziativa". L'iniziativa, la paternità è dei Consiglieri che l'hanno firmata, probabilmente mi dispiace il fatto che non lo abbia mai capito in questi anni che è stato Consigliere Comunale.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dottore faccia il bravo eh.

SEGRETARIO: Lei non si rivolge così.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non offenda i consiglieri Comunali.

SEGRETARIO: Ma io non offendo nessuno, sto dicendo semplicemente che mi stupisce il fatto che un Consigliere contrasta il Segretario Comunale, il quale osserva una cosa elementare. La mozione è un atto politico e ha una paternità.

PRISCIANDARO (Consigliere): Noi abbiamo condiviso centinaia di mozioni, o di altri documenti, modificati in Consiglio Comunale. È sempre stato fatto.

SEGRETARIO: E io non li modifico. Mi sembra strano che i colleghi modificavano mi oggetti delle delibere. Io prendo atto del verbale, quello che sta accadendo questa sera, nel senso che Lei sta condividendo una iniziativa politica di un altro soggetto e quindi nel verbale si dirà che ne prende atto. Non è che vado a modificare l'oggetto. Purtroppo ancora oggi non riusciamo a tornare indietro nel tempo Consigliere.

L'oggetto così è e così rimane.

SINDACO: Posso Presidente, mi esprimo a nome della Giunta sulle considerazioni dei Consiglieri Comunali. Ringrazio per la condivisione e mi fa molto piacere che ci sia la volontà di tutti di dividerla, indipendentemente dal fatto formale, credo che l'importante sia il politico, e quindi è l'atto di tutto il Consiglio Comunale e di tutti i consiglieri comunali presenti naturalmente. E quindi così io racconterò e spiegherò, diciamo, a tutti gli interlocutori l'obiettivo della mozione e il bel lavoro di condivisione che oggi è emerso dal Consiglio. E quindi grazie a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se posso, mi unisco al ringraziamento, e quindi fermo restando che il testo deve rimanere come è stato protocollato, appunto, se non ci sono altri interventi il Sindaco ha replicato, passiamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO: Che non ci sono però, Presidente mi scusi, sulle mozioni. La mozione si

vota direttamente.

PRESIDENTE: Allora passiamo direttamente al voto. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, favorevole. Prisciandaro, favorevole. Lesmo, favorevole. Di Nardo, favorevole. Angelini, favorevole.

La mozione è approvata all'unanimità. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è al punto 11, "Accordo transattivo per la definizione bonaria della controversia pendente tra il Comune di Baranzate e SGA s.r.l. innanzi al tribunale di Milano iscritta al ruolo con R.G. numero 30868 del 2017, esame ed approvazione". Chi chiede la parola? Prego Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Buonasera a tutte e tutti. Dunque, come già illustrato in Commissione, questo è un accordo transattivo che viene proposto al Consiglio Comunale tra il Comune e la società SGR s.r.l. circa alcuni lavori che erano stati appaltati tra il 2014 e il 2015, circa il rifacimento di alcuni infissi presso la scuola media.

Diciamo la gestazione di una parte di queste opere è stata particolarmente complessa, soprattutto c'è stato un grosso numero di ricorsi e di scambi tra il Comune e l'appaltatore, praticamente da subito, dal momento in cui è stata vinta la gara, da questi soggetti, e pertanto ad un certo punto come spiegato all'interno della relazione, ad un certo punto nel 2017 la società ha avvocato il Comune davanti al tribunale di Milano, chiedendo di aver riconosciuti tutti i lavori che erano stati eseguiti, più il valore reale di quelle che secondo loro erano le opere che avevano realizzato, più ancora un altro importo per un totale di quasi 400.000 euro.

Ovviamente il tribunale ha nominato un Perito e la stessa cosa ha fatto il Comune di Baranzate nella figura dell'architetto Bagnacco, e pertanto ad oggi in questo periodo, questa è una faccenda che si trascina come potete capire da molto tempo, perché i lavori sono cominciati nel 2014, siamo nel 2021, alla fine di questo percorso la proposta di accordo transattivo di fatto va a congelare quello che era stato l'importo messo a base di gara, un qualcosa meno dell'importo messo a base di gara dal Comune di Baranzate, per cui era stata ritenuta una soluzione accettabile da parte della Giunta.

Diciamo inizialmente il valore delle opere che erano state messe a gara era poco più di 300.000 euro, alla chiusura dell'accordo transattivo tra le opere che sono state realizzate in parte dalla società, in parte della società SGA, in parte da altri, quelle opere che la società aveva dichiarato che fossero non realizzabili, che alla fine è risultato che fosse possibile realizzare, più una quota di maggior valore che il Perito del tribunale ha suggerito, suggerirebbe di riconoscere all'appaltatore, sta sotto di poche centinaia di euro, di qualche migliaia di euro rispetto a quello che era il valore delle opere messe a gara.

Per cui diciamo complessivamente ci è sembrata una soluzione che potesse essere accettabile, anche perché l'orizzonte è quello di una possibile condanna, un possibile riconoscimento del Giudice comunque della cifra di questo maggiore valore delle opere e questo avrebbe come effetto collaterale il fatto che il Comune si dovrebbe trovare a pagare anche le spese legali della controparte. In questo modo noi scommettiamo che la causa non andrebbe benissimo, e limitiamo i danni a una cifra inferiore a quella che comunque era stata messa a base di gara nel 2014. Io chiederei all'Architetto Pagnacco magari per spiegare un po' più nel dettaglio di cosa si è trattato, noi diciamo per sommi capi, comunque è stato anche spiegato all'interno della Commissione Bilancio, però diciamo spiegarlo anche in questa sede

ai Consiglieri forse è preferibile.

PRESIDENTE: Architetto prego, grazie.

ARCHITETTO PAGNACCO: Quindi, come spiegava l'Assessore, a seguito della stipula del contratto si è svolto questo appalto con numerose riserve da parte dell'impresa. Questo sempre con richiesta di maggiori oneri a carico del Comune, e maggiori corrispettivi per l'impresa.

Sennonché a un certo punto è stato contestato oltre il ritardo da parte nostra all'impresa, perché ripetutamente – come diceva anche l'Assessore – ha anche obiettato sul progetto, ritenendo non realizzabili alcune opere, questo ha comportato un ritardo, ha comportato, poi, un contraddittorio, l'affidamento ad un'altra impresa la parte di opere che riteneva non realizzabili, con la dimostrazione che quindi invece effettivamente il progetto era corretto, e però insomma un percorso molto tortuoso con questa impresa, molto difficoltoso.

Sennonché a un certo punto le riserve sono state tutte respinte dalla direzione lavori e l'impresa, a seguito della nostra richiesta di applicazione delle penali, ha dichiarato risolto il contratto e ha citato l'Amministrazione in Giudizio. Richiedendo gli importi che vedete molto ingenti per un maggior valore delle opere e quindi l'accertamento della risoluzione del contratto di appalto con la pretesa fondatezza di alcune loro riserve, che invece erano state respinte dal Comune.

Il Comune si è costituito, ed è stata disposta la consulenza tecnica d'ufficio, e come CTP sono stata nominata io stessa da parte del Segretario Comunale, dell'allora Segretario Comunale e quindi ho formulato le osservazioni alla consulenza del tecnico del tribunale, del Consulente tecnico d'ufficio, insieme ovviamente all'impresa ho svolto e presentato le osservazioni in contraddittorio, abbiamo fatto le verifiche, i lavori alla scuola media riguardavano i serramenti, il lucernario, e la messa in sicurezza con la scala esterna di sicurezza ed altre opere di adeguamento normativo della scuola.

E appunto l'importo a base di gara era 317.000 euro. La C.T.U. alla fine si è conclusa accogliendo parzialmente le richieste dell'impresa sul maggior valore delle opere solo per una parte per opere, e rispetto, appunto, ai circa 400 mila euro iniziali richiesti dall'impresa (*n.d.t. problemi di connessione*) a questo punto bisognava decidere se proseguire il giudizio, o comunque i legali...

PRESIDENTE: Architetto Pagnacco, mi scusi se la interrompo, penso che abbiamo perso, almeno io sicuramente, abbiamo perso l'ultimo minuto delle sue parole. Minuto sto esagerando, ma l'abbiamo un pò' persa, se può tornare un passo indietro le sarei grato. Grazie.

ARCHITETTO PAGNACCO: L'esame della C.T.U. e quindi la C.T.U., la consulenza tecnica d'ufficio del tribunale, a seguito delle nostre osservazioni di parte, mia e dell'impresa che abbiamo in contraddittorio svolto, i sopralluoghi, verificato in loco tutte le opere dalla scuola media di via Aquileia relative a serramenti, lucernario, e scala esterna di collegamento per la messa in sicurezza, e a seguito di tutte queste, diciamo, osservazioni e controdeduzioni il C.T.U. ha svolto una sua relazione nella quale ha comunque in parte accolto alcune richieste di maggiori corrispettivi che l'impresa ha fatto relativamente al lucernario, e comunque convalidando la corretta applicazione delle penali, e riconoscendo tra l'altro su un listino di opere nel... Non si sente, mi dispiace, provo a spostarmi.

MALASPINA (Assessore): Sì, comunque la parte che stava dicendo l'architetto è che il C.T.U. ha riconosciuto con una sua Perizia il maggior valore di alcune opere basandosi sul listino della camera di commercio di Varese, architetto giusto?

ARCHITETTO PAGNACCO: Sì, esatto. In questo modo riconoscendo un maggior valore di queste opere del lucernario e all'impresa. E a questo punto convalidando comunque la corretta applicazione delle penali, e confermando la correttezza per il respingimento di tutte le altre numerose riserve da parte dell'impresa, che quindi correttamente non erano state accettate.

In questo caso questo maggior valore, a seguito di questo valore riconosciuto, i legali hanno tra loro convenuto di formulare una proposta transattiva per la conclusione del giudizio. E il nostro legale incaricato ci ha prospettato questo atto di transazione. In questo caso si concluderebbe con, come avete visto, la corresponsione alla impresa di questo maggior valore che comunque è attribuibile a queste opere effettivamente realizzate e nel patrimonio del Comune, e senza ulteriori riconoscimenti all'impresa, in questo caso il Giudizio si concluderebbe senza ulteriori pretese di spese legali, oneri per Consulenti vari, che potrebbe eventualmente, a cui potrebbe eventualmente l'Amministrazione Comunale andare incontro, perché l'esito del giudizio non è certo.

Molto spesso l'orientamento dei Giudici è quello di considerare ovviamente il Consulente tecnico d'ufficio e quanto è emerso nella sua relazione, e quindi questo potrebbe farci protendere per la conclusione della causa, che altrimenti esporrebbe comunque il Comune ad ulteriori oneri, se non altro di spese legali.

Questa è la valutazione, ecco, da fare.

MALASPINA (Assessore): Presidente dico soltanto l'ultima cosa e poi chiudo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Una domanda, posso? Visto che stava concludendo, la C.T.U. che cosa aveva stimato? Perché non sono riuscito a sentirlo, è stata citata più volte, ma non ho capito che cifra ha stimato.

MALASPINA (Assessore): La C.T.U. ha stimato un maggior valore, oggi non riesco a parlare, a 67.625,20 euro. Che è scritto comunque all'interno della premessa dell'accordo transattivo.

ARCHITETTO PAGNACCO: È al punto 2.2, 72.213,52, al punto 2.2 la trovate nello schema di atto transattivo è indicato precisamente all'esito della C.T.U. il Perito incaricato dal tribunale ha decretato che questa somma riconoscibile a SGA è questa. Oltre a quanto già stabilito dal direttore lavori, e quindi ovviamente oltre a quanto già corrisposto all'impresa, e quindi a una somma aggiuntiva.

MALASPINA (Assessore): E quindi diciamo che, per chiudere diciamo l'intervento, questo sommato a quanto già era stato pagato all'impresa per i lavori svolti, fintanto che non c'è stata la rescissione del contratto, più le opere che sono state effettivamente realizzate da parte di un'altra impresa e che sono lì a testimonianza del fatto che era una previsione di lavori assolutamente fattibili da parte dell'ufficio tecnico, mi sembra 315.000, o 314.000 euro di opere complessive rispetto ai 317.000 che erano state messe a gara. Per cui ci è sembrato

che fosse nell'interesse dell'Ente, che fosse maggiore interesse dell'Ente quello di non rischiare appunto di andare in Giudizio, perché come diceva appunto l'architetto Pagnacco è ragionevole che il Giudice accetti quello che è il responso della C.T.U., anche perché sono periti nominati dal tribunale. In più avrebbe chiaramente caricato il costo delle spese legali, per cui ci è sembrata, ci sembra e ci è sembrata una operazione sensata. Ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Grazie architetto. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Signor Presidente io ho un intervento da fare. Allora io sono assolutamente favorevole all'atto transattivo, anche perché meno si va in tribunale, meno sorprese si hanno. E comunque auspico anche un maggior controllo sulle capacità delle ditte destinatarie e soprattutto un maggior vincolo sui ritardi e sui lavori non effettuati, o male effettuati dalle ditte che effettueranno i lavori futuri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

PRISCIANDARO (Consigliere): Per mia formazione professionale, per quel poco che conosco io, è sempre da preferire la transazione al giudizio finale, anche perché evita un sacco di problemi. Io credo che questo argomento noi lo abbiamo ritrovato esattamente all'inizio della Legislatura scorsa, nel 2015 quando venne in Consiglio Comunale una causa simile, quella riferita alla C.T.U. delle Eco-case, fu portata come debito fuori bilancio con un battage, tutti ricorderete incapaci di amministrare, ci lasciano i debiti, questo e quest'altro, oggi una situazione quasi identica, il segretario pro-tempore ha ritenuto che non fosse da ascrivere ad un debito fuori bilancio per come si sono svolte le cose, ma a un atto transattivo come prevede la Normativa sulla quale io ritengo sia la strada migliore, anche se un pò' di domande, un pò' di interrogativi ci si pongono.

Io ho fatto l'Assessore ai lavori pubblici per qualche anno, mi sono sempre speso perché non si arrivasse a fare causa, perché poi chi ci guadagna sono soprattutto gli Avvocati. Perché io qui, per esempio, oltre ai 74 e Iva che sono novanta e rotti, noi abbiamo credo speso, ho capito che la C.T.U. di parte era l'architetto Pagnacco, e quindi non abbiamo speso quattrini, anche se abbiamo sottratto risorse lavorative all'ufficio, abbiamo sostenuto spese di carattere legale, non so quanto, non ricordo, e cercherò di verificarli, e quindi tutta questa situazione porta a definire un percorso che per l'Amministrazione Comunale, per quanto ci dice l'Assessore e l'architetto Pagnacco potrebbe essere più pesante, potrebbe dal punto di vista economici o più pesante.

Io ho fatto alcuni sopralluoghi all'inizio di alcuni, quando c'era il cantiere e così, devo dare atto che questa impresa è stata non molto precisa nell'eseguire i suoi lavori, e quindi ricordo che soprattutto nella parte vecchia a lavori consegnati pioveva dentro, cioè c'erano delle cose che non funzionavano. È chiaro che queste cose qui vanno per le lunghe, io mi auguro sempre che all'atto del bandire, nessuno ha la sfera di cristallo e nessuno sa quale sarà l'impresa che vince per l'esecuzione di determinati lavori, è chiaro che se trovi una impresa rognosa diventa difficile poi confrontarti e verificare la corretta esecuzione dei lavori, io sono sempre perché si eviti il più possibile, laddove è possibile, di andare in contenzioso perché ripeto questo porta quasi sempre il Giudice, almeno che di un contenzioso almeno nella mia esperienza, quasi sempre i Giudici tendono, e la C.T.U. tende a riconoscere queste situazioni, e quindi dalla parte dell'operatore privato e quindi mettere in difficoltà l'Amministrazione

Comunale.

Non stiamo parlando di grandissime cifre, sappiamo ben altri qual è la giungla dei lavori pubblici e del contenzioso che c'è in essere, e quindi io sono per mia natura favorevole, come ho già detto all'inizio, per le transazioni, mi resta il dubbio che le imprese seconda e terza che magari avevano effettuato un ribasso, non hanno potuto eseguire i lavori perché chi se le è aggiudicata è un ribasso maggiore che si è mangiato con questi tipi di lavori, e quindi ci sono situazioni che vanno monitorate continuamente e nel campo dei lavori pubblici non è facile, sperando che la giungla che governa questa materia così delicata sia sempre più chiara e più leggibile da parte di chi poi è portato ad applicarla o a fare il direttore dei lavori, il R.U.P., e queste figure che si trovano a dover confrontarsi con tecnici privati che cercano di arraffare quanto più possibile, magari eseguendo i lavori non a regola d'arte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro. C'è qualcun altro? Non c'è alcun intervento? Il relatore vuole replicare?

MALASPINA (Assessore): Velocissimamente Presidente. Innanzitutto ringrazio per la condivisione anche i Consiglieri Prisciandaro e Angelini, sì effettivamente condividiamo, oltre tutto io non l'ho dichiarato magari in maniera chiara, ma anche io sono molto contento del fatto che è meglio, soprattutto per una materia così delicata come i lavori pubblici e con una Normativa che è sempre in continuo divenire, è meglio cercare, ovviamente di vigilare e che le opere vengano svolte nella maniera più corretta possibile, e diciamo da questo punto di vista possiamo dire che effettivamente è stato così, nel senso che tutte le osservazioni che erano state fatte da parte della ditta sono state diniegate.

È stato riconosciuto un maggior valore delle opere, per cui diciamo non saprei neanche io dare un giudizio esattamente su questo frangente. Convengo sul fatto che sia sempre preferibile evitare di andare in giudizio, perché a volte sembra quello che sembra essere l'operato corretto, anche da parte della pubblica Amministrazione, a volte può essere diciamo fatto da interpretare a chi giudica, a chi non ha visto magari poi nello specifico come vengono realizzati i lavori. Per cui tutto ciò che l'ufficio tecnico ha contestato, per cui era stato fatto il controllo, è stato riconosciuto e penso che di questo dovremmo essere diciamo contenti per quello che concerne l'opera di controllo del Comune, perché le penali sono state riconosciute, o meglio è stato riconosciuto la loro corretta applicazione per il ritardo dell'impresa, e la stessa cosa per le opere non realizzate, che poi effettivamente alla prova dei fatti potevano essere realizzate, cioè la scaletta per arrivare sul tetto è lì a testimoniare del fatto che poteva essere realizzata. Infatti c'è.

Per cui io sono contento per l'esito, apprezzo il fatto che venga valutato positivamente anche da parte delle Minoranze, ringrazio l'architetto Pagnacco e l'ufficio tecnico per tutta la partita che è durata sette anni se contiamo i lavori, quattro da quando c'è stata la causa, è un'epopea che va avanti da due legislature, questa è la terza in cui atterra e finalmente trova conclusione e per cui vi ringrazio per l'impegno e per il tempo che purtroppo vi è stato sottratto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CESARATTO (Consigliere): Da quello che sentito questa sera, ma anche Commissione da quanto c'è scritto negli atti la transazione sembra la via maestra e più conveniente.

E non abbiamo elementi per dubitarne. Non abbiamo come elementi, diciamo, per maturare questa convinzione abbiamo quanto scritto nella Delibera. Tuttavia da più parti è stato ribadito che proseguire nel Giudizio sarebbe una strada non priva di rischi, il che significa che ovviamente, al di là dell'imperscrutabile volontà dei vari C.T.U. e dei vari tribunali, boh, forse qualche dubbio sulla possibilità poi di arrivare a soluzioni peggiori rispetto a questa transazione comunque rimane.

E, come detto precedentemente da Prisciandaro, resta il fatto che con questa transazione ci si mangia, si azzerava completamente il ribasso d'asta, e forse qualcuno avrebbe potuto delle altre aziende, avrebbe potuto con un ribasso d'asta minore alla fine fornire un servizio più vantaggioso per il Comune di Baranzate. Tra l'altro, forse mi è sfuggito, ma non l'ho visto, nel conto complessivo immagino non siano presenti le spese legali che il Comune ha dovuto sostenere in termini di, se non Consulenti, in termini di Avvocati appunto per affrontare questa pratica, e immagino che anche loro abbiano dato un loro parere circa l'opportunità di arrivare ad una transazione o meno. Per cui complessivamente se ci mettiamo anche le spese legali probabilmente il costo complessivo o di quest'opera supera quanto era stato messo a base d'asta.

C'è poi il tema di come questa Delibera è arrivata in Consiglio Comunale, e quindi come una normale Delibera, anche se era stata impostata come un debito fuori bilancio come fatto in passato, e quindi questo insieme di cose e anche il fatto che su temi di questo tipo è solo l'Amministrazione che ha tutti gli elementi per poter valutare la bontà o meno di una operazione di questo tipo, la posizione di "Insieme per Baranzate", sarà una posizione di astensione. È una astensione non senza una punta di invidia, invidia nei confronti di chi? Nei confronti di chi pur non facendo parte direttamente a pieno titolo della Amministrazione riesce comunque a maturare delle convinzioni così granitiche da potersi esprimere a favore di questa Delibera.

Ripeto: il nostro parere sarà un parere di astensione, un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

MALASPINA (Assessore): Chiaramente il gruppo "Progetto per Baranzate" è favorevole, diciamo mi limito a far notare che è arrivato a conclusione un Procedimento che è cominciato nel dicembre, adesso dovrei recuperare l'accordo transattivo su cui c'è tutta la cronistoria, come detto anche Commissione, su cui c'è tutta la cronistoria, ma se non vado errato era intorno alla metà di dicembre, il 16 dicembre del 2014 veniva aggiudicata la gara, e il contratto, il verbale dei lavori di consegna lavori veniva sottoscritto il 27 maggio del 2015, per cui insomma bisognerebbe anche riconoscere la paternità di una cosa che arriva a conclusione, ecco, questo mi ero permesso di non farlo notare fino adesso per dire che forse non era il caso, ma visto che poi ogni tanto vengono tirate fuori, sottolineerei che sì è vero non è stata portata avanti una procedura di debito fuori bilancio, dovrete dirci grazie, perché il Segretario ha ritenuto che non lo fosse, ma comunque è sempre comunque arrivante dalla legislatura (inc.) fine. Grazie Presidente, siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, astenuto.

Prisciandaro, astenuto. Lesmo, astenuta. Di Nardo, astenuta. Angelini, favorevole.

PRESIDENTE: Procediamo nuovamente al voto per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, astenuto. Prisciandaro, astenuto. Lesmo, astenuta. Di Nardo, astenuta. Angelini, favorevole.

PRESIDENTE: Siamo 11 favorevoli e 4 voti astenuti. Su entrambe le votazione. La Delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che trovate al punto 4: "Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive terziarie ai sensi delle Leggi numero 167/1962, n. 865/71, e 457/78 e successive modificazioni per l'anno 2021".

Chiedeva la parola l'Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente. Questa è una delibera che viene portata ogni anno in Consiglio Comunale. È una Delibera che dà atto diciamo alle seguenti cose, il primo punto: sono le aree comprese all'interno dell'ex piano zona consortile costituente il comparto BO/10 di metri quadri 7.400, paradossalmente identificate al foglio 70 mappale 285-86. Praticamente è in via Merano. Furono assegnate al CIMEF con atto il 20 aprile dell'82 in diritto di superficie.

Il secondo punto praticamente specifica che per la trasformazione del diritto in superficie in diritto di proprietà bisogna applicare i parametri della Delibera di Giunta Comunale 88 del 7 giugno 2012, con la rivalutazione ISTAT dalla data della presentazione della domanda.

Terzo punto: il vigente piano di Governo del territorio, P.G.T., non prevede per l'anno 2021 nuove aree da assegnare in cessione o da destinarsi a residenza, attività produttive o terziarie. Ecco, io avrei finito.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono degli interventi? Nessuno chiede la parola? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo alle Minoranze di fare la propria dichiarazione di voto.

ANGELINI (Consigliere): Presidente io sono favorevole. Cioè non io, il gruppo "Alternativa per Baranzate" è favorevole, scusate.

CESARATTO (Consigliere): Presidente noi ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie.

DONAGGIO (Assessore): "Progetto per Baranzate" è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole.

Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, astenuto. Prisciandaro, astenuto. Lesmo, astenuta. Di Nardo, astenuta. Angelini, favorevole.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, astenuto. Prisciandaro, astenuto. Lesmo, astenuta. Di Nardo, astenuta. Angelini, favorevole.

PRESIDENTE: Sono 11 voti favorevoli e 4 astenuti. E immediatamente eseguibile.

Successivo punto all'ordine del giorno: "Approvazione dei tassi di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale anno 2021". Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie. Questa Delibera porta in approvazione i tassi di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2021.

Dunque, io comincerei a elencare i servizi, il primo servizio sono le mense scolastiche, abbiamo una spesa di 544.274 e un'entrata di 302.000 euro.

Poi abbiamo il pre e post scuola, scusate non ho detto la percentuale di copertura, 55,49 %. Il pre e post scuola abbiamo un'uscita, una spesa di 28.150 e un'entrata di 15.000 euro, la percentuale di copertura è il 53,29. Poi abbiamo asilo nido, spese 568.749, entrate 376.558, con una percentuale di copertura 31,04. Per totale abbiamo un'uscita di 1.141.170 e un'entrata di 493.558, il tasso di copertura globale, cioè la media è il 43,25 %.

Dietro ci sono le tabelle dove sono elencate tutte le spese, e le entrate di questi tre servizi. Questa era una breve esposizione, se ci sono delle domande.

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Assessore, io sto guardando tutte le cifre, io sono d'accordo che le entrate non possono coprire interamente le spese, ma un divario così alto mi sembra...

SINDACO: Presidente ma sono concluse le relazioni, siamo già alla discussione? Solo per capire.

PRESIDENTE: L'Assessore Donaggio, se non ho sentito male, ha chiesto se c'erano delle domande, ho sentito male? Prego.

ANGELINI (Consigliere): Io capisco benissimo che le entrate non possono coprire tutte le spese, però mi sembra che il divario tra le cifre, a parte forse il pre e post scuola, ma soprattutto per le mense scolastiche, e per l'asilo nido sono altissime. Una differenza enorme.

Mi piacerebbe sapere dall'Assessore il perché di questa enorme differenza. Grazie.

PRESIDENTE: Se ci sono altre domande, le raccogliamo e si risponde.

CESARATTO (Consigliere): Io vorrei chiedere come mai anche quest'anno nei servizi a domanda individuale non riusciamo a vedere il parcheggio di via Asiago? Grazie.

LESMO (Consigliere): Grazie per l'offerta di rispondere alle nostre domande. Per

quanto riguarda i servizi vedo che allora innanzitutto è un pò' difficile partire dai dati previsionali, è importante andare a vedere anche quali sono stati i rendiconti, quindi la spesa effettiva, oltre che la spesa previsionale anche la spesa effettiva che si è avuta negli anni.

E andare a vedere i dati di rendiconto rende ancora più importante la domanda relativa al come mai si verifica una progressiva diminuzione dei tassi di copertura e soprattutto come politicamente questa Amministrazione intende agire per andare a coprire quella diminuzione di copertura dei servizi.

Allora partendo dal presupposto che l'anno 2020 è stato un anno molto particolare, perché le scuole sono state chiuse per molto tempo, e quindi i servizi sospesi, mensa, pre e post scuola e nido sono stati sospesi per un numero di mesi che avrebbe dovuto segnare una differenza importante nel mancato introito o comunque nei buchi che ci sono stati.

Il servizio mensa non ha effettivamente erogato il servizio per diversi mesi, eppure diciamo che tra il 2020, tra il previsionale 2020 e il previsionale 2021 in ogni caso si assiste a una progressiva diminuzione della copertura, perché nel bilancio di previsione 2020 dello scorso anno prevedevate una copertura del 59,66 %, in questo bilancio prevedete una copertura del 55,49 per cento, quindi più o meno si perde una copertura del 5 per cento. Il che vuol dire che i fruitori del servizio mensa coprono per un 5 % in meno il costo della mensa, e dall'altra parte vuol dire che la collettività paga un 5 % in più, quindi il 45 % del servizio mensa.

Il pre e post scuola si attesta più o meno nei termini previsionali, vedo che si attesta sulle stesse cifre, sempre intorno al... Sia nel 2019 che nel 2020 la previsione era di copertura del 43,84, qui sale al 53,29, anche se in realtà sono due anni dove è molto difficile ragionare di pre e post scuola, visto che non c'è proprio il servizio di scuola. E poi la voce diciamo in termini di costo è irrisoria rispetto invece alle altre due macrovoci che sono la mensa e il nido.

Per quanto riguarda il nido qui vedo davvero il grosso *decalage* della copertura, perché al di là di quella che è stata... Allora nel 2019 il bilancio di previsione prevedeva una copertura del costo del nido del 36,70 %, nel 2020 prevedeva una copertura del 33 %, ma il rendiconto, quindi i dati veri oggettivi di entrata ci hanno detto che la copertura è solo del 27 %.

Nel 2021 si prevede una copertura del 31 %, ma questo ci fa facilmente intuire che il dato di rendiconto sarà ancora più inferiore, sarà ancora più basso rispetto al previsionale e quindi la domanda è: come questa Amministrazione intende sopperire ad una percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che negli anni va progressivamente diminuendo in una maniera così significativa e importante e come non accollare sull'intera collettività la parte che invece rimane scoperta. Grazie.

DONAGGIO (Assessore): Mi stupisce che si chieda, almeno questa è la mia opinione, ma penso che sia anche degli altri, che si faccia le pulci a dei servizi che sono dei servizi essenziali in un Comune.

Sì, ci sono delle differenze, chiaramente il 2020 è un anno che non fa testo, per tutto quello che è successo con il COVID-19. Sì, c'è una riduzione, diciamo, delle coperture, però ricordiamoci che questi sono servizi importanti per la collettività e mi stupisco che certe osservazioni vengano fatte da persone che si considerano sensibili ai problemi dei cittadini.

Per quanto riguarda le coperture, mense, etc. etc. vorrei una mano anche dall'Assessore Bevilacqua, perché sono...

LESMO (Consigliere): Mi scusi siccome mi sembra di aver letto di aver percepito un

certo giudizio morale, faccio presente che io ho fatto una domanda. Io non ho fatto considerazioni morali su di Lei. E quindi la pregherei...

DONAGGIO (Assessore): Io sto replicando al suo intervento.

PRESIDENTE: Diamo la possibilità all'Assessore Donaggio di rispondere alle domande che sono state fatte, dopo di che iniziamo con gli interventi.

DONAGGIO (Assessore): Questi servizi, sono servizi essenziali che non si possono negare. Ripeto, mentre invece se vogliamo andare ad approfondire i numeri, e chiedo l'aiuto dell'Assessore Bevilacqua che diciamo ha le deleghe.

BEVILACQUA (Assessore): È vero, i numeri fanno un pò' paura. Ma la situazione di Baranzate forse lo sapete meglio di noi come è specialmente, lo dico alla Lesmo, piuttosto che alla vecchia Amministrazione che lo ha fatto per anni. Tanto che io mi sono ritrovata sei anni fa a dover proprio mettere mano ad un regolamento per tutta la mensa che non c'era e quindi chi non pagava chi se ne frega, mentre adesso almeno quelli che non pagano vengono almeno gli diciamo che devono pagare, se hanno possono iscriversi all'anno successivo e quindi andare in mensa un'altra volta.

A parte questo, da qualche tempo, oltre tutto l'Amministrazione Comunale ha fatto in modo che le iscrizioni non siano più cartacee, ma vengono fatte online, questo permette un maggior controllo ed è una cosa buona per le Amministrazioni o Comunali, proprio perché c'è veramente un maggior controllo su tutti i servizi erogati.

Questo, però, purtroppo non è che risolve il problema, risolve il problema per un certo tipo di modo errato di comportarsi con i pagamenti, ma la situazione economica delle famiglie baranzatesi è davvero drammatica, per cui abbiamo una percentuale molto alta di persone che non pagano la totalità del servizio, oltre tutto se un pasto costa circa sei euro, noi lo facciamo pagare massimo 4 euro e qualcosa, per cui già una piccola percentuale viene pagata dal Comune, okay? Di persone di famiglie che pagano il 100 % sono veramente poche.

La maggior parte hanno una fascia ISEE molto bassa e la situazione baranzatese è questa, inoltre ci sono delle persone, delle famiglie, non sono tantissime, ma ce ne sono, che sono completamente gratuite. Proprio perché hanno delle condizioni disagiate così gravi che noi siamo costretti a dover sopperire a questa mancanza della famiglia, e questa è la situazione.

Come fare? Bella domanda, non è una cosa semplice, ma al momento non vedo grosse soluzioni, se non o non diamo davvero più da mangiare e togliamo il servizio, ma questa sicuramente non è la nostra intenzione, ma non credo che sia l'intenzione di nessuno e al momento stiamo cercando di capire effettivamente come proseguire con questi servizi in modo che tutti possano beneficiarne.

Per quanto riguarda, invece, il servizio dell'asilo nido: allora la situazione è un pò' veramente variata in questi ultimi tre anni, diciamo. Proprio perché se avevamo una situazione stabile nel 2019 dove abbiamo un asilo nido in via Trieste, per cui quello che eravamo abituati ad avere, di una situazione senza COVID-19, passiamo a un 2020 dove si presenta il COVID-19, e qui succede un pò' di tutto. Che cosa succede poi alla fine dell'anno scorso? Che viene fatto tutto il trasferimento per cui ci si allarga effettivamente e si va in via Primo Maggio.

A questo punto i servizi, però, purtroppo aumentano. Aumentano perché il personale aumenta, e adesso non so se voi avete davanti come capitolo di uscita proprio il servizio

ordinato da Comune Insieme è stato suddiviso in tre parti, non è più in un'unica parte generica dove veniva detto servizi da prima Infanzia da Comune Insieme generico, è proprio stato suddiviso su tre settori, dove il servizio di coordinamento è di Comune Insieme, che sono circa 14 mila euro che è la coordinatrice e il costo del servizio in questo caso della (inc.) educatrici di Comune Insieme sono circa 74.000 e la gestione del centro di Prima Infanzia 56.000.

Ovviamente quest'anno abbiamo preventivato circa 51.000 euro per quanto riguarda la mensa, mentre l'anno scorso questa cosa non c'era, erano circa 27.900 euro. Questo perché già se vi dico che ci sono due bambini disabili e che gli anni scorsi non c'erano vuol dire che per questi bambini che hanno delle necessità importanti noi abbiamo dovuto acquisire del personale specializzato proprio per questi bimbi, e queste persone purtroppo costano.

È ovvio che se abbiamo questa situazione, inoltre non avendo più il nido minimo, come avevamo proprio abbiamo il polo dell'infanzia, per cui abbiamo avuto bisogno anche di un ausiliaria in più, abbiamo chiesto sempre a Comune Insieme di aggiungere anche un'altra ausiliaria, per cui sicuramente il personale è il costo maggiore che ci viene a costare effettivamente come Comune per la gestione di questo nido, tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie. Chi chiede la parola? Non ci sono interventi?

LESMO (Consigliere): Allora io mi permetto solo un secondo di ringraziare l'Assessore Bevilacqua, perché quanto meno ha fatto una fotografia di quella che è la situazione e del perché i servizi costano così tanto. Non che non fosse immaginabile, però piuttosto che l'Assessore Donaggio che non dà i dati, ma fa i giudizi morali sulle persone, quanto meno l'Assessore Bevilacqua è entrata nel vivo del tema e lo ha condiviso nelle informazioni.

Certo rimane il punto che non c'è una soluzione e chi amministra una soluzione invece dovrebbe averla chiara in testa, o comunque dovrebbe inventarsi delle modalità che non siano di rendere così un Comune disagiato e quindi pazienza, andiamo avanti così, ecco. Però quanto meno la foto ce l'hai e glielo riconosco, grazie per avere condiviso le informazioni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Io penso che sia l'Assessore Donaggio, che l'Assessore Bevilacqua hanno dato una fotografia ben precisa di quella che è la situazione sui servizi a domanda individuale.

È chiaro forse l'Assessore Donaggio ha dato solo i numeri, come dice la Consigliera Lesmo, però ricordiamoci che ci sono le Commissioni dove ci sono state tutte le spiegazioni possibili e immaginabili. Io penso che all'interno di un Gruppo chi partecipa alle Commissioni deve riportare al resto del gruppo quello che viene detto. È stato ripetuto benissimo, però mi piacerebbe, mi sembra che l'Assessore Bevilacqua non solo ha fotografato la situazione, ma ha detto quali sono le motivazione. Lo spostamento in un'altra sede molto più grande, l'aumento degli ausiliari e così via, maggiori servizi che si danno a Baranzate, non stiamo parlando di cose personali, ma di maggiori servizi che si danno a tutti i cittadini, perché qua stiamo parlando di mensa scolastica, di asilo nido e mi sembra che queste sono le fondamenta di una comunità.

Perché mi sembra che partecipano tutti i cittadini, perciò il maggior costo è vero che viene su tutte le famiglie baranzatesi, sono tutte coinvolte, però è chiaro che tutti partecipano

chi più chi meno.

Quello che io dico: è vero una Amministrazione si deve inventare qualcosa, però mi piacerebbe in uno spirito qua si parla noi vogliamo collaborare, al posto di fare sempre opposizione e di criticare, se qualcuno vedendo che questa Amministrazione, come dice la Consigliera Lesmo, non ha idee come risolvere il problema, mi piacerebbe sedermi a un tavolo con la Consigliera Lesmo e vedere quali sono le sue proposte.

Noi siamo ad accettarle, e a dividerle, e portarle avanti. Grazie.

LESMO (Consigliere): Va bene, una chiosa: noi coprivamo il servizio nido al 42 % e quindi probabilmente quando abbiamo amministrato noi qualche ideuccia in più su come andare a coprire i costi l'abbiamo messa in campo. E per di più non avevamo la misura nidi gratis, e sostegno che veniva da Regione Lombardia, e quindi è stato un lavoro molto ma molto più di cesello e di cura.

CHIARIELLO (Consigliere): Ha delle proposte da fare? Le accettiamo. Noi abbiamo aumentato servizi, cosa che prima non c'erano. Grazie.

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola, ci sono altri interventi? Possiamo passare alla replica.

DONAGGIO (Assessore): Mi sembra che l'Assessore Bevilacqua abbia fotografato bene la situazione, la situazione di Baranzate. Purtroppo noi abbiamo una popolazione che ha un reddito basso e quindi le coperture, le rette diciamo sono quelle che sono. Soluzioni? Soluzioni quali sono? Purtroppo è difficile da dirsi, perché i costi sono tanti e come ha specificato soprattutto il nido, come ha specificato l'Assessore Bevilacqua, abbiamo dovuto assumere diverse educatrici per il problema che Lei già ha esposto prima.

Niente, praticamente confermo quanto già detto.

ANGELINI (Consigliere): Presidente posso fare un intervento? Allora io sono deluso dal comportamento di tutti noi, mi ci metto anche io. Perché queste sono guerre tra gruppi che lasciano il tempo che trovano, vogliamo collaborare tutti per il bene di Baranzate e dei baranzatesi? Vi prego, fatelo per i nostri cittadini, non possiamo sempre litigare dalla mattina alla sera perché io sono di un gruppo, tu sei di un altro, quello che fai tu è sbagliato e quello che faccio io è giusto, non è così che si manda avanti una comunità, vi prego. Scendete dal piedistallo, se qualcuno ha delle proposte, come ha detto l'Assessore Chiariello, si faccia avanti.

Lottiamo insieme il bene di Baranzate e dei baranzatesi, vi prego, vi prego tutti, mi ci metto anche io in mezzo. Grazie.

LESMO (Consigliere): Eravamo alla dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Sì, ha replicato. Se chiudiamo, e passiamo alle dichiarazioni di voto. Appunto, facciamo le dichiarazioni di voto.

CESARATTO (Consigliere): Ho sentito parlare di maggiori servizi, l'Assessore Chiariello dice: "Noi diamo più servizi ai baranzatesi". A dire il vero io prima di lui ho sentito parlare di maggiori costi dei servizi, e magari me li sono persi, ma quali siano servizi

aggiuntivi e maggiori che vengono dati al territorio io non l'ho conto francamente. Disponibilità all'ascolto, non c'è bisogno di fare uno sforzo di memoria troppo elevato per tornare indietro di dieci giorni, abbiamo vissuto un Consiglio Comunale in cui a partire non dalla disponibilità all'ascolto, ma dalla possibilità di parlare si sono chiuse completamente le orecchie, abbiamo cercato di dirvelo in tutti i modi qual è una nostra diversa modalità di pensare a un futuro di medio termine per migliorare la situazione economica di Baranzate.

Abbiamo preso atto che avete idee diverse, e parlo ovviamente della pianificazione territoriale, abbiamo preso atto che avete idee diverse, e va bene. Cioè ce ne faremo una ragione, come se ne faranno una ragione tanti cittadini di Baranzate.

E quindi ci si può riempire la bocca anche della disponibilità all'ascolto, avete delle proposte, o meno, però poi i verbali delle registrazioni dei Consigli Comunali sono lì da ascoltarsi e da leggersi, per capire qual è l'ascolto che viene dato alle proposte, quando le proposte vengono, si lascia che vengano espresse. Ho colto, ma anche qui potrei sbagliarmi, una certa distonia tra due interventi, da un lato un Assessore che dice questi sono servizi indispensabili, lascio perdere il giudizio morale che non so se fosse rivolto ad uno o all'altro Gruppo, ma va bene.

Questi sono servizi indispensabili, non si possono negare, dall'altra parte invece ci si fregia dell'aver introdotto dei regolamenti che escludono dai servizi coloro che non fanno fronte alla parte economica. Io magari sono prevenuto e quindi ci vedo una sorta di incoerenza, però va bene. Di fatto le percentuali di copertura diminuiscono rispetto alla scorsa previsione, e quindi mi viene il dubbio perché siccome mano a mano che si va avanti le previsioni si fanno sulla scorta di quello che è successo in passato dovrebbero essere sempre un po' più precise, però allora ci viene il dubbio che la capacità, oltre ad un effettivo aumento possibile dei costi, la capacità di incasso o l'efficacia della capacità di incasso non sia proprio brillante.

Da ultimo, l'avevo fatta come domanda, lo ripropongo perché a questa domanda non è stata data risposta, vediamo che anche quest'anno qui dentro non c'è uno dei servizi a domanda individuale principali, i posti del parcheggio vengono richiesti nominalmente e vengono dati nominalmente. Non si capisce perché non si possa sapere quanto è in termini di percentuale di costi di servizio a domanda individuale...

PRESIDENTE: Cesaratto, mi scusi se la interrompo, ma eravamo alle dichiarazioni di voto. Mi sembra di capire...

CESARATTO (Consigliere): La sto facendo, sto motivando.

PRESIDENTE: Mi sembra che Lei abbia preso la parola per fare un intervento. Io ho chiesto se c'erano degli altri interventi.

CESARATTO (Consigliere): Quanto tempo ho per fare la dichiarazione di voto Presidente?

PRESIDENTE: Non sono qua a farne una questione di secondi, ha tre minuti, e se devo dire la verità sono passati 5 minuti e 25 secondi. Non è una questione di secondi. Siamo alla dichiarazione di voto. L'intervento lo poteva fare prima.

CESARATTO (Consigliere): Non è un intervento Presidente.

PRESIDENTE: Visto che siamo ben oltre i 5 minuti termini la sua dichiarazione di voto. Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Allora se mi fa terminare la faccia, dopo di che se mi devo anche dire come devo organizzare la dichiarazione di voto, cioè se vuole che si dica semplicemente favorevole o contrario me lo dica, non mi atterrò a questa sua disposizione, ma me lo dica.

PRESIDENTE: Faccia la dichiarazione di voto, sta parlando da 5 minuti.

CESARATTO (Consigliere): A fronte delle motivazioni che ho portato, non ultima la continua mancanza dei dati sul parcheggio in questa tabella, il voto di “Insieme per Baranzate” sarà contrario a questa Delibera.

Adesso mi deve anche dire come devo fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Grazie. C’era il Consigliere Angelini che stava chiedendo la parola.

ANGELINI (Consigliere): No, volevo soltanto fare la mia dichiarazione di voto, il Gruppo “Alternativa per Baranzate” vota a favore.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Diciamo che la cosa che manca o quanto meno che manca nei ragionamenti che sono stati fatti da parte dei membri di “Insieme per Baranzate” è che quello che è appena passato non è evidentemente un anno ordinario normale, perché se così fosse è chiaro non avremmo niente da dire e non avremmo neanche niente da ribattere. In realtà quello che è appena passato è un anno incredibile, speriamo unico in realtà siamo a metà del secondo anno di questa situazione, pertanto c’è stato un abbassamento delle coperture di alcuni servizi, sì. Sì, perché è così, c’è scritto anche all’interno delle tabelle, per cui non è assolutamente negabile. Io sarei però più dell’idea di dire che siamo riusciti a mantenerli quei servizi.

È stato chiesto uno sforzo in più al resto della collettività? Sì, certo, certo, è stato indispensabile per poter puntare a mantenere quegli stessi servizi, anzi che sono anche, sono in parte aumentati e in parte diventati più onerosi proprio per il periodo che stiamo vivendo in realtà e non solo, pertanto secondo me io non credo che abbiamo tanto da rimproverarci. Perché difficilmente chiunque nelle nostre condizioni, con la società che ci troviamo a amministrare e l’anno che è appena passato avrebbe saputo far meglio.

Chiaramente dobbiamo saper meglio, perché al netto di quello che è successo l’anno scorso non sono dei tassi di copertura favolosi e sfavillanti, questo sicuramente. E ci impegneremo per migliorarli a partire da quest’anno, e a partire dai prossimi anni, da quando la situazione ragionevolmente diventerà un pò’ più normale, un pò’ vicina alla vecchia normalità. Grazie Presidente, voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole.

Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, favorevole.

Procediamo con l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, favorevole.

PRESIDENTE: La proposta è approvata e anche l'immediata eseguibilità, con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari. Successivo punto all'ordine del giorno: "Approvazione aliquota dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021".

LESMO (Consigliere): Presidente, mi scusi, possiamo prevedere come allo scorso Consiglio Comunale una pausa alle 9 e mezza? Cioè alla fine della discussione di questo punto.

PRESIDENTE: Sì, non vedo anche problema. Direi però non un orario preciso, direi da un punto e l'altro. Possiamo insomma fare, ci diamo un tempo successivamente al punto 6 ci prendiamo un attimo di pausa.

SINDACO: Posso, mi scusi una cosa Presidente su questo, noi dobbiamo aspettare la dottoressa Meroni e la dottoressa Agosteo che devono intervenire, e quindi se magari riusciamo a fare successivamente al punto sul Bilancio di Comune insieme, così liberiamo anche loro e non le teniamo impiegate. E quindi se possiamo almeno liberarle.

PRESIDENTE: Successivamente al punto 7. Va bene, così liberiamo...

LESMO (Consigliere): Questa volta mi ero adeguata alla preferenza del Sindaco della scorsa volta, che aveva detto facciamola alle nove e mezza, non va bene neanche questa volta? Niente non c'è proprio modo per accontentarlo quell'uomo lì.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Approvazione aliquota addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021. Chi parla?

DONAGGIO (Assessore): Mi scusi non ho capito facciamo prima l'approvazione del bilancio di previsione azienda, oppure continuiamo? Continuiamo, benissimo.

PRESIDENTE: Continuiamo, continuiamo.

DONAGGIO (Assessore): Approvazione aliquota addizionale Comunale IRPEF. Con questa Delibera proponiamo al Consiglio Comunale di approvare l'aumento dell'aliquota dell'addizionale Comunale sui redditi delle persone fisiche dallo 0,65 allo 0,80 % e una diminuzione delle esenzioni da 12.000 a 10.000. Non è mai piacevole approvare un aumento della tassazione a carico dei cittadini, e non è stata una scelta facile.

Ma è l'unico modo che ci consente di continuare a garantire i servizi ai cittadini. Riprendendo il discorso del punto precedente. Quali sono le motivazioni? Le motivazioni

principali sono, una delle motivazioni principali sono che dal 2015 o con l'entrata in vigore del bilancio armonizzato è stato istituito il famigerato fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè un accantonamento che viene effettuato tutti gli anni e viene calcolato considerando i residui attivi degli ultimi cinque anni, detratti chiaramente gli incassi annualmente ricevuti.

Dal 2015 la percentuale di accantonamento era il 36 %, da quest'anno purtroppo l'accantonamento previsto è del 100 % ed equivale ad un importo di 491.000 euro. A questo si aggiunge, anche, che da quest'anno c'è un nuovo fondo denominato fondo garanzia debiti commerciali, che nel nostro caso richiede un accantonamento di 105.000 euro, l'accantonamento riguarda gli Enti che non sono in regola con gli indicatori dei tempi di pagamento.

Infine, va beh, c'è il solito fondo di riserva ordinario di euro 30.000, totale 626000 euro di entrate che dobbiamo accantonare e che non possiamo utilizzare per i servizi Comunali. Altro fattore negativo è la diminuzione delle entrate che in questi anni siamo riusciti a compensare con delle economie di spesa, come per esempio la statalizzazione dell'asilo Comunale di Sant'Arialdo che ci ha portato un risparmio che, per esempio, nel 2019 ci ha consentito di coprire l'aumento delle spese dei servizi sociali gestiti dalla nostra partecipata Comune insieme.

Negli anni scorsi per pareggiare il bilancio di previsione tra entrate ed uscite abbiamo utilizzato 300.000 euro di oneri di urbanizzazione, che in un certo senso compensavano gli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, da quest'anno questa cifra non è sufficiente.

Quindi per pareggiare il bilancio è stato necessario, purtroppo, aumentare le entrate nell'unico modo possibile, cioè l'aumento dell'aliquota addizionale Comunale dallo 0,65 %, ripeto, allo 0,80 % e riducendo l'esenzione da 12 a 10.000. Questo diciamo aumento dovrebbe portare alle casse Comunali all'incirca 200.000 euro.

Chiudo con un paio di considerazioni, nel sito del Ministero dell'economia e delle Finanze abbiamo estrapolato le fasce reddituali individuali di Baranzate, nel 2018 è l'ultimo dato aggiornato che si trova su questo sito, i redditi dei baranzatesi, da 0 a 15.000 euro noi abbiamo 3279 persone, da 15.000 a 28.000 abbiamo 3014 persone, da 55.000 a 75.000, 81 persone. Oltre 75.000, 60 persone. Pertanto l'82 per cento dei Baranzatesi ha un reddito fino a 28.000 euro. Di cui questi 82 % di cui 43 per cento ha un reddito fino a 15.000 euro. Altra considerazione: più del 70 % dei Comuni della Provincia di Milano già l'aliquota al 0,80 per cento tra cui i nostri Comuni limitrofi, Bollate, Paderno, Solaro, Novate, Cornaredo.

Con una esenzione di 10 mila euro. Io avrei chiuso.

SINDACO: Io Presidente sempre nell'ambito delle relazioni della Giunta. Grazie. Come si diceva anche nel punto precedente è evidente che la collettività nel momento in cui le difficoltà economiche di gran parte dei cittadini sono sostanziali, deve occuparsi quella parte di popolazione che ha un reddito più elevato di chi fa più fatica e di chi sta peggio, questa è una idea di collettività solidale, che deve tenere insieme chi fa più fatica, e chi invece ha reddito da lavoro e riesce a sostenere... Sento un ritorno, non so di chi è questo ritorno. E chi invece riesce a sostenere con il proprio reddito da lavoro le tasse, le tariffe e quindi il sostegno alla collettività.

Si è visto anche nel punto precedente quando hai una popolazione che fa fatica dal punto di vista socio economico, ha bisogno di più servizi, e quindi acuisce le sue necessità, e c'è quella parte di popolazione che invece lavora e deve sostenere questi costi.

È evidente, come diceva l'Assessore Donaggio, che la scelta di agire chiedendo un

piccolo incremento dell'IRPEF a quella parte di popolazione che lavora è un elemento di equità sociale, indubbiamente. E questo elemento di equità sociale si evidenzia in particolare in un Comune come il nostro che ha una necessità di servizi da parte di una larga fetta di popolazione, in particolare quella che soffre di più dal punto di vista socio economico.

Negli anni la dotazione dei servizi è aumentata, e quindi di conseguenza anche i costi, penso solamente tra i tanti all'impegno economico per la biblioteca, che è un servizio che fa coesi, è un servizio che fa cultura, ma è un servizio che cosa, su cui l'Amministrazione ha investito.

Lo diceva bene prima l'Assessore Donaggio, abbiamo fatto uno sforzo importante per diminuire le spese, pur mantenendo i servizi, io credo che l'operazione fatta con la statalizzazione della scuola dell'infanzia Sant'Arialdo sia stata una operazione saggia dal punto di vista del bilancio, e anche solida dal punto di vista del servizio che continua ad essere offerto. Tanto è vero che il ritorno delle famiglie rispetto alla gestione statale è altrettanto positivo rispetto a come era prima.

Il bilancio è molto appesantito, questo non lo diciamo noi, ma lo sappiamo, da normative nazionali, come il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un fondo di garanzia per eventuali mancate entrate.

Se solo pensiamo che nel 2021 rispetto al 2020 passiamo da 254.000 a 491.000 euro di fondo in parte spesa che dobbiamo lì ubicare, ma che non possiamo spendere, questo ci dà il ritorno dei vincoli economici e di bilancio che le Leggi dello Stato mettono come cappio ai Comuni.

Quindi noi abbiamo 491.000 euro, 491.000 euro messe in parte spese, ma che non possiamo spendere. Sono 491.000 euro di entrate che se non ci fosse stato questo vincolo potevamo utilizzare, e invece dobbiamo lasciarle lì inutilizzate. E se pensiamo che l'anno scorso erano 254 siamo a quasi 250.000 euro in più che quest'anno dobbiamo destinare a questo fondo senza poterle spendere.

L'operazione di aumento dell'IRPEF arriva a portare nelle casse Comunali circa 200.000 euro, dal punto di vista ragionieristico solo questo basterebbe a giustificare questo intervento, ma non basta. E quindi c'è anche un ragionamento politico e di scelta, ci sono due servizi cui teniamo moltissimo, e su cui c'è un grande investimento che sono l'assistenza educativa scolastica e il servizio di collocazione minori che sono anche servizi obbligatori, non solo minori in comunità, ma anche in comunità protette per le mamme, e sono tra i più onerosi.

Nel 2021 saranno investite da questa Amministrazione circa 700.000 euro, poco meno dell'8 per cento del bilancio complessivo. Per circa 130 utenti. 8 per cento delle risorse per 130 utenti, siamo 12.000 persone a Baranzate, quindi per l'1 per cento della popolazione si investe l'8 per cento del bilancio.

Per l'1 per cento l'8 per cento. E l'investimento complessivo sui servizi sociali è circa 1.200.000 euro. E quindi valutando questi due servizi, sia i costi dei minori e delle mamme in comunità e l'assistenza educativa scolastica, che è quell'intervento a sostegno della educazione dei bambini ai quali si affianca, oltre all'insegnante di sostegno anche l'educatore, quindi i costi dei minori in comunità e dell'assistenza educativa scolastica siamo a circa l'8 per cento del bilancio. I servizi a domanda individuale mensa, centro prima infanzia, nido, pre e post scuola circa il 7 per cento del bilancio. Il fondo crediti di dubbia esigibilità circa il 5 per cento del bilancio e il fondo debiti commerciali, che sono altri 105.000 euro circa l'1,2 % del bilancio.

Se pensiamo solo che la spesa di personale, che è evidentemente una spesa

obbligatoria, c'è una previsione di spesa di circa il 25 per cento, e siamo relativamente sotto la media nazionale rispetto agli altri Comuni della nostra fascia demografica, pensiamo che oltre la metà del bilancio dell'Ente viene investito per la spesa di personale, il fondo debiti commerciali, crediti di dubbia esigibilità, i servizi che dicevamo prima, e i minori in comunità.

In più c'è un appesantimento, è evidente, del costo dei servizi, che negli anni sono aumentati, perché i servizi vanno comprati sul mercato e quindi dopo molti anni il costo dei servizi, perché il mercato richiede un costo maggiore. E quindi l'aumento del costo dei servizi, sommato ai vincoli della Normativa nazionale ci obbligano a ragionare, come diceva correttamente l'Assessore Donaggio, tra due strade alternativa. La prima era tagliare i servizi e quindi non mettere a disposizione dei nostri cittadini una consolidata offerta di opportunità.

Dall'altra, chiedere uno sforzo a tutti quelli che lavorano per un piccolo incremento di prelievo sui redditi di chi lavora. Ebbene, di fronte a queste scelte si è valutato di certamente non voler diminuire i servizi che in tanti anni siamo riusciti a dare ai nostri cittadini, pensiamo, invece, che un piccolo sforzo quest'anno da parte di tutti, reso in maniera equa in base alle disponibilità di reddito da lavoro possa continuare a finanziare i servizi per tutta la collettività.

Come si diceva prima, perché poi è anche opportuno fare una valutazione, una comparazione tra le nostre aliquote e i nostri servizi e quelli dei nostri Comuni più prossimi, la nostra aliquota IRPEF è stata attualmente fino ad oggi allo 0,65 per cento, e quindi 0,6 per cento del reddito imponibile di chi lavora, con una esenzione fino a 12.000 euro di reddito, ricordiamo che già fino a 8.000 euro di reddito non ci sono prelievi IRPEF.

Il 70 per cento dei Comuni della Provincia di Milano applica lo 0,8 per cento, tra cui i Comuni più prossimi, Bollate, Solaro, Cornaredo, Novate, Paderno Dugnano che non ha neanche la fascia di esenzione, e Senago, con una esenzione nella maggior parte dei casi di 10.000 euro. E quindi abbiamo pensato, abbiamo fatto un confronto tra i servizi mediamente offerti dal Comune di Baranzate, e i servizi mediamente offerti dai nostri Comuni con termini, e si è valutato che noi avevamo uno stesso numero di servizi, ma delle entrate minori, e quindi i nostri cittadini avevano la stessa, relativamente stessa offerta dei servizi, ma avevano un IRPEF minore.

E quindi abbiamo valutato che un incremento dell'1,5 per mille e un'esenzione fino a 10.000 euro poteva essere un impegno non troppo oneroso che i nostri cittadini e tutti noi possiamo assumerci.

L'aumento sul singolo contribuente, come anche prima è stato ricordato, il singolo contribuente lavoratore è di circa 20 euro all'anno per chi guadagna fino a 15.000 euro, per circa 40 euro all'anno per chi guadagna fino a 28.000 euro, e circa 80 euro all'anno per chi guadagna fino a 55.000 euro, che sono i nostri livelli di redditi dei nostri cittadini una fascia oltre i 55 mila euro in cui si concentrano molte poche persone. Diciamo che circa tra intorno ai 7.000, 7.500 cittadini hanno un reddito che sta nella fascia fino a 28.000 euro.

E quindi è evidente che l'incremento, diciamo, dell'IRPEF pesa, è evidente che pesa, avevamo già avuto qualche anno fa, noi non eravamo in Amministrazione, ma poco conta, la necessità di portare allo 0,8 l'IRPEF, credo prima, anzi sicuramente prima del 2015, perché c'erano delle necessità, tempo fa 2006, 2007, si erano fatti anche investimenti per due mutui, per interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, o interventi di riqualificazione delle strade e quindi c'era stato bisogno di questo impegno.

Noi oggi andiamo, con fatica, ma con grande senso di responsabilità, verso questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono degli interventi?

ANGELINI (Consigliere): Io capisco che i costi di un Comune aumentino anno per anno, e se non vogliamo eliminare dei servizi è chiaro che bisogna ritoccare l'addizionale Comunale IRPEF. Il problema è che l'emergenza sanitaria dall'anno scorso non aiuta molto. Io spero soltanto una cosa: che questo 0,15 per cento in più almeno per il 2021 sia destinato ai piccoli commercianti baranzatesi che sono allo stremo, d'accordo sarà solo una goccia, ma piuttosto che morire completamente di sede anche quella goccia può ridurre i danni che hanno ricevuto i piccoli commercianti.

Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Io avrei una domanda, perché prima l'Assessore Donaggio ha citato uno schema interessante che magari non sono stato attento, così come sono arrivato leggermente in ritardo ad una Commissione, magari era stato declinato prima, quello del numero di popolazione nelle 4 fasce IRPEF, per intenderci. Volevo chiedere all'Assessore se oltre al numero di persone che ricadono in quelle quattro fasce, e se gentilmente lo può ripetere così me lo appunto, se avete anche, immagino di sì, la cifra dei 200.000 euro che si prevede di maggiore incasso, la suddivisione di questa cifra per le stesse fasce e se possibile saperla adesso.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi.

CESARATTO (Consigliere): Presidente mi scusi, chiedo scusa anche al collega Prisciandaro, ma diciamo la mia domanda non è che riceverà una risposta, se la riceverà in fase di replica, perché a me sarebbe utile per impostare l'intervento vero e proprio. Cioè volevo solo saperlo, perché così capisco, perché saperlo poi alla fine non è utile.

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto questo è il momento degli interventi, se vuole fare un intervento le è stata data la parola, ha chiesto la parola il Consigliere Prisciandaro per fare un intervento e gliela stavo concedendo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dicevo: dopo l'esposizione dell'Assessore Donaggio il Sindaco, da buon oratore, si è premurato di intervenire per cercare di fare capire con sofferenza l'aumento che questa Amministrazione sta propinando ai suoi abitanti.

Sapendo che il Consiglio Comunale va online, dice sarà meglio che spiego bene che il Governo ha tagliato, che il nido costa di più, che se no dobbiamo tagliare i servizi, e quindi ha cercato di spiegarci e di spiegare il perché è arrivata questa manovra.

Che per quanto mi riguarda mi sembra inspiegabile, cioè cerco di farmi capire: il Governo con il fondo di solidarietà continua a trasferire al Comune di Baranzate, ho visto, le stesse cifre, i servizi sociali ho visto tra quelli dell'anno scorso, per quel che si è riuscito a capire, magari euro più, euro meno, più o meno costano quello del passato anno. Addirittura alcuni servizi andremo a spendere meno, perché mense, quelle cose lì. E quindi non si capisce questo Comune, a me tra l'altro questa manovra IRPEF ho visto a bilancio che quest'anno

abbiamo 660, e abbiamo messo a bilancio 960, ho sentito parlare di 200 o sono 300 l'ammontare degli introiti dovuti all'abbassamento? 200 allora, mi confermate 200. Allora ho letto male, andrò a rivederlo, magari la dottoressa Baldoni potrebbe...

Io ho letto addizionale IRPEF 2020 660, e la previsione 2021 960. Devo aver letto dei dati che non sono questi qua, poi però lo verifichiamo. Il Sindaco ha ricordato, abbiamo chiuso la scuola, altri 150, 200.000 euro. Abbiamo tagliato un sacco di servizi, ma un sacco. Tutta la parte culturale, tutta la parte di servizi che venivano offerti ai baranzatesi, anche soprattutto a quelli che sono chiamati a far fronte a queste tasse, perché sono quelli come me, ma sono ben contento di partecipare, ma vorrei ricevere in cambio qualcosa, chi aspetta fuori non c'è più, tutte quelle manifestazioni musicali non ci sono più, tutte quelle situazioni, quelle iniziative che avevamo negli anni messo in piedi non ci sono.

Eppure questo Comune ha bisogno di aumentare l'addizionale IRPEF. Voglio ricordare a chi ci dice: "Fate proposte che noi cercheremo di ascoltarvi e vedere di andare insieme". Ma noi già alcune proposte le ripetiamo da anni, senza un minimo di sviluppo, ecco il nostro indirizzo nel P.G.T., di una certa direzione questo Comune è destinato a soffrire da questo punto di vista.

Per ovvi motivi, fino a che il reddito procapite non dovesse magari aumentare, la vicinanza con *Mind*, ed altre iniziative potrebbero aiutarci. Perché veramente quelle categorie che sono chiamate a far fronte, e sono lo 0,15, sono solo 2.000 euro, anziché 12 diventano 10, ce l'ha Solaro, ce l'ha Cesate, ce l'ha Bollate, non possiamo averlo noi? Ma non è detto che si debba copiare ciò che è negativo, io mi auguro che si copi ciò che è positivo, non ciò che è negativo.

E poi fatto in un periodo in cui la gente, lo abbiamo sentito dalla voce dell'Assessore Bevilacqua, lo ha detto in modo proprio convincente, la situazione è drammatica, non solo a Baranzate, ma in generale, e quindi andiamo, io non so come la gente prenderà questa ulteriore mazzata.

Gli accantonamenti cari colleghi Consiglieri e Assessori ci sono sempre stati, vi ricordate quando eravate in Consiglio Comunale, signor Sindaco, il patto di stabilità 1 milione e 200.000 euro da accantonare, non 200.000 euro, non 400 o 300, 1 milione e 200.000 euro. Che si incassavano e non si potevano spendere.

Eravamo più bravi? Forse sì, perché anche con la stessa pressione fiscale, il Sindaco ha ricordato perché sapendo che il Consiglio Comunale è online dice: "Anche voi avete portato l'IRPEF allo 08", ma noi davamo a fronte dei servizi che non ci sono più. Noi venivamo da una impostazione di un Comune appena nato, non è equiparabile. Chi oggi equipara quella situazione a questa a mio avviso non è in buona fede, perché dovrebbe fare certi ragionamenti, ed è gente che è in Consiglio Comunale da sempre, e quindi non è esattamente la stessa cosa.

Non era il momento, secondo noi, secondo me il momento di dare una mazzata del genere ai baranzatesi. Se non corriamo ai ripari in qualche modo, se non mettiamo mano a quello che diceva la Consiglieria Lesmo, dice qualcosa in più, e anche l'Assessore Malaspina ha detto: "Certo qualcosa in più dovremo inventarci o fare", perché non può trascinarsi, non può risolversi, l'equazione non può essere semplicemente o taglio i servizi o aumento le tasse.

Una Amministrazione Comunale siffatta secondo me è da amministratori di condominio, non ha bisogno di un Sindaco e sei Assessori, una Amministrazione Comunale che si limita a dire o taglio o aumento, deve mettere in campo altre iniziative per cercare di offrire, da un lato non appesantire le già brutte situazioni economiche dei suoi cittadini,

dall'altro offrire qualche servizio in più, anche a coloro i quali gli è sempre chiesto di far fronte. Ripeto: pensionati come me pane e cipolla va bene, e quindi possiamo pagare gli 80 e i 40 i calcoli che fanno, ma ci sono famiglie che anche i 20 euro mensili fanno la differenza, anche i 40 euro mensili fanno la differenza e quindi bisogna ragionare su queste cose qui.

Io chiudo dicendo: è chiaro che su questo argomento è facile disquisire, è facile dissentire, ma lo facciamo perché vogliamo spingervi a fare qualcosa per non limitarci al semplice aumento.

Non ho ancora letto tutto il bilancio, perché io sul bilancio sono piuttosto... Non ho capito, non ho visto se congiuntamente all'aumento IRPEF, visto che questa è una nuova Giunta, è un nuovo bilancio, c'è una contestuale, per esempio, qualche gesto da parte degli amministratori, in modo che si possa, io all'epoca la proposta la feci, quella di destinare i gettoni dei Consiglieri comunali a favore di un fondo sociale che possono magari gestire in proprio, non so se il Sindaco e gli assessori possono dare un segnale, si sono tagliati gli stipendi, se hanno fatto qualcosa, anche perché alcuni di loro in questo anno, anno e mezzo sono stati quasi in Cassa Integrazione anche loro, e quindi non è che l'impegno da questo punto di vista sia stato il massimo.

Dopo di che naturalmente noi non condividiamo questa impostazione, secondo noi le risorse vanno prese mettendo in campo iniziative che porteranno e che portano il Comune di Baranzate a non comprimere dal punto di vista scale, perché poi ci sarà la TARI, poi ci saranno altre questioni, e quindi è difficile già la parte dei commercianti che è abbastanza presente in questo Comune ha così sofferto quando si vedranno appioppare anche la TARI e tutte quelle cose lì, diventa veramente difficile stare in piedi.

E quindi io come gruppo non condivido perché semplicemente è fatta una operazione ragionieristica, punto e basta, senza un minimo di sforzo, nonostante il tentativo del Sindaco di, così, di rabbonire e dire guarda che qui... Ma è evidente che questo nodo sarebbe arrivato al pettine, e non è stato fatto prima perché si andava a votare, nella seconda Legislatura si può fare, tanto quel che succede, succede. I nostri dieci anni ce li siamo fatti, e poi vedremo.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Chi chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Io per chiedere se la risposta alla mia domanda è prevista, oppure no?

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, glielo ho detto prima, questo è il momento degli interventi. Se deve fare un intervento chiede la parola e lo faccia.

CESARATTO (Consigliere): Io non capisco. Prima l'Assessore Donaggio ha concluso dicendo se ci sono delle domande, si fanno le domande e non si hanno le risposte.

Io francamente Presidente non capisco questa sua pervicacia nel non voler far sì che la consigliera Donaggio possa rispondere con quattro numeri, perché stiamo parlando di quattro numeri, a una cosa che penso ossa essere interessante per il prosieguo della discussione, io veramente non capisco. Facciamolo dire all'Assessore Donaggio, non può rispondere, non ritiene opportuno rispondere, ma facciamolo dire a lei, perché deve impedirle di rispondere?

PRESIDENTE: Io non impedisco di rispondere a nessuno. L'Assessore Donaggio, se lo ritiene, mi richiede la parola, fintanto che l'Assessore Donaggio non mi richiede la per

parola io non gliela concedo. Quello che volevo dire era semplicemente che questo è il momento degli interventi, i documenti sono stati visti suppongo nelle Commissioni e in ogni caso erano allegati alla lettera di convocazione del Consiglio Comunale. Erano lì da vedere. Si vedono i documenti e si discutono negli interventi. Ecco. Quindi a questo punto domando ulteriormente: ci sono degli interventi?

CESARATTO (Consigliere): Sì, ci sono degli interventi. Mi sarebbe anche bastato che l'Assessore Donaggio mi sbugiardasse, ma nel senso che poteva tranquillamente evidenziare una mia carenza di informazione, perché avrebbe potuto dire: guardi Consigliere che i 4 numeri che Lei mi ha chiesto io li ho detti in Commissione e quindi o è arrivato tardi o non ha letto i verbali o non c'era, o c'era e dormiva. Mi sarebbe bastato anche questo.

Eppure io sono convinto che i quattro numeri che ho chiesto non siano stati dati nella documentazione, per cui, Presidente, anche il fatto di rimandare i Consiglieri a studiare in Commissione è un atteggiamento che potrebbe risparmiarsi, però va bene.

Detto che sono numeri che per forza l'ufficio economico del Comune ha sicuramente, e quindi la inviterei a volte a fare meno esercizio muscolare e a lasciare maggiore spazio a un pò' di dinamica dialettica in Consiglio Comunale.

Detto questo, entriamo nel merito: ora si chiama accantonamento, una volta si chiamava patto di stabilità, e vi assicuro che le cifre erano assolutamente altre. Poi si fa un parallelo con i Comuni limitrofi, si fa un parallelo con i Comuni limitrofi, ma secondo me è un azzardo fare un parallelo con i Comuni limitrofi, perché se facessimo un parallelo delle percentuali di tassazione delle fasce ISEE e dei servizi soprattutto non so come ne usciremmo, non so come si giustificerebbe la manovra che avete deciso di fare.

Sarebbe veramente interessante un bilancio sociale di ambito, potrebbe essere un incarico da dare a Comune Insieme per tutto l'ambito per vedere veramente il peso della tassazione rapportato al peso dei servizi erogati. Secondo me ne vedremmo delle belle, per cui anche prendere ad esempio i Comuni limitrofi attenzione perché potrebbe essere un boomerang.

Piccolo incremento. Siamo parlando di quindici su sessanta... Più o meno il venti per cento, poi se è bilancio o se è grande io lo lascerei decidere a chi i soldi poi li deve sborsare, al di là del fatto che magari se ne accorga o meno, perché vengono presi direttamente dal cedolino, vengono presi dall'insieme delle trattenute, uno poi magari non sta lì a guardare fino all'ultimo centesimo e quindi magari se ne accorge anche poco. Però io sul fatto che sia piccolo o tanto, una percentuale del 20 per cento di aumento sulla tassa precedente lo lascerei decidere, appunto, a chi i soldi li deve sborsare.

C'è stato puntualmente ricordato che in passato anche noi portammo l'aliquota allo 08, non so come mai, forse deve essere stato uno svarione, o un inaspettato sprazzo di lucidità, però ci è stato anche detto che lo abbiamo fatto per finalizzare degli interventi specifici, sono citate le scuole, e in quel caso si portavamo un contributo aggiuntivo alla qualità dei servizi o dei servizi nuovi. Era un pò' come le tasse di scopo di cui si è tanto parlato negli anni, dei decenni passati, ma che poi hanno trovato poca fortuna nei nostri, nei Comuni in generale. Allora in quel caso l'aumento dell'IRPEF era finalizzato e il fatto che oggi lo si stia aumentando dallo 0,65 allo 0,8 dice limpidamente che poi è anche tornata indietro, perché finito lo scopo di utilizzo di quell'aumento, poi si smette di mettere le mani nelle tasche dei cittadini e si ritorna indietro.

Qui, invece, mi sembra che all'orizzonte non ci siano i margini per una cosa del genere, perché ci è stato chiaramente detto che questa cosa è strutturale e serve

sostanzialmente per coprire i servizi attuali, perché altrimenti avreste dovuto tagliarli, e quindi non è temporanea, è finalizzata alla gestione corrente, così è e tanti saluti.

Quindi non finalizzata a uno scopo di crescita, ma sostanzialmente ad un disperato tentativo di stare a galla, di sbarcare il lunario. Lo abbiamo già visto qualche anno fa, lo abbiamo già visto in passato, è stata citata la Sant'Arialdo, non è stato certamente risolutivo, stiamo parlando di una cifra simile a quella che c'è in ballo adesso, ci si dice che la soddisfazione degli utenti è la stessa, ammesso e non concesso che le rilevazioni sulla qualità si facciano, perché io francamente non ne ho vista traccia, ma magari potrebbero essere prodotte, però non si dice una cosa evidente, che su un servizio come quello della scuola materna gli utenti di adesso non sono nella stragrande maggioranza gli utenti di allora e quindi non possono certamente esprimere un parametro di confronto.

Possono dirsi eventualmente soddisfatti, ma non certamente possono esprimere un'idea del confronto con il servizio precedente. In ogni caso i 200.000 euro due o tre anni fa ce li siamo già bevuti, perché adesso ne servono altri 200.000.

In questo periodo abbiamo esternalizzato il personale, qualcuno se ne è andato e non lo abbiamo sostituito, quindi anche qui un impoverimento della struttura del personale che costituisce l'ossatura di un qualunque Comune, ma anche questo non è bastato a cercare, a riuscire a far quadrare i conti. Si è parlato della biblioteca come la punta di diamante degli investimenti del Comune per nuovi servizi, anche qui io vorrei essere smentito e sarò contento se ciò avverrà, ma quali sono stati negli ultimi, una differenza negli ultimi sei anni gli aumenti di investimenti proprio in termini economici, non percentuali, ma assoluti, di investimenti verso la biblioteca? Per che cosa la biblioteca è costata di più in questi cinque o sei anni? Mi piacerebbe saperlo.

E, da ultimo, la ciliegina sulla torta: ci fosse in Amministrazione Angelini con la sua "Alternativa per Baranzate" non mi sarebbe venuto in mente di toccare questo punto, ma in Amministrazione ci sono delle persone che hanno dipinto una situazione drammatica e non abbiamo motivo di dubitare di questa cosa, ma ci sono proprio coloro che nelle passate Amministrazioni sono stati molto solerti nel chiedere alle Amministrazioni dell'epoca di partecipare in prima persona al momento difficile, ma che nonostante siano stati sollecitati da mozione, da interrogazioni, da proposte e via dicendo, si guardano proprio bene dal metterci del proprio.

E questo sarebbe stato in un momento dove si chiede una fatica così tale, al di là dell'intervento quasi strappalacrime per giustificare la necessità degli interventi sui bambini, sui disabili e via dicendo, forse sarebbe valso più di mille parole una percentuale degli emolumenti di coloro che sono stipendiati dagli stessi cittadini a cui oggi si chiede di mettere le mani nei propri portafogli.

Ma evidentemente è meglio spalmare su tutti quanti condendo un pò' la questione, con un pò' di numeri e un pò' di demagogia generale.

Grazie intanto, non mi offenderò se i miei quattro numeri arriveranno eh, comunque, sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altri interventi? Chi chiede la parola? Possiamo passare alle repliche quindi. Prego.

DONAGGIO (Assessore): Prima di tutto volevo evidenziare che l'addizionale IRPEF non è 40 o 50 euro al mese, ma è una cifra annuale. Altra cosa: per quanto riguarda le 4 cifre che diceva il Consigliere Cesaratto, durante la Commissione nella mia esposizione avevo

anche dato questo dato.

Diciamo la richiesta che mi ha fatto io non sono in grado di dargliela, perché il sistemino che esiste nel sito MEF non dà la possibilità di, diciamo, di scorporare diciamo dati che ha chiesto il Consigliere.

Perché ci dà la possibilità solo di estrapolare il dato presunto della nuova tassazione. Posso solo evidenziare che chiaramente la cifra maggiore sarà, diciamo, a carico dei dichiaranti dai 15 ai 28.000 euro che sono diciamo come numero, e come importo diciamo quelli che porteranno nelle casse più soldi.

Perché diciamo che dai 3.279 dallo 0,15, esenti sono 2.410 contribuenti, pertanto la cifra maggiore verrà diciamo dal reddito medio, dai 15 ai 28.000 euro. Ecco, volevo solo precisare queste due cose.

SINDACO: Anche io avrei una replica se l'Assessore ha finito Presidente.

DONAGGIO (Assessore): Ho finito.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Grazie. Rispetto agli interventi sicuramente abbiamo copiato anche dagli altri Comuni, ma soprattutto sul fatto di avere aumentato i servizi e quindi da questo punto di vista lo abbiamo fatto.

C'è una differenza radicale tra il patto di stabilità e questo fondo crediti di dubbia esigibilità, ed è quello che è stato fatto uno che c'è una nuova Normativa, che è quella dell'armonizzato. E due, la cosa più importante che nel 2016 era stato fatto un accertamento dei residui attivi che venivano sempre iscritti in bilancio e che sono stati tagliati, e quindi la differenza radicale che c'era tra la precedente Normativa e quella dell'armonizzato, che è entrato in vigore dell'anno 2016/2017 è che prima nelle poste di entrata venivano indicati dei crediti attivi, che non sarebbero mai entrati, adesso non è più possibile, e quindi questa è la differenza e quindi non è la stessa questione di prima.

20 euro all'anno, e mi pare che in qualche intervento sia venuto fuori che sono 20 euro al mese, sono 20 euro all'anno e 40 euro all'anno. Io credo che i Comuni limitrofi abbiano più o meno i nostri stessi servizi e che noi abbiamo più o meno gli stessi servizi degli altri Comuni. Per questo abbiamo aumentato la dotazione di servizi, lo diceva bene anche l'Assessore Bevilacqua, la biblioteca. Non so se qualcuno se ne è accorto, però da un po' di anni a questa parte ha un orario di apertura diverso, e quindi a bilancio ci sono molti più soldi investiti in quell'intervento.

Rispetto a quanto si diceva rispetto all'aumento dell'IRPEF: diciamo a un aumento strutturale, credo che il Consigliere Cesaratto abbia, diciamo, interpretato male, io mi riferivo all'aumento dell'IRPEF che c'era stato da parte della Amministrazione Corbari, come è evidente, e conosciuto agli amministratori le entrate per l'IRPEF non sono entrate vincolate, e quindi non possono essere indirizzate ad una spesa ben specifica. Quella a cui io mi riferivo erano i mutui contratti nel 2008 e nel 2011, anzi due mutui Cassa Depositi e Prestiti per 463.000 e 224.000, 463 per le strade Comunali e 224 per gli edifici scolastici, e in più un flisl di Regione Lombardia sempre nel 2011 per 40.000 euro.

Ecco, questi mutui avevano destinazione vincolata, le entrate di IRPEF non possono avere destinazione vincolata, perché per definizione non possono averla. E quindi anche questo per, diciamo, argomentare e accompagnare l'argomentazione del Consigliere Angelini quando

diceva di impegnarci per i commercianti. Io credo che sia un obiettivo da condividere, non è vincolabile l'entrata di IRPEF in più per i commercianti, perché rientrano nelle entrate generali dell'Ente.

Ci sono, però, e credo che poi l'Assessore Donaggio nei suoi interventi successivi lo esplicherà, 100.000 euro per quanto riguarda la TARI i commercianti che nel *lockdown* avevano o stanno tenendo chiuso, e quindi da questo punto di vista la volontà della Amministrazione di aiutare i commercianti c'è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CESARATTO (Consigliere): Ringrazio l'Assessore Donaggio per avere dato almeno i dati, diciamo, di cui era in possesso. Non le chiedevo, ovviamente, le cifre delle persone coinvolte nelle fasce, ma ci ha detto che era poi questo il dato significativo, ci ha detto che la quota più importante di questo gettito arriverà sostanzialmente dalla fascia tra 15 e 28.000 euro. Noi crediamo che questo debba essere un oggetto di riflessione, perché poi alla fine bisogna sapere a chi si vanno a richiedere i soldi. Per cui questo non fa che aumentare la perplessità, assomiglia un pò' a quando il Governo fa le sparate sulla patrimoniale, su queste cose qui, e poi si va a vedere e chi sono quelli, i superricchi, sono 3.

E poi tutto il resto finisce sui lavoratori dipendenti, pensionati e quant'altro. Anche questa cosa deve aprire ad una riflessione. Centomila euro per la TARI dei commercianti, attenzione a non confondere gli sgravi fiscali, con far pagare meno, perché si usa meno il servizio, e quindi anche qui io non ho ben capito, ma sicuramente è una mia lacuna, non ho ben capito se questi centomila euro di fatto saranno minore richieste perché di fatto stando chiusi si producono meno rifiuti o meno.

Rimasta come avevamo previsto, rimasta ancora una volta inevasa la sollecitazione agli amministratori a metterci del proprio, per dirla fuor di metafora, perché poi spesso mi dicono che a volte sono troppo generico, non entro nel dettaglio delle cose, per dirla fuor di metafora abbiamo proposto per l'ennesima volta che anche gli assessori si taglino una quota del loro stipendio insieme ai Consiglieri Comunali con loro gettoni per dedicarla a sostenere questo nostro malandato Comune, ma vedo che tutto tace come sempre, la migliore risposta è un bel silenzio quando non si vogliono affrontare questi temi.

Detto questo, questo insieme di considerazioni ci porta sicuramente ad esprimere un voto negativo a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Il Gruppo "Alternativa per Baranzate" si asterrà.

PRESIDENTE: Grazie.

SINDACO: C'è una interessante analisi che ho visto sul sito dell'ISTAT in cui indica che la spesa per i servizi sociali sostenuta dai Comuni italiani, circa 7 miliardi e 200 milioni di euro, che corrispondono a circa lo 0,41 del PIL nazionale e che l'aumento del 2020 è stato di circa il 2,5. È il quarto anno consecutivo di crescita della spesa sociale negli Enti locali, che è progressivamente tornata a livelli di molti anni fa, e quindi l'ISTAT ci dice che a livello generalizzato il costo dei servizi sociali aumenta.

E quindi le persone senza lavoro e in difficoltà aumentano. E quindi chiedere un

piccolo sforzo alle persone che lavorano e solo a loro della collettività è un atto di giustizia sociale, è indubbio, che consente a chi fa più fatica di non essere espulso da quelle reti di sostegno che sono costruite intorno a loro da servizi che sono assicurati anche dal Comune.

Questa espulsione comporterebbe per molti baranzatesi di precipitare in un baratro, senza più ritorno, con conseguenze molto gravi per le proprie condizioni di vita, non vogliamo che succeda, per questo facciamo scelte difficili e dolorose ma responsabili, e parliamo un linguaggio di verità.

Ci sono due idee che si confrontano nella gestione del *welfare*, quella di stampo elitaria, che vuole assicurare i servizi sociali solo ai ricchi, a chi ha denaro per pagarseli, la sanità ad esempio negli Stati Uniti al netto dell'Obama Care, è un esempio, basso livello di tasse, basse entrate, i ricchi hanno la sanità perché sono in condizioni di pagarsela, gli altri muoiono in casa o in mezzo alla strada.

Dall'altra c'è una idea più europea di *welfare*, una idea di *welfare* solidale, dove la politica deve lavorare per contenere gli effetti negativi del mercato, dove la comunità deve farsi carico di chi fa più fatica, anche aumentando l'impegno economico richiesto ad ognuno, ed è in questa direzione che vogliamo andare.

A Baranzate sono aumentate le persone che fanno fatica e noi abbiamo il dovere di aiutarle, per questo ci siamo impegnati in questa direzione, e in questa direzione andremo avanti, per non lasciare nessuno solo ognuno deve fare la sua parte, per non lasciare soli i cittadini che in una determinata fase storica hanno bisogno delle istituzioni e dei servizi chi ha meno bisogno in questa fase, ed è chi lavora, deve fare un piccolo sforzo, per consentire a tutti di andare avanti. Diversamente vince il mercato e perde la politica, e se perde la politica perdono i cittadini e noi non vogliamo che i cittadini perdano. Questi motivi siamo favorevoli a questa proposta.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo quindi al voto.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

Procediamo pure con l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

PRESIDENTE: Abbiamo 10 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto per entrambe le votazioni.

Passiamo al punto 7.

SINDACO: Presidente posso ammettere una discussione la dottoressa Meroni e la dottoressa Agosteo.

PRESIDENTE: Sì. Buonasera, grazie a entrambe. "Approvazione del bilancio di previsione 2021, azienda speciale Comune Insieme per lo sviluppo sociale".

Chi chiede la parola?

SINDACO: Io, grazie. Grazie e benvenute e grazie per la disponibilità alla dottoressa Agosteo e alla dottoressa Meroni che hanno accompagnato anche i lavori della Commissione sociale approfondendo la tematica che oggi trattiamo.

L'andamento dell'azienda di Comune Insieme nel 2020 ha avuto un'evoluzione assai anomala chiaramente dovuta alla diffusione del virus, che ha influito pesantemente sulla gestione dei servizi, da marzo del 2020, creando diverse chiusure e riduzione dei servizi.

Tutto ciò ha, naturalmente, anche influito sull'utilizzo delle risorse, e particolarmente complesso è stato per l'azienda fare il punto sulla prechiusura a cui in questi giorni si sta lavorando, perché a breve si andrà anche ad approvare il bilancio consuntivo del 2020.

Dopo un periodo complesso, anche con i vaccini è auspicabile ora che si vada verso un miglioramento delle condizioni. Questo è stato per l'azienda un momento complesso, però è stato anche un momento di rivisitazione e di crescita, noi come sindaci lo abbiamo visto l'impegno importante che c'è stato, e quindi l'azienda ha fatto un lavoro importante e riadattivo rispetto alla nuova situazione.

Al netto di questo, risulta abbastanza difficile fare delle previsioni puntuali sul bilancio delle 2021. La gestione è stata, come dicevo prima, molto critica ed estremamente faticosa, sia per gli utenti, ma anche per gli operatori. Il 2021 presenta alcune incertezze, ma impegna ancora di più l'azienda a cercare di ridefinirsi. Ed è stato definito nella premessa del bilancio il 2021 come un anno di transazione, con anche secondo me delle belle parole, cioè non una transizione passiva, non un ripiegamento su sé stessi in attesa che condizioni migliori arrivino all'orizzonte, ma una mobilitazione attiva per ridefinirsi ed affrontare questo nuovo scenario, cioè una azienda che vuole essere resiliente rispetto al mutato cambiamento.

Il volume delle prestazioni dell'azienda rimane per gran parte dei servizi pressoché inalterato, il quadro economico dell'azienda vede nel 2021 un ricavo da Regione, ASST, e città metropolitana di circa 3.300.000 euro, dal fondo nazionale delle politiche sociali e dal fondo Regionale di 2 milioni, 7 milioni da parte dei Comuni associati, e da altri Enti non associati 1.290.000 euro, per un totale di 13.768.000 euro.

È importante qui evidenziare che oltre il 51 per cento delle entrate dell'azienda provengono dai Comuni associati, e questo è molto importante per noi, perché qualifica la natura di Ente pubblico economico dell'azienda. Per quanto riguarda, invece, il quadro economico delle uscite si possono evidenziare che la percentuale più alta delle spese, cioè il 21 % del previsionale di spesa è dedicato al servizio minori, il 21,3 %, l'assistenza educativa scolastica al 13 %, e i costi del piano di zona del 12 %.

Come è evidente e come già evidenziato anche nel punto precedente, nei due punti precedenti, come per il Comune di Baranzate un impegno economico rilevante sta sui servizi minori e sulla assistenza educativa scolastica, analogamente l'azienda ha il suo impegno maggiore nel previsionale 2021 relativamente maggiore con un 21 % di costi per il servizio minori e un 13 % per l'assistenza educativa scolastica.

Per quanto riguarda, questo un pò' il quadro generale della ripartenza dell'azienda, e della parte entrate, e della parte spesa. Per quanto riguarda, invece, specificatamente il Comune di Baranzate nella ripartizione dei costi come già visto anche nel precedente punto, noi impegniamo oltre 1.100.000 euro nei servizi che abbiamo delegato alla azienda, la parte più rilevante di questo oltre milione e 100 è il 60 % è circa 700 mila euro appunto sul servizio minori e sulla assistenza educativa scolastica. Assistenza educativa scolastica la gran parte del servizio, quello per la scuola dell'obbligo è delegato ai Comuni, mentre c'è anche un

incremento di entrate su Comune Insieme per quanto riguarda l'assistenza educativa scolastica, però delle scuole superiori, perché una parte di questo viene compartecipata dalle famiglie e una parte da Regione Lombardia.

Queste sono le poste di bilancio più importanti che il Comune di Baranzate impegna nell'azienda, se si pensa che circa 9 milioni di spesa corrente sono quelle del Comune di Baranzate, circa 7, quasi l'8 % , come prima dicevo, del nostro impegno economico, è dedicato al servizio minori e al servizio educativo scolastico.

Grazie.

DE FILIPPIS (Assessore): Allora per quanto riguarda i servizi dell'azienda consortile Comune insieme per quanto riguarda le deleghe di mia competenza, abbiamo il MIL, che è l'integrazione lavorativa dei disabili, e delle persone riconosciute attraverso la Legge 68 per quanto riguarda le fasce delle categorie protette.

Poi abbiamo il SAD, che è il servizio assistenza domiciliare, che si occupa prevalentemente delle persone anziane non autosufficienti, oppure semi autosufficienti. Con il supporto per espletare le attività principali, come possono essere quelle del lavarsi, nutrirsi, e quella più importante che è anche la cura delle relazioni parentali e amicali.

Quindi dare la possibilità di dare una continuità della propria vita privata nel proprio nucleo familiare, nel proprio contesto, ecco.

Dopo di che abbiamo il tema della agenzia casa, attraverso la quale si cerca di dare un sostegno alle famiglie per il mantenimento della abitazione in locazione, oppure per la ricerca di quelle che sono nuove soluzioni abitative temporanee. Stiamo lavorando con Comune insieme per la stesura del regolamento di quello che sarà poi il regolamento per l'attribuzione degli alloggi SAT. E questo attualmente è in lavorazione.

Vengono attuate diverse misure, come quella per l'attribuzione delle soluzioni SAT, quello per la morosità incolpevole, e dovute proprio al discorso della precarietà della situazione lavorativa, e sicuramente adesso dopo il COVID-19 diciamo che è un tema non di poco conto.

E dovute, anche, la precarietà dovuta anche alle condizioni economiche del nucleo familiare. Misure per il sostegno per gli alloggi che finiscono all'asta, o dovute anche al pignoramento. Oppure misure che vanno a sostenere i nuclei familiari, il cui reddito ha come unica fonte la pensione.

Inoltre, ci sono soluzioni che vanno ad agire sugli alloggi sfitti attraverso il canone concordato, e quindi anche questa è una soluzione che cerca di andare a rimettere sul mercato quelle abitazioni sfitte dando dei vantaggi fiscali ai proprietari di casa. Niente, dopo di che abbiamo un altro servizio molto importante, che è quello del discorso antiviolenza, e quindi attraverso questo tipo di servizio abbiamo lo sportello al tuo fianco e il centro ARA, e abbiamo un progetto di ambito del rodense, dove abbiamo due sportelli, uno sito a Rho ed uno a Bollate, dove sono presenti i servizi dell'assistente sociale e della psicologa. E attraverso questo sostegno si può andare a sostenere le persone che si trovano in un momento di difficoltà, dove bisogna andare ad intervenire con una rete di sostegno volta anche ad andare a ricollocare la persona in un ambiente che sia magari lontano dal proprio ambiente domestico. E qui arriva un sostegno fino per i primi due mesi, dove poi si sviluppa una rete insomma intorno alla persona.

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a voi. Interventi?

LESMO (Consigliere): Io ho partecipato alla Commissione affari sociali, e ho avuto modo di vedere e toccare con mano il lavoro fatto da Comune Insieme quando amministravamo con “Insieme per Baranzate”, quindi per me il lavoro che viene svolto e la modalità di organizzazione del servizio è assolutamente affidabile, di qualità e tecnicamente di alto livello.

Quindi rispetto alla presentazione che mi è stata fatta noi non possiamo che essere felici che ci sia una realtà che offre servizi in maniera aggregata ai Comuni consociati, proprio perché è importante operare sul sociale, sicuramente i servizi che fruisce Baranzate come Comune socio, rispetto agli altri sono molti in proporzione, come è emerso dai numeri, sono senza dubbio molto elevati, quindi bisognerebbe anche chiedersi quali sono, oltre qual è il distinguo tra i servizi e i costi del personale, perché noi ci avvaliamo anche di molto personale di Comune Insieme e quindi sarebbe interessante, magari, ecco ragionare quali sono le logiche che ci portano a esternalizzare così tanto i servizi e non avere più il personale interno all’Ente.

Al netto di questo, c’è un’altra valutazione che è importante fare, tocca sia il modo in cui è stato presentato il tema e quindi i servizi di cui il Comune di Baranzate si avvale per il tramite di “Comune Insieme”, sia anche quello che ho sentito poco fa, insomma nell’arco di questa serata sui servizi sociali e sul territorio di Baranzate, sulla tipologia di popolazione, penso che sia molto facile buttarla sul cuore, andare a dire: “Ma come si fa a non essere pro-sociale”, perché questa cosa è un discorso molto semplice. La si butta lì e dice: “Come si fa a non essere pro-sociale, come si fa a non essere pro-aiuti alle persone”.

Il punto che è emerso anche poco fa con l’approvazione dell’aumento dell’addizionale IRPEF è proprio il rischio che affrontandola con questa modalità un pò’ da piagnisteo, e non in Maniera propositiva, non tirando fuori delle soluzioni aggiuntive, delle modalità per reperire i nuovi fondi per trovare sinergie potere fare le cose, il rischio vero qual è? Che si va a dire, che si va a scatenare nelle persone, perché poco fa è stata detta una cosa chiara, si va ad incidere su quelle fasce di reddito che hanno redditi dai 15.000 ai 28.000, ma quella fascia lì che è quella che maggiormente contribuisce all’aumento dei costi, è anche una fascia che non si può definire ricca, sono i pensionati.

Il Sindaco parlava dei lavoratori, non è vero, sono tanti pensionati, anzi forse possiamo dire che si dividono metà e metà, o addirittura la prevalenza ce l’hanno i pensionati in questa categoria che sta tra i 15 e i 28.000 e quindi vorrei che cambiassimo un pò’ il modo di presentare i temi, perché se è vero che tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte, è anche vero che continuare a sottolineare in questo modo quanta fetta di popolazione è disagiata si rischia di innescare in quelle fasce che sono proprio sui 15 mila, 16 mila euro di redditi, si rischia di innescare un odio verso l’altro, perché anche chi rende 15 mila euro di reddito l’anno fa fatica, non si può considerare abbiente, eppure contribuisce a pagare i servizi che usano gli altri.

Ma se non lo si presenta in un modo differente, se non lo si fa con uno stile diverso, il rischio è veramente quello di generare quell’odio e quella distanza che invece una comunità dovrebbe, e soprattutto degli amministratori dovrebbero cercare di tenere assieme, sono le fila che vanno tenute assieme, perché la solidarietà, soprattutto in un anno difficile come questo, dove non ci si vede, dove non c’è più contatto umano, sentirsi riversare addosso la responsabilità di doversi fare carico degli altri, quando per primi si è in difficoltà, rischia davvero di passare dal buonismo al far arrabbiare le persone e a far dire ecco quello che o ha meno bisogno di me, oppure quello viene aiutato. Siccome ci è già capitato di vedere situazioni di questo tipo, per favore avviciniamo diversamente la cosa.

Io penso che il valore aggiunto di “Comune Insieme” sia anche quello di trovare delle modalità e delle soluzioni diverse per reperire i fondi, proprio quello che prima nel mio intervento precedente sottolineavo come necessità di scelte politiche di una Amministrazione, di capacità di visione, di pensiero laterale, di pensiero alternativo per trovare altre strade.

Penso che “Comune Insieme” abbia la capacità di fare questo, di reperire bandi, di capire quali sono le strade alternative per non gravare sulla popolazione e sul fare pagare i costi dei servizi ai cittadini. Penso davvero che loro possano dare un aiuto al Comune di Baranzate in questo senso.

La capacità consortile probabilmente, l'essere anche un attore di riferimento autorevole permette di conoscere meglio bandi, concorsi e possibilità di ottenere finanziamenti. Però questo deve essere anche un esempio da cogliere come amministratori per fare il proprio lavoro anche sugli altri fronti e sugli altri ambiti. Questo è un pò' il messaggio, poi sono ovviamente consapevole di tutti i servizi che la dottoressa Meroni ci ha elencato nel corso della Commissione, è chiaro che non possono essere sacrificati.

Però probabilmente Baranzate può localmente avere un modo diverso di approcciare il servizio e di richiedere il servizio anche in termini di personale. Questo è uno spunto, e una osservazione che ho maturato durante la Commissione. Grazie ho terminato l'intervento.

PRESIDENTE: Grazie del suo intervento Consiglieria Lesmo. Prego Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Vorrei collegarmi a quello che ha appena detto il Consigliere Lesmo. Io non capisco questo aumento di odio, lo definirei più rivalità, tra pensionati e dipendenti. Parlo anche io della fascia tra i 15.000 e i 28.000 euro. Allora considerando un reddito procapite in questa fascia, prendiamo il minimo, 15.000 euro, che arrivino da contributi pensionistici, o che arrivino da introiti di un lavoro dipendente, le cifre sono sempre quelle, 15.000 il pensionato, 15.000 il dipendente ancora attivo, 28.000 il pensionato, 28.000 il dipendente ancora attivo, non capisco questo aumento che ha preventivato il Consigliere Lesmo quando le cifre sono le stesse, e gli esborsi sono gli stessi.

Grazie.

PRESIDENTE: grazie a Lei. Ci sono altri interventi? Nessun intervento? Passiamo alla replica dell'Amministrazione.

SINDACO: Presidente c'è la dottoressa Meroni o la dottoressa Agosteo se ritengono di puntualizzare alcune questioni, se no faccio io la replica.

PRESIDENTE: Giro la domanda a loro.

DOTTORESSA MERONI : Se posso, intervengo soltanto dicendo che ci sono tutta una serie di approfondimenti che si possono fare relativamente a quanto è stato anche richiamato sul tema della ricerca di fondi, perché questa è una cosa che vede impegnati noi e i Comuni nella stessa maniera.

Ci sono poi tutta una serie di servizi che hanno carattere, appunto, tipicamente istituzionale, la cui competenza è specifica del Comune, su cui poco si può fare a ricercare fondi diversi, ecco, se posso dire così, rispetto un pò' a queste strutture del bilancio.

Le altre questioni mi sembrava di averle dette, appunto, in Commissione, più nel

dettaglio, per cui ci sono delle specificità di Baranzate peculiari diciamo delle caratteristiche della popolazione di Baranzate rispetto ad altri Comuni che hanno magari caratteristiche di tipo diverso, che appunto portano in qualche situazione delle oscillazioni di spesa maggiori in una direzione piuttosto che in un'altra.

E nient'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Vuole aggiungere qualcosa la dottoressa Agosteo?

DOTTORESSA AGOSTEO: concordo con quanto detto dalla dottoressa Meroni, nel senso che dal punto di vista della ricerca di altri fondi siamo sempre attivi, e investiamo tempo e risorse anche in questa attività. I servizi sono importanti, impegnativi, i numeri altrettanto, e quindi, come dire, la parte istituzionale dei servizi trova un pò' riscontro in quello che è il bilancio, e anche rispetto a quanto si diceva sull'utilizzo di molto personale di "Comune Insieme" non trovo questo riscontro, nel senso che il servizio sociale in questo momento è l'unico servizio che è diverso rispetto agli altri Comuni in quanto le assistenti sociali sono di "Comune Insieme", ma rispetto alla composizione degli altri servizi non vedo differenze da questo punto di vista dell'utilizzo rispetto agli altri Comuni.

Ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie il Sindaco voleva concludere? Replicare?

SINDACO: No, va bene così, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Possiamo passare allora alle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cesaratto ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Intanto colgo l'occasione, visto che non l'ho fatto prima per salutare e per ringraziare la dottoressa Meroni e la dottoressa Agosteo, di cui conosciamo il lavoro, le capacità e anche a volte la dedizione che riversano nello svolgere il proprio compito.

Come è emerso, anche dall'intervento del Consigliere Lesmo, non ci sono assolutamente rilievi, anzi siamo molto soddisfatti della attività che l'azienda compie sul territorio in sinergia con l'ufficio dei servizi sociali locale.

Semmai, visto che alcuni interventi di risposta magari hanno evidenziato di non avere colto proprio nel segno delle parole della consigliera Lesmo, semmai qualche perplessità ce l'abbiamo su come questa Amministrazione interpreta le politiche sociali. E recupera i finanziamenti per farvi fronte. Ma questo non è argomento di questo punto all'ordine del giorno. Il punto all'ordine del giorno è il bilancio dell'azienda consortile, rileviamo che Baranzate ha una quota di partecipazione tra i Comuni molto sproporzionata rispetto alla popolazione, in relazione agli altri Comuni, ma esprimiamo sicuramente un parere positivo rispetto all'operato dell'azienda, che invitiamo ovviamente a proseguire su questa strada ringraziamo per l'attività svolta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Consigliere Angelini vuole fare una dichiarazione di voto?

ANGELINI (Consigliere): Io sono favorevole.

SINDACO: Io ringrazio il Consiglio Comunale per la discussione su questo punto, e anche la dottoressa Agosteo e dottoressa Meroni per la loro partecipazione e per il loro lavoro. La dichiarazione di voto è favorevole per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, passiamo al voto.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, favorevole. Prisciandaro, favorevole. Lesmo, favorevole. Di Nardo, favorevole. Angelini, favorevole.

Anche qui mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, favorevole. Prisciandaro, favorevole. Lesmo, favorevole. Di Nardo, favorevole. Angelini, favorevole.

Quindi all'unanimità viene approvata la Delibera e dichiarata immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Ringrazio anche io la dottoressa Meroni e la dottoressa Agosteo, buonasera, e grazie ancora.

DOTTORESSA MERONI: grazie a voi. E i saluti anche a nome del Presidente Goffi.

PRESIDENTE: Come detto prima ci prendiamo un attimo di pausa. Ci rivediamo qui alle 23.05. 5 minuti abbondanti di pausa. Va bene 10, alle 23.10 ci vediamo davanti allo schermo.

(Riprende la Seduta di Consiglio Comunale)

SEGRETARIO: *(n.d.t. Inizio registrazione)* ...Donaggio presente, Scudeler, presente. Durini, presente. Curatolo, presente. Cesaratto, presente. Prisciandaro, presente. Lesmo, presente, Di Nardo Stuppino, presente. Angelini, presente. Sono tutti e 15 presenti di nuovo.

PRESIDENTE: Punto successivo: "Approvazione del documento unico di programmazione 2021/2023". Chi chiede la parola? Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie. Faccio una piccola introduzione di che cos'è il D.U.P., e poi seguiranno le relazioni degli assessori. Allora come tutti sappiamo il D.U.P., il documento unico di programmazione, è un documento molto importante perché praticamente rappresenta la guida operativa dell'Ente che è articolato in due sezioni, la prima parte strategica e l'altra operativa.

La parte strategica inizia con delle statistiche, con qualche dato del consuntivo del 2020, e poi andiamo nella parte più importante che è a pagina 43. A pagina 43 abbiamo le linee programmatiche di mandato che rispecchiano praticamente il nostro programma

elettorale. Le linee programmatiche sono cinque, forse è il caso anche di leggerle, la prima linea è il progetto rigenerazione, rigenerare le aree dismesse senza ulteriore consumo di suolo.

Il secondo: progetto qualità urbana, gestire il territorio con interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, e azioni per migliorare la sicurezza della città e della qualità della vita dei cittadini.

Il terzo: progetto Welfare, sostenere le persone in difficoltà economica, lavorativa e abitativa. Realizzare progetti e servizi di aiuto per le persone fragili.

Quarto: progetto educazione e cultura, rimuovere gli ostacoli economici...

PRESIDENTE: Assessore Donaggio l'abbiamo persa, almeno io non ho sentito. Assessore Donaggio mi scusi se la interrompo, penso che abbiamo perso gli ultimi trenta secondi dell'intervento.

DONAGGIO (Assessore): A che punto eravamo arrivati.

BEVILACQUA (Assessore): Progetto educazione e cultura, punto 4.

DONAGGIO (Assessore): Linea programmatica 4: progetto educazione, cultura rimuovere gli ostacoli economici e sociali che non consentono un pieno sviluppo dei bambini, dei giovani in ambito educativo, con l'obiettivo di mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza. Promuovere ogni azione possibile per educare i cittadini al senso di responsabilità e al rispetto della cosa pubblica. Realizzare momenti di formazione, intrattenimento, svago, studio, condivisione.

Progetto organizzazione: costruire una organizzazione Comunale snella e poco costosa, attenta alla legalità e alla trasparenza. Che comunica, ascolta, risolve i problemi dei cittadini e degli operatori economici.

Allora queste sono le cinque linee programmatiche. Se andiamo alla pagina successiva, ci sono praticamente gli ambiti strategici, gli ambiti strategici sviluppano le linee programmatiche che ho elencato prima. Le linee programmatiche sono da realizzare nel corso dei cinque anni del nostro mandato. Allora, per esempio, la linea programmatica uno che è il progetto rigenerazione comprende sei ambiti strategici e i relativi ambiti operativi. Io qui adesso non sto, vi dico esattamente insomma per esempio: progetto rigenerazione ha sei ambiti strategici, poi abbiamo la seconda linea programmatica, progetto qualità urbana, ha 14 ambiti strategici, con i relativi chiaramente ambiti operativi.

Poi, scusate, abbiamo linea programmatica 3, welfare. 8 ambiti strategici con i relativi, chiaramente, ambiti operativi. E l'ultimo, no il penultimo anzi, linea programmatica 4 educazione culturale, 12 ambiti strategici. Poi, l'ultimo, che riguarda linea programmatica progetto organizzativo, organizzazione comprende un ambito strategico e tutti gli ambiti. Ecco, diciamo che questa è la parte strategica.

Poi abbiamo la sezione operativa, la sezione operativa contiene le missioni per i programmi che devono corrispondere allo schema del bilancio di previsione. La sezione operativa è lo strumento che attua gli obiettivi strategici, che praticamente mette in pratica gli obiettivi che vi ho elencato prima. Allora passiamo ad analizzare un'altra cosa: per raggiungere determinati obiettivi noi abbiamo bisogno delle risorse, se voi andate a pagina 127 ci sono tutte le risorse, come dicevo prima, per raggiungere gli obiettivi. Infatti trovate le tasse, esempio la nuova IMU, trovate l'addizionale, trovate le tariffe della TARI, la tariffa del canone unico patrimoniale. Trovate praticamente tutto ciò che porta, insomma, delle entrate

nella casa Comunale. Dopo di che le entrate, gli stanziamenti. Gli stanziamenti con le missioni e programmi, e sono elencate e in questo caso abbiamo il bilancio di previsione, che poi andremo ad analizzare.

Oltre a questo, c'è il programma del fabbisogno del personale, nei tre anni, nel triennio. C'è la valorizzazione e l'alienazione immobiliare. Sempre per il triennio. La programmazione delle opere pubbliche, e con questo diciamo ho esposto diciamo, velocemente, che cosa è il D.U.P., che cosa contiene.

Comunque è un documento completo, che contiene tutti i dati necessari, cioè se uno se lo legge capisce l'importanza di questo documento. Io ho fatto un'introduzione veloce di questo documento.

Io avrei finito.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio. Prego Assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Io voglio un pò' raccontare quello che abbiamo intenzione di fare, non tanto nei cinque anni, ma almeno quest'anno. E con questo D.U.P. noi effettivamente che cosa abbiamo fatto? Abbiamo chiesto, abbiamo preso tutte le promesse che abbiamo fatto in campagna elettorale e le abbiamo un pò' trasformate in quelle che sono modi per attuare queste promesse che abbiamo fatto, ma abbiamo anche raccolto tutte le esigenze e i bisogni della cittadinanza e li abbiamo, appunto, tradotti in azioni.

Partiamo con quello che è per me un pò' nuova come esperienza, e che è l'esperienza del nido. sul D.U.P. noi parliamo, viene tutto trasformato nella pagina 52 e 111, la missione è la numero 12, la linea programmatica la 3 nell'ambito strategico numero 1.

I bisogni che sono stati raccolti sono quelli di continuare ad avere delle *performance* e delle *reference* ad alta qualità, cosa che da anni questo nido Comunale è sempre riuscito a dare, per cui noi continueremo con questo *standard*. Diciamo che con la nuova postazione che abbiamo, dove tutto è nuovo e gli spazi sono ampi, oasi create proprio appositamente con una concezione molto nuova del rapporto spazio bambino c'è solo forse un'unica pecca se proprio dobbiamo dirla e tirarla fuori, ed è il poco spazio verde che c'è all'esterno, perché effettivamente non è tantissimo.

Ma già da alcuni mesi ci stiamo un pò' lavorando e prodigando per allargare questa superficie che abbiamo a disposizione e ci stiamo muovendo proprio verso quella che viene definita dai più illustri pedagogi di una nuova frontiera dell'*outdoor educational*. Questo perché? Perché la concezione della natura e il rapporto con essa è molto cambiato negli ultimi decenni, prima ai bambini si diceva sempre di non sporcarti, non toccare, che schifo che fa toccare la terra, tutto quello che è verso l'esterno, invece bisogna avere sempre i bambini belli puliti e intonsi. Questo ha portato un pò' ad avere delle problematiche e quindi anche tutta la pedagogia si è un pò' rivista, ha un pò' rivisto questo tipo di educazione che c'è stata fino a poco tempo fa.

Il giardino viene visto come luogo dove si può utilizzare in tutte le situazioni, in tutte le stagioni con delle attività quotidiane, questo perché quando si diceva però c'è brutto tempo, c'è un detto svedese che dice: "Non c'è brutto tempo, ma sono i vestiti che non sono adatti". Storicamente la concezione degli asili nido, ma anche le azioni degli asili anche un pò' più grandi, è quello che sono degli spazi solo un pò' per lo svago, e non un motivo per essere un posto dove crescere.

E, invece, l'approccio dell'*outdoor educational* è proprio un modo di ricostruire il rapporto bambino/natura. Il ritorno alla natura, alle cose semplici, e in antitesi un pò' di quello

che sta succedendo in questo momento, dove c'è un problema di digitalizzazione anche dei giochi dei più piccoli, dove anche i più dai zero ai tre anni hanno giochi che sono solamente molto di plastica, e molto digitali.

Questa digitalizzazione, hanno visto, limita le capacità emotive e sensoriali dei bambini, al contrario invece del contatto della natura, i materiali naturali che porta il bambino a sviluppare proprio delle capacità creative di manipolazione.

Questa è un'esperienza che è copiata, perché i giardini del bosco, piuttosto che... Sono copiate da altre realtà, che ci hanno però anticipato, va beh, pazienza. Ma a Baranzate avremo una possibilità di uno spazio nuovo, e grazie all'inventiva delle educatrici che hanno fatto dei corsi, e anche dall'architetto naturalista che ci sta seguendo avremo una serie di piccoli spazi personalizzati. Quindi che cosa avremo? Da adesso in poi, il punto è proprio da questi mesi stanno proprio costruendo, se voi passate davanti al nido in questi giorni vedrete che ci sono proprio delle trasformazioni, lo spazio prima di tutto si è allargato, lo spazio terra si è allargato. Non c'è più il plasticone all'esterno.

E hanno, e creeranno spazi in cui ci sarà la possibilità di sporcarsi con il fango, di giocare con le vecchie cucine di una volta, con i materiali di riciclo, proprio per riavvicinarsi alla natura, il gioco come non come l'oggetto di plastica, ma costruito e fatto proprio con il pezzo di legno, con l'erba, con la palta, questa è la cosa migliore.

Se non piace più questa cosa, bene, non c'è problema, in quattro e quattro otto si smantella con costi relativamente bassi, nel senso che basta prendere l'operaio e dire: "Guarda non ci va più bene", piuttosto che le stesse educatrici dire: "Questa cosa non ci piace più, la buttiamo via, perché non è niente di costruttivo".

Un esempio è il percorso sensoriale, dove ci sono, è proprio un percorso dei bambini fatto con i sassi, i trucioli di legno del sughero, piuttosto che, tutto questo, appunto, per avere un processo creativo di crescita proprio dai zero ai tre anni il più naturale possibile.

Questo è quello che noi andremo a fare quest'anno. I veri fruitori saranno i bambini, forse saranno un filo meno contente le mamme, ma noi siamo qui per educare i piccoli, e quindi aspetteremo il loro giudizio per quanto ci riguarda. Passiamo alle politiche educative, e qui il discorso diventa un po' più serio, siamo a pagina 56 e a pagina 87, la missione è la 4, la linea programmatica è la 4. Abbiamo più ambiti strategici, perché qui si passa dalle materne, alle elementari e alle medie. Ma quest'anno è stato un po' davvero molto particolare, che se fino a qualche tempo fa, fino all'anno scorso il problema con il COVID-19 era l'insediamento tramite la DAD, per cui un problema per chi non aveva i supporti tecnologici, piuttosto che di quando si andava a scuola il distanziamento sociale, adesso che siamo ritornati abbiamo visto che ci sono dei problemi davvero molto, molto diversi.

L'anno scorso io ho avuto un incontro *online* con tutte le rappresentanti di classe, eravamo in piena pandemia, eravamo a maggio, e con anche alcune polemiche, mi dispiace ma mi sento di avere avuto ragione ad ascoltare in prima persona le mamme e quindi chi raccoglieva le difficoltà delle famiglie, e già con un primo approccio per cui eravamo a maggio, per cui eravamo fermi da fine febbraio, marzo, aprile, eravamo a due mesi e mezzo si era evinto o si vinceva davvero le difficoltà di alcune famiglie con il comportamento dei bambini, a parte la difficoltà effettiva dell'insegnamento, di stare attenti, soprattutto nella fascia dei più piccoli, ma i primi disagi sociali che si sono evinti proprio erano principalmente un scorretto utilizzo del cibo, qualsiasi ora mangiavano i bambini, non avevano più... Perché stare in DAD tutto il giorno ti porta a smangiucchiare, a non avere più orari, proprio ad essere disabituati alle limitazioni, piuttosto che una differenza del sonno veglia, perché i bambini stanno molto più svegli di notte, perché stanno al cellulare, piuttosto che. E quindi questo ha

portato, ha iniziato a portare delle difficoltà.

Gli ultimi dati nazionali, anche qui, pongono in luce che una mancanza di relazioni reali con i propri coetanei, come è successo in questo anno pandemico, ha contribuito a generare, accentuare alcune patologie. Al primo posto tra i disturbi che si sono visti tra i più piccoli troviamo ansia e depressione. Seguiti poi da disturbi alimentari, ludopatia, tantissimi ragazzi si mettono online a giocare e però, per una fascia molto più grande della nostra età, dipendenza da droga e alcol.

Per quanto riguarda, appunto, i bambini sotto i sei anni i disturbi più frequenti sono stati l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia, con proprio ansia di separazione, sono attaccati alla mamma e non hanno più voglia di staccarsi.

Nei bambini adolescenti, quindi tra le elementari e le medie, gli effetti più frequenti sono stati proprio ancora lì l'ansia, la mancanza d'aria, ma anche disturbi del sonno. Ci sono casi, iniziano i casi di autolesionismo, che partono già dagli ultimi anni delle scuole elementari, e alle medie.

Non parlare delle superiori, ma questi sono dati nazionali. C'è, quindi, un altro rischio di ritiro sociale, con uno degli esempi più classici che viene fatto in questo periodo è la sindrome della capanna, dove la casa diventa un pò' un rifugio, un pò' come gli *hikikomori*. Anche qui a questo punto che cosa fare? Io ho personalmente sentito in questi giorni anche la psicologa, a cui ho chiesto una relazione, e ho sentito gli assessori dei vari Comuni limitrofi e anche loro si stanno domandando che cosa fare. La cosa che noi quest'anno punteremo, a questo punto, proprio per un disagio sociale che verrà fuori, perché questi ragazzi hanno avuto un anno veramente terribile, è quello di incrementare sicuramente le ore di psicologia, di un aiuto psicologico, piuttosto che magari appena avremo il tempo, e che non sia online, di creare o comunque di fare dei laboratori sociali, proprio per i genitori, proprio per capire quali siano le difficoltà e cercare di creare, appunto, dei punti di contatto delle reti di contatto genitoriale, perché oltre ai ragazzi bisogna dare un aiuto da questo punto di vista.

Ovviamente, poi, le politiche educative vogliono dire la ricreazione, il pre e post scuola, tutto quello che ne consegue normalmente, ma quest'anno appunto noi punteremo, proprio per aiutare questi ragazzi che hanno subito un grosso disagio sociale e quindi questa saprà la performance, diciamo, mia personale per quest'anno lavorativo.

Andiamo adesso a qualcosa di più leggero invece, la pagina 60 e 93 la cultura missione 4, linea programmatica 4 nell'ambito strategico invece 8, mi dispiace che il Consigliere Prisciandaro ha detto che non si fa più il "Ti aspetto fuori".

È vero, l'anno scorso la cultura è stata un pò' massacrata dal COVID-19, peccato che abbiamo vinto un bando da 80.000 euro e siamo riusciti a portare sul territorio "Baranzate in opera" con molte opere liriche, coinvolgendo anche le scuole elementari. A parte questo, per la cultura e biblioteca il vero bisogno della cittadinanza quest'anno è la socialità, il divertimento, il buonumore, il ritorno di una normale vita fatta di incontri, di musica, di teatro, di cultura normale. Per cui proprio per questo motivo, in questo momento siamo ancora chiusi per cui non possiamo fare niente, ma il "Ti aspetto fuori", ci sarà, sarà organizzato tra fine giugno e luglio, proprio classicamente come le serate baranzatesi degli anni scorsi.

Non ci sarà quest'anno l'opera lirica, ma proprio il focus quest'anno è improntato sul teatro d'autore ed eventi brillanti, proprio per alleggerire il tutto. Tanto per citarne uno avremo "Il divorzio" tratto dalla commedia di Pietro Germi, il cui interprete fu Mastroianni. La difficoltà quest'anno di trovare le commedie è stata proprio perché le compagnie teatrali non avevano gli spazi e non hanno fatto le prove, per cui è stato un pò' difficile recuperarle,

ma faccio un sunto per quello che sarà il “Ti aspetto fuori” di questa estate che sarà che tutti i lunedì saranno dedicate alla presentazione di libri con la presenza dell’autore, i martedì ci saranno delle giornate di musica jazz, il mercoledì dedicato ai più piccoli, venerdì ci sarà appunto il teatro d’autore, mentre il sabato finalmente si potrà ballare, forse, distanziati, ma si potrà ballare.

La cultura non finisce qua, con “Ti aspetto fuori” stiamo cercando docenti per attivare da ottobre – novembre l’università della terza età. Abbiamo già avuto proposte da parte di alcuni insegnanti che vogliono fare i docenti, ma la ricerca continua.

Io credo, e sono convinta di questo, che non farò più nulla online, perché lo abbiamo fatto lo scorso anno e costi/benefici sono stati veramente non funzionanti, sono state proposte delle cose molto belle, veramente interessanti, ma probabilmente i baranzatesi preferiscono altro. Quindi se continuo, continuo a fare qualcosa, ma assolutamente in presenza. Distanziati, ma in presenza.

Continuiamo con la biblioteca attualmente l’unica cosa online il gruppo di lettura in italiano e in lingua inglese, e qualche laboratorio per i bambini più piccoli. In questo momento stiamo cercando di coinvolgere i commercianti in modo che i loro spazi diventino promulgatori di cultura, alcuni hanno già aderito, altri ci stanno dando delle risposte a breve. Stiamo mettendoci la testa anche per una rigenerazione urbana attraverso la *street art*, sia in verticale, che in orizzontale, i primi risultati li vedremo già a settembre, ma questo non vi dirò di più perché sarà una sorpresa.

Grazie mille.

DE FILIPPIS (Assessore): Buonasera a tutti. Vi intrattengo parlando di un pò’ di deleghe, di un pò’ di obiettivi. Allora se volete seguirvi sul cartaceo a pagina 53 con le politiche della terza età, quindi sostegno alla terza età. Sicuramente diciamo che il discorso COVID-19 ha accentuato e cambiato molte situazioni, sicuramente che vanno a riguardare anche il discorso degli anziani, della terza età. E si porteranno avanti progetti che erano già previsti anche negli anni precedenti, come quello del pulmino solidale l’accompagnamento delle persone anziane che devono effettuare visite mediche, visite mediche specialistiche, piuttosto che delle terapie continuative.

Ci saranno delle attività per il discorso dell’emergenza caldo, ci saranno una cosa carina che sarebbe da fare, che piacerebbe fare è quella di andare ad organizzare degli incontri su temi sociosanitari, piuttosto che sulla prevenzione contro le truffe, e quindi tutte quelle tematiche che in qualche maniera vanno ad accentuare quella che è già la condizione di fragilità della persona anziana.

Però non solo questo, nel senso che la mia *vision* è quella di vedere, la nostra *vision*, è quella di andare a vedere l’anziano come fonte, fonte di persona che ancora ha tanto da dare in termini sociali, e quindi di impegno sociale, come anche fonte di esperienza, esperienza anche da trasmettere. Quindi sicuramente un qualcosa che mi piacerebbe riuscire a sviluppare è quello di andare a mettere in piedi dei laboratori come il laboratorio intergenerazionale e quindi che preveda la collaborazione di quelle che sono, mi dispiace chiamarli anziani, diciamo diversamente giovani, dai, va bene? Con i nostri giovani, con i nostri ragazzi del territorio.

Uno dei progetti, e qua lo dico bene: “Giovani e anziani insieme per il contrasto alla solitudine, l’isolamento e per la trasmissione di valori da preservare”, questa secondo me è una cosa importantissima, perché si è andati a pensarci, ci sono due vissuti esperienziali completamente differenti, due mondi diversi, che secondo me possono trovare un ponte e

ciascuno può dare di più all'altro.

E quindi, che ne so, il giovane può dare una mano a modernizzarsi, ad aprire un pò' la mente, a digitalizzarsi per dire, all'anziano, piuttosto che viceversa trasmettere delle proprie esperienze e modi diversi di vedere la vita. Ecco, uno dei progetti intergenerazionali che mi piacerebbe riuscire a realizzare è quello del giornalino di Baranzate, ecco, questa secondo me può essere un qualcosa che può unire insieme le due realtà, e quindi io l'ho chiamato "*Historia magistre vitae*", proprio con l'obiettivo e con quell'impronta di cui parlavo prima.

E quindi la commistione tra il vissuto esperienziale degli anziani, e temi socio culturali per i giovani, e quindi farli collaborare in questo senso per trarne fuori un frutto che possa essere di reciproca crescita da quel punto di vista, mettiamola così.

Un'altra cosa che mi piacerebbe sperimentare è quello del laboratorio teatrale, e quindi anche qui una collaborazione tra i giovani del territorio e gli anziani, con l'ausilio in questo caso di volontari qualificati. Quindi magari con l'Assessore alla cultura riusciremo a mettere insieme anche uno spettacolo teatrale, oltre a quelli che ci saranno poi nel momento estivo.

Un'altra cosa che sicuramente è importante è lo sviluppo delle relazioni intergenerazionali, e quindi la valorizzazione degli anziani attivi come risorse per aiutare le persone non autosufficienti e le famiglie con i figli. Anche favorendo il rapporto di nonnità, quando io dicevo che l'anziano ha anti o molto da offrire, perché l'età non necessariamente determina l'essere anziano in sé, mettiamola così.

Sicuramente sarà bello poter celebrare anche la festa dei nonni, riconoscergli che sono un pilastro sociale di non poca importanza i nonni. E quindi passerei ai diritti e alle pari opportunità, a pagina 55, ecco, questo diciamo che è tutto da sviluppare, è una tematica piena di opportunità nel vero senso della parola, sicuramente sarà da implementare l'argomento che tende a valorizzare quello che sono le diversità e a combattere le discriminazioni su tutti i fronti e su tutti i punti di vista, e sicuramente a Baranzate ha un significato ulteriore questo impegno.

Ci saranno giornate dedicate a tematiche importanti come possono essere quella contro la violenza sulle donne, e quindi sicuramente sarà una giornata dedicata che andrà a sensibilizzare la tematica con iniziative di vario genere. E un'altra cosa sicuramente da sostenere e incrementare è la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e quindi l'obiettivo è quello di dare un sostegno alle sinergie territoriali che promuovono le iniziative sul tema. E andando a incrementarle con delle attività ulteriori, una cosa che ho in testa, che mi piacerebbe realizzare, ovviamente COVID-19 permettendo ma questo vale un pò in tutte le cose e in tutti i punti, è andare a valorizzare questa giornata in tutte le sue forme, e quindi andando a prendere, andando ad individuare quelli che sono dei diritti fondamentali, diritti fondamentali che poi alle volte vengono anche sottovalutati, banalmente il diritto all'ascolto. Il diritto all'ascolto sicuramente non viene annoverato tra quelli che sono i primi diritti e invece è un qualcosa che secondo me va riportato assolutamente in auge, la comunicazione e il dialogo tra le persone, soprattutto intergenerazionale, quindi con genitori e figli.

E quindi la mia visione è quella di una giornata una marcia dei diritti, laboratori sparsi su tutto il territorio, incontri con specialisti, che siano psicologi, pedagogisti, momenti di ascolto genitori figli. Valorizzare questi momenti, e quindi per andare a recuperare quello che è il diritto all'ascolto, come anche il diritto alla espressione, che anche questo non è di poca importanza. Organizzare attività che, anche qui, vadano ad incentivare quello che può essere il diritto alla famiglia, l'importanza della famiglia, e quindi attività giocose come potrebbe essere una caccia al tesoro sul territorio, e poi il diritto a nutrirsi, il diritto ad avere una

famiglia, e una bella cena in piazza tutti insieme su tutto il Comune, questa è una cosa che a me piacerebbe e spero di riuscire a viverla e a dividerla.

Per quanto riguarda le politiche lavorative diciamo che questo è un tema fondamentale, fondamentale perché il COVID-19 avrà degli strascichi e una delle preoccupazioni è anche quando ci sarà il famoso, spero mai, sblocco dei licenziamenti, e quindi sicuramente l'obiettivo è quello di andare ad intervenire con delle politiche che reincentivino il reinserimento nel mondo del lavoro, e sicuramente ci sarà AFFOL che darà una mano in questo, con l'obiettivo anche di incrementare i servizi già offerti sul territorio, che non sia solo lo sportello, l'aiutare l'utente nella stesura del suo curriculum, ma anche quello di andare ad erogare dei corsi di formazione sul territorio, piuttosto che patentini come possa essere il patentino per guidare il muletto, che anche quello può rendere l'operaio in qualche maniera specializzato, e quindi aiutarne il reinserimento nel mondo del lavoro e sicuramente anche andare ad intervenire con delle politiche che vadano ad aiutare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro, perché è vero che avremo una fascia che probabilmente potrei dire esodata, ma un altro grave e sentito tema è sicuramente quello dei giovani e della difficoltà che hanno nell'inserirsi nel mondo lavorativo e ci troviamo davanti a una società che ci porta a lavorare quasi alla età di 70 anni e giovani trentenni e giovani laureati a casa che non riescono ad inserirsi.

E quindi sicuramente delle politiche di intervento da questo punto di vista. Attraverso che cosa? Attraverso, per lo meno questo era il mio pensiero, la creazione di momenti che potessero incentivare l'incontro tra domanda e offerta, in questo caso li ho individuati tramite i *coffee job*, li chiamo, quindi un momento in cui chi cerca lavoro e l'azienda che offre possano incontrarsi, scambiarsi curriculum, informazioni, e quant'altro.

Un'altra cosa che secondo me è importante e strategica, che può essere efficace, perché qui un termine specifico importante è l'efficacia, e quindi avere dei risultati, e secondo me li possiamo ottenere andando a costruire una rete che vada a fare incontrare AFFOL, e le aziende del territorio, e quindi andare a capire che cosa cercano le aziende e andare a formare la figura professionale che tu azienda penserai di inserirsi, e quindi di assumere.

Ecco, queste sono un pò le iniziative per quanto riguarda le politiche lavorative. Dopo di che, arriviamo ai giovani. Ai giovani e anche qui diciamo che ho cercato di dare un pò di frizzantezza, se si può dire, i giovani sono il futuro, bisogna secondo me investire nella possibilità di questo futuro, perché spesso e volentieri quando ci si confronta con i giovani, ho fatto un giro sul territorio cercando di capire un pò la loro visione del futuro, c'è in qualche maniera un pò di delusione e anche un pò di rassegnazione alle volte, e questo è lo *humour* che ho riscontrato, e quindi l'obiettivo qua diventa veramente investire nel ridargli la possibilità di credere nel futuro, di dargli fiducia e un obiettivo per raggiungere questa cosa, cioè un mezzo per raggiungere questo obiettivo è offrire loro dei modelli da emulare, che non è solo l'incontro con l'anziano, i progetti intergenerazionali di cui parlavo prima, ma sono, anche, spazi dedicati a loro, alla loro creatività, a dove possono incontrarsi, confrontarsi, trovare delle figure professionali qualificate, che siano lì per loro. E inserirli in attività di volontariato, di stage, di dare la possibilità di crearsi quella che può essere l'esperienza necessaria per aprirgli le porte anche in quello che è il reinserimento nel mondo del lavoro.

E un obiettivo sicuramente bello, anche per andare a avvicinare i giovani alla politica è quello di andare ad istituire il Consiglio Comunale dei giovani e quindi non solo è importante la giornata dei diritti, ma anche un senso vero e proprio della gestione della cosa pubblica e una compartecipazione.

Quindi con il progetto giovani partiremo a breve con una sperimentazione, con un

progetto che vuole la presenza sul territorio di un educatore e quindi di una figura altamente qualificata che vada, in qualche maniera, ad incontrare questi ragazzi sulla strada, sul territorio che li coinvolga, che sia il trascinatore, e che faccia una mappatura dei loro bisogni, e delle loro necessità e che li ascolti proprio per incrementare poi, per realizzare, per dargli una mano, essergli vicino con azioni pratiche e concrete, ecco, insomma.

Un'altra cosa che, secondo me, può essere alternativa e diversa è proprio il ritorno ai modelli da emulare, e alle *best practice*, ai buoni esempi. C'era l'idea di andare ad istituire quello che è un *campus* estivo, con diverse attività formative, e realizzato tramite una sinergia di associazioni e di soggetti presenti sul territorio, per la crescita personale e per arricchire il bagaglio esperienziale dei giovani, e quindi infondergli la fiducia nel futuro anche tramite proprio delle esperienze concrete che possono vivere, e quindi un *campus* estivo dove si trattano anche tematiche come quella della droga, delle dipendenze, il primo soccorso, la sicurezza stradale, il buon utilizzo del monopattino, il bullismo, il *digital life*, e il *digital identity*. Quindi lì come utilizzare i mezzi che devono essere una estensione sensoriale, ma che bisogna anche sapere utilizzare.

E quindi questo è un pò' l'idea, con l'introduzione anche di iniziative di educazione civica, che abbiano quindi delle tematiche di questo tipo. E comunque poi nel D.U.P. ci sarà scritto più nel dettaglio, avrete modo di approfondire gli altri temi.

Per quanto riguarda il discorso delle associazioni: sicuramente...

PRESIDENTE: Mi scusi se la interrompo, la cortesia di un pò' di sintesi.

DE FILIPPIS (Assessore): Ha ragione. Mi doterò di sintesi, le associazioni sicuramente sarà l'obiettivo di andare a favorire quello che è l'associazionismo sul territorio. E di incentivare la nascita di nuove associazioni.

Per quanto, invece, riguarda le politiche abitative anche questo è un tema non di poco conto, l'obiettivo è quello di andare in aiuto alle persone in difficoltà abitativa, aumentando la disponibilità di alloggi S.A.P., come di alloggi SAT. Gestione ed assegnazione di fondi regionali per la morosità incolpevole, anche attraverso l'Agenzia sociale della casa, collaborazione con soggetti associativi del territorio per attivare *housing* sociale, e progettazione e realizzazione di un *co-housing* sociale per incentivare la convivenza e il sostegno reciproco tra persone.

Con "Comune Insieme" stiamo lavorando al regolamento per l'assegnazione temporanea degli alloggi SAT, e di cui ancora manca il regolamento, e grazie. Finito.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Malaspina. Chiederei, appunto, la cortesia di sintetizzare.

MALASPINA (Assessore): Farò del mio meglio. Chiaramente questo è il documento strategico dell'Ente e ovviamente riprende tante delle cose che noi avevamo lasciato, diciamo, momentaneamente lì, possiamo dire così, prima delle elezioni, e che diciamo hanno visto la conferma con il nuovo mandato. Per cui ovviamente tante cose che sono scritte all'interno del D.U.P. sono delle cose che vanno in continuità con quello che c'è stato nei cinque anni precedenti, e diverse cose sono ovviamente cose nuove rispetto a quello che c'è stato.

Io vado molto veloce, e diciamo poi magari mi fermo un pò' di più ovviamente sulla parte dei lavori pubblici che è quella più corposa che mi riguarda. Una delle cose, una delle prime sfide che ovviamente il Comune di Baranzate si troverà ad avere avanti e che verranno

portate avanti è il regolamento di utilizzo della piattaforma ecologica. Questo può sembrare una cosa banale, in realtà non lo è per niente, finalmente ci stiamo dotando di questa infrastrutture che è molto importante, anche per andare in quella direzione di contenimento di costi, da un lato, ma soprattutto di maggiori servizi che offriamo ai nostri concittadini. Ovviamente per fare questo è necessario capire come funzionerà, chi potrà entrare all'interno della piattaforma, solo i cittadini, anche le aziende, quanta roba potrà essere portata, se i servizi verranno mantenuti, quello del porta a porta sì, e in che modalità. Tutte queste cose, ovviamente, poi saranno rimandate alla discussione che si farà all'interno delle Commissioni nel Consiglio Comunale adeguato.

Però, diciamo, è una delle cose importanti, perché getta le basi non solo, diciamo, di questi cinque anni di Governo, ma in generale che daranno la possibilità a chiunque poi governerà il Comune di Baranzate di avere una struttura in più, una struttura indispensabile e necessaria in più rispetto a quello che è necessario.

Tutta la parte manutentiva ve la risparmio volentieri, la cosa che mi preme dire è: in questi anni, nonostante l'aumento di aree a disposizione del Comune di Baranzate l'impatto sulle finanze è sempre rimasto più o meno invariato. Dicevo non c'era un problema di impatto relativamente non è proprio variato sulle finanze del Comune di Baranzate, grazie anche all'esito delle gare che sono state portate avanti nel corso di questi anni, abbiamo introdotto una sorta di anagrafe di una parte almeno del patrimonio arboreo del Comune di Baranzate, e questo permette di monitorare, non sempre purtroppo lo abbiamo visto l'estate scorsa quelle che sono le piante più a rischio e di procedere a potatura, se non all'abbattimento diciamo in maniera preventiva, non è andata sempre benissimo, evidentemente soprattutto quando ci sono dei fenomeni particolarmente intensi.

Una delle cose, diciamo, su cui stiamo già cominciando quanto meno la fase dei sopralluoghi per fare la realizzazione degli orti urbani, con un'area a ridosso del parco lineare, che è forse la principale infrastruttura, la principale infrastruttura a verde e non solo, che chiunque governi o governerà Baranzate dovrà cercare sempre di implementare, migliorare, fare diventare non solo più bella, perché insomma l'estetica è importante fino ad un certo punto, ma più funzionale, più viva che sia il più verde e vissuta possibile.

Uno dei pochissimi, se non forse l'unico lato positivo che può avere avuto questo periodo è stato che è stato, diciamo, è stato (inc.) il parco lineare, prima veniva usato soltanto diciamo come mezzo di spostamento da parte di chi abitava proprio a ridosso del parco, in questo periodo essendo l'unica area verde di una certa importanza e di una certa dimensione, è quello che è stato sicuramente più utilizzato, pertanto tutto ciò che c'è attorno dovrà essere valorizzato quanto più possibile nel corso degli anni futuri.

A questo proposito mi allaccio a quello che è il piano delle opere pubbliche, sempre perché non possiamo dire che se non veniamo un pò' da Marte non ci rendiamo conto che siamo in una fase storica particolarmente complessa e complicata...

PRESIDENTE: Matteo, scusa, io non ti sento bene. Io non riesco a capire che cosa stai dicendo. Ho l'auricolare.

MALASPINA (Assessore): Questo mi dispiace.

PRESIDENTE: Tutta l'ultima parte io non l'ho sentita.

MALASPINA (Assessore): Dicevo: il parco lineare è una delle aree, ovviamente, che

dicevo, questa la riassumo velocemente, chiunque si dovrà trovare a governare e vista l'importanza che è stata scoperta, se vogliamo, da una parte dei baranzatesi in questo periodo, dovrà per forza essere implementata e migliorata. Questo si lega, ovviamente, al tema degli orti urbani che sono in questo momento una serie di orti irregolari, diciamo così, su alcune aree che sono di proprietà del Comune di Baranzate, piuttosto che dell'ex demanio della Provincia e questa cosa, ovviamente, è una cosa che dovrà trovare soluzione.

Adesso abbiamo incominciato a fare i primi sopralluoghi, e ovviamente con tutta la calma e il tempo che ci vuole, però l'idea è quella di una volta arrivare a completamento di quest'area.

Una cosa che si lega al tema del parco lineare e al miglioramento, ovviamente, di tutto ciò che ci deve essere sopra delle aree che sono annesse e connesse è legato, ovviamente, al piano delle opere pubbliche, e alla partecipazione, alla nostra partecipazione come Comune ad un bando del Ministero delle infrastrutture per la realizzazione di nuove unità abitative e in generale per la rigenerazione di aree e il miglioramento della qualità del vivere che cuba svariate centinaia di migliaia di euro e che prevede la realizzazione di una nuova palazzina di edilizia residenziale pubblica, questo per venire appunto incontro alle cose che diceva prima anche l'Assessore De Filippis, circa la difficoltà dal punto di vista degli alloggi a Baranzate, che dovrebbe essere realizzata al posto dell'attuale Tapparelli. Quella è l'area *fitness*, piuttosto che l'area giochi, una pista ciclabile lungo la via Aquileia, l'attraversamento a scavalco sulla via Varesina, e la realizzazione di un nuovo piano di recupero del sottotetto diciamo sulle attuali di via Carso, sono parte di un progetto che è sicuramente molto ambizioso, perché il Comune di Baranzate ha il progetto più ambizioso tra i Comuni della città di metropolitana, ma che potrebbe portare un valore aggiunto non indifferente al nostro Comune.

Soprattutto perché, come è chiaro e come è evidente, visto che, come dicevo prima, non siamo su Marte, è chiaro che noi siamo fortemente penalizzati da questo periodo, soprattutto dal punto di vista degli investimenti, per ovviamente lo sviluppo di aree, il 2020 è stato un anno orribile, ma abbiamo potuto compensare sia con fondi che sono arrivati da Regione Lombardia, sia con Bandi a cui abbiamo partecipato. Noi abbiamo sempre partecipato e non dico sempre vinto, ma molto spesso e molto volentieri. E questa tradizione, diciamo, che è una tradizione positiva si trasmette anche in questo caso nuovo inizio di Legislatura, per cui all'interno del programma delle opere pubbliche ci sono varie cose che abbiamo in programma di realizzare sia subito nel primo anno, che nel corso dei prossimi tre anni.

Diciamo che le più importanti sono sicuramente lo spostamento del Comune da qui alla sede di via Primo Maggio, argomento ormai già molto dibattuto anche negli scorsi Consigli Comunali, l'abbattimento di uno dei due edifici, che è quello diciamo che in questo momento è su via Conciliazione, per cui dove c'è l'anagrafe e l'ufficio tecnico, la rigenerazione dell'area, la realizzazione di una piazza e questo per quanto riguarda tutto il pacchetto dello spostamento del Comune.

Portare avanti la politica di eliminazione dell'amianto dagli edifici pubblici, per cui abbiamo partecipato a due Bandi di Regione Lombardia, uno è stato già vinto e diciamo il progetto verrà messo a gara nelle prossime settimane, che è quello per la riqualificazione ambientale della mensa della scuola Galileo Galilei, ovviamente questa è una cosa che genera sempre preoccupazione, e in altri momenti è stata portata avanti diciamo con una forma di terrorismo mediatico, passatemi il termine.

Non c'è ad oggi nessun tipo di pericolo per gli studenti o per gli insegnanti, per il

personale ATA, per chiunque vada all'interno della mensa, non c'era cinque anni fa, non c'era dieci anni fa, diciamo c'è, perché c'è, perché l'amianto purtroppo è presente a Baranzate, in Italia diciamo, perché è stato particolarmente utilizzato a cavallo tra gli anni sessanta e settanta, però non è in una situazione di pericolo, sicuramente di pericolo imminente.

Però c'è, e va tolto e come, questa è una cosa che io penso di avere detto tante volte, come era stato fatto dalla precedente Amministrazione, dalla precedente della precedente Amministrazione sulla Collodi, noi abbiamo deciso che anche per noi quella è una delle priorità, e tant'è che nel corso degli anni poi gli interventi da questo punto di vista ci sono stati, e anche l'attenzione alle aree private, soprattutto penso per esempio a quella che è a ridosso del nuovo nido.

L'altro bando è per la rimozione del sottotetto, della copertura, del sottotetto dell'edificio invece che è su via Erba, ci sono più di 200.000 euro in incarichi di progettazione, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione dei ponti e dei viadotti che ci sono a Baranzate, che sembra incredibile, ma sono 12, ho sbagliato a dire in Commissione, non mi ricordavo la cifra esatta in Commissione, comunque sono 12.

Poi ci sono alcuni interventi strategici, che sono chiaramente la realizzazione del nuovo cimitero, ma di questo parlerà credo l'Assessore Chiariello, la nuova caserma dei Carabinieri, e che cosa altro? Questi sono quelli più grossi. E la riqualificazione della piazza del mercato. Ecco, questo è l'unico, tra tutti gli interventi che dovrebbe essere realizzato con oneri di urbanizzazione, per tutti gli altri c'è stata o la partecipazione a bandi, o a finanziamenti che arrivano da Regione Lombardia, dai Ministeri, piuttosto che da altro. Per cui sappiamo che siamo un Comune che ha bisogno, ha necessità di reperire fondi all'esterno, difficilmente, anzi non succede mai in realtà che sia possibile fare opere pubbliche tramite spesa corrente, naturalmente spese di investimenti, ma ovviamente il 2020 una parte del 2021 è stato, e sarà sicuramente impegnativo e negativo da questo punto di vista, pertanto l'ufficio tecnico, che io ringrazio, l'ufficio tecnico, ma non solo in realtà, che io ringrazio, è orientato in questa ottica, cioè quella del reperimento di fondi da molto tempo.

Ci sarebbe moltissimo altro di cui parlare, diciamo forse è meglio fermarsi per questa sera, mi limito a dare due numeri giusto così per dare un'idea: se, ovviamente, se per tutto ciò che abbiamo pensato potesse andare in porto quest'anno, gli interventi sarebbero per circa poco meno di 1.800.000 euro per il primo anno, sei milioni e 3, quindi il grosso ovviamente la fa il cimitero, che è ancora una vecchia previsione del cimitero di più dieci anni fa, che solo quello cuba 4 milioni, però vuol dire che ci sono 2.400.000 euro quasi di opere realizzate tramite il bando del Ministero delle infrastrutture, non è poco.

Ora io mi auguro, ovviamente, che noi si riesca a portarlo a casa, noi inteso il Comune di Baranzate di portarlo a casa perché sono convinto che sarebbe un miglioramento notevole di quella che è la qualità del nostro Comune e il tipo di servizi e la qualità dei servizi offerti ai nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Chiariello, grazie, rivolgo a Lei lo stesso invito che ho rivolto all'Assessore Malaspina. Il più sintetico possibile, grazie mille.

CHIARIELLO (Assessore): Cercherò di essere brevissimo. Io, velocemente, per le mie deleghe. Incomincio con quelle più leggere come lo sport: chiaramente sapete benissimo, è inutile continuare a dire, quest'anno è un anno veramente particolare dove sia il centro sportivo Comunale che tutte le altre associazioni che operano nel campo sportivo hanno avuto diverse difficoltà.

Anche se come Amministrazione siamo stati sempre molto vicini, ci siamo confrontati spesso con le varie associazioni, per esempio ultimo: pure il reperimento di bandi e così via, tanto è vero giovedì ci sarà un incontro con tutte le associazioni sportive, faremo un incontro presso la Rotonda per fare partecipare le associazioni al bando sport e salute, che ci sono due bandi, due progetti, uno per lo sport e periferie e l'altro inclusione, e quindi stiamo collaborando in questo senso con loro, stiamo cercando di dare la possibilità di avere delle aree all'esterno per molte associazioni che hanno le palestre chiuse, per dare la possibilità, nei limiti del possibile, che il D.P.C.M. lo permetta, di potere operare all'esterno e non all'interno delle palestre.

Detto questo, è chiaro, si è fatto molto poco per quanto riguarda, una cosa importantissima è chiaramente il centro sportivo Comunale con il nuovo campo, che finalmente è stato già... Adesso l'ultima cosa da fare è quella di fare un'appendice alla convenzione che si ha, è quello di omologare il campo e questo lo faremo noi come Amministrazione, e poi consegneremo il campo con una appendice alla convenzione al centro sportivo Comunale.

Si è fatto molto poco, dicevo, si spera seguito, e questo lo abbiamo previsto nel D.U.P., quello di poter di nuovo promuovere eventi sportivi, chiaramente in collaborazione con l'associazione Consolate, perché se ricordate gli altri anni abbiamo fatto sia la festa dello sport, la camminata rossa, il torneo di calcio con i Consolati, e quindi cercheremo pure, se non quest'anno, l'anno prossimo, di ripartire, e quindi cercheremo questa volta di incentivare la pratica sportiva per i disabili, e sicuramente per quanto riguarda tutte le associazioni, ma su tutto il territorio Comunale la diffusione sul territorio di defibrillatori, e quindi promuovere proprio con questi eventi sportivi in collaborazione con tutte le associazioni presenti sul nostro territorio, proprio per portare Baranzate un centro di eccellenza per quanto riguarda lo sport, e l'inclusione sociale.

Per quanto riguarda, invece, le attività produttive e il commercio: la prima cosa che noi stiamo facendo, e questo spero di poterlo fare entro la fine di quest'anno se non prima, è quello di prevedere un servizio di protocollo dedicato alle pratiche edilizie specifiche per le attività produttive e commercio, separate dalle pratiche edilizie che presentano i privati, oppure per costruzioni di residenza, proprio per dare un incentivo a tutti gli operatori che operano nel campo delle attività produttive di presentare i loro progetti e dare tempi certi di progettazione e quindi di realizzazione.

Poi stiamo cercando, pure qua cercando sempre bandi e risorse, individuazione di incentivi per i nuovi insediamenti produttivi. Cercheremo di modificare il regolamento per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, l'area mercatale, rivedere il piano generale degli impianti pubblicitari, e progettare possibilmente, proprio per il commercio, il commercio di vicinato, realizzare un distretto urbano del commercio.

Pure qua con i commercianti si sta cercando di discutere e vedere appena è possibile pure qua realizzare eventi in collaborazione con loro, per esempio qualche sagra, qualche mercatino, fiera, e così via, per cercare di incentivare all'interno del Comune queste cose.

Anche qua siamo alla ricerca di accedere a finanziamenti sopracomunali per favorire l'integrazione tra formazione professionale, ricerca e lavoro artigianale.

Poi c'è il discorso, per esempio, per quanto riguarda gli animali. Pure qua in collaborazione con l'associazione *dog city*, pure quest'anno cercheremo, proprio per i problemi che ci sono di cercare di rifare il corso comportamentale per i padroni di cani e gatti. E in accordo con le associazioni sarà intrapresa proprio una politica gli animali, per informare i proprietari sulle leggi e le norme esistenti per favorire il rispetto, per portare beneficio per

una corretta convivenza civile, e pure qua prevediamo, se è possibile, a settembre, ottobre se non l'anno prossimo quello di fare di nuovo la famosa festa del cane, se vi ricordate lo avevamo detto ogni anno si rifarà questa festa, una giornata dedicata proprio al cane.

Per quanto riguarda, invece, l'edilizia e l'urbanistica: in parte l'Assessore Malaspina mi ha anticipato, perché voi capite che tra uffici tecnici, urbanistica e lavori pubblici si lavora insieme, proprio perché c'è molta collaborazione in questo senso.

Per quanto riguarda l'edilizia: pure qua stiamo cercando di semplificare tutto quello che riguarda tutta la modalità di presentazione delle istanze e comunicazioni di procedimenti edilizi. Ci stiamo rendendo conto che quando si presentano tante volte i progetti sono molto complessi, ci sono molti problemi, e allora stiamo cercando prima di far presentare i progetti di dare un parere preventivo prima della presentazione delle pratiche.

E poi tempi certi, che ormai abbiamo raggiunto e che vogliamo continuare a dare, nell'espletamento di tutte le pratiche edilizie. E chiaramente, poi, per quanto riguarda, invece, l'urbanistica su questo dico abbastanza poco, pure perché abbiamo approvato da poco il P.G.T., e tutto quello che voi trovate nel D.U.P. è esattamente quello che noi abbiamo messo nel P.G.T., per esempio è chiaro che con l'approvazione e la pubblicazione del P.G.T. la cosa che farà l'Amministrazione e l'ufficio è quella del coordinamento di tutte le trasformazioni urbanistiche e le istanze dei pareri preliminari proprio dare un disegno, diciamo, generatore di qualità urbana, sia per strade e spazi pubblici.

Quando la pianificazione, come ha anticipato pure l'Assessore Malaspina, quello di un anello verde che abbiamo previsto nel P.G.T. che parte, non so, dalla Cava Ronchi, da via Merano, l'AT2, il parco Legnano e via Aquileia con piste ciclopedonali per raggiungere a piedi o in bici tutti i servizi, i negozi e le scuole. Gestire tutta la pianificazione attuativa di iniziativa privata favorendo proprio un rinnovo urbano ordinato, promuovere azione di copianificazione con il Comune di Milano e le Regioni quanto riguarda tutte quelle aree che sono ai margini del nostro territorio. Un esempio grossissimo è la Cava Ronchi. Il reperimento, pure qua, o con oneri di urbanizzazione, oppure con bandi il reperimento di risorse per la nuova caserma dei Carabinieri che abbiamo rivisto nel nuovo P.G.T. e lo stesso si può dire per la realizzazione del cimitero.

Pure qua la questione è che un'area dove è previsto il cimitero è un'area privata, noi abbiamo visto nel P.G.T. o con l'acquisizione dell'area mediante l'acquisizione, voi sapete che tutte le aree è stato dato un indice proprio dello 03, però per potere intervenire bisogna raggiungere l'indice 04, e per reperire questo indice in più bisogna acquisire delle aree. E una di queste aree è proprio l'area del cimitero, e poi pure qua c'è la questione della costruzione che la faremo o direttamente noi con fondi della Amministrazione, oppure quello di fare un *project financing*, stiamo verificando tutte queste cose.

È chiaro che, poi, la progettazione sulle aree dismesse con interventi di pregio per prevedere in queste aree, non so, musei, mostre d'arte, un caffè letterario, che è previsto, ci sono tante cose di cui poter parlare. La cosa importantissima, così come avevo detto in Commissione, è quella appena viene pubblicato il P.G.T. è quello di incontrare possibilmente tutti i proprietari, sia delle aree industriali, che tutte le aree di rigenerazione per incentivarli, spiegare bene il nostro P.G.T. e cercare di trovare gli operatori per poter intervenire proprio per riqualificare non solo le aree dismesse, ma avere delle risorse da poter spendere, appunto, sia la caserma dei Carabinieri, il cimitero, la riqualificazione della piazza Borsellino – Falcone, e fare, come diceva l'Assessore Malaspina, il sopralzo per collegare le due parti di città.

Io mi fermerei qua, non mi dilungo più di tanto, poi se ci sono delle domande daremo

delle risposte, oppure abbiamo tempo per poterci incontrare e discutere soprattutto di urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. C'è qualcuno che chiede la parola? Nessuno. Passiamo alla dichiarazione di voto. Chiedo ai gruppi di Minoranza se vogliono fare la dichiarazione di voto?

ANGELINI (Consigliere): Signor Presidente, il gruppo "Alternativa per Baranzate" si astiene.

PRESIDENTE: grazie.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi, una conferma, ma io sono ancora collegato al Consiglio Comunale di Baranzate o mi sono trasferito a quello di Cortina D'Ampezzo o qualcosa del genere? Perché dopo la pausa ho avuto la sensazione di essere piombato in un'altra realtà. Questa è la dichiarazione di voto, è l'inizio della dichiarazione di voto.

Prima della pausa avevamo a che fare con un Comune che deve aumentare l'IRPEF per riuscire a coprire la fornitura dei servizi minimi essenziali, adesso dopo la pausa si gira pagina, è vero che sui preventivi si può dire quello che si vuole, tutti definiscono i preventivi dei sogni e via dicendo, però veramente mi sembra di essere stato catapultato in una realtà completamente diversa.

E quindi da un lato ci potrebbe essere l'ipotesi che tantissime delle iniziative che sono state elencate vengano sviluppate sostanzialmente a costo zero per volontariato o per merito di questo o di quell'Assessore. E in questo caso quando, e se succederà, saremo i primi a complimentarci. Però veramente sono state elencate una serie di cose che per lo meno avrebbero dovuto far sì che nella fase dell'altro Consiglio Comunale, cioè quello prima della pausa chi sponsorizzava o chi doveva giustificare l'aumento dell'IRPEF dicesse a gran voce: "Eh, no, lo facciamo perché così vi diamo tutta una serie di cose nuove", e invece di questo non ci è stato traccia, per quello diciamo siamo un pò' in imbarazzo.

Venendo al punto, è chiaro, lo ha detto all'inizio l'Assessore Donaggio, questo D.U.P. rappresenta il tentativo di concretizzare negli anni il vostro programma elettorale, programma elettorale che, al di là di qualche singolo punto, qualche singola iniziativa che abbiamo sentito elencare legata al mondo della scuola, o ai servizi sociali, che potrebbero anche essere in sé, come singoli iniziative condivisibili e anche degne di nota, qualche perplessità magari su queste aree verdi del nuovo nido che non abbiamo capito poi fisicamente come, dove potrebbero essere realizzate, però nel complesso c'è dietro a questo D.U.P. una struttura che è significativamente diversa da quello che era il nostro programma elettorale.

Per cui francamente, a partire dall'incoerenza che abbiamo visto svilupparsi in questo Consiglio Comunale, per arrivare poi alla fondamentale differenza dei punti cardine, non possiamo, al di là, come dicevo poco fa, di qualche singola iniziativa anche condivisibile, però non possiamo esprimere un parere favorevole, e quindi il nostro voto rispetto a questo D.U.P. sarà negativo, anche perché nella presentazione di tutte queste iniziative, poi voi ci direte che alla tal pagina c'era sicuramente l'indicazione, ma il P.E.G. ovviamente non è stato distribuito, e questo ormai è una consuetudine, per cui si lavora sul bilancio, su queste cose per voci macro, però, come dicevo, tutte queste iniziative che sono state proposte non sono state, almeno nella presentazione degli assessori, debitamente oggettivate dal punto di vista

della copertura finanziaria, che come ribadisco a inizio di questo Consiglio Comunale sembrava essere il problema più grosso. Per cui preannuncio il voto contrario di “Insieme per Baranzate” a questo D.U.P. Grazie.

PRESIDENTE: grazie a Lei Consigliere Cesaratto. Per dichiarazione di voto?

MALASPINA (Vice Sindaco): Io confesso che mi spiace un pò' che siamo andati direttamente alla approvazione del D.U.P. senza neanche una discussione, certo, siccome ci sono le linee guida di inizio mandato è chiaro ed è evidente alcune cose non possono essere circostanziate in maniera troppo... Non so se mi si sente bene, datemi un cenno nel caso, alcune cose non possono essere circostanziate in maniera particolarmente all'inizio, soprattutto magari in alcune deleghe, o alcuni assessori che hanno delle cose nuove, io per esempio con la mobilità, penso, piuttosto che altro, però che non ci sia stato nessun tipo di discussione su niente, cioè neanche un punto particolare che si poteva criticare soltanto, confesso mi lascia un pò' perplesso.

E io non trovo che ci sia una incongruenza tra quanto abbiamo detto prima, e quanto abbiamo detto dopo, diciamo se esiste un prima o un dopo, a seconda della pausa, quello che continua a essere ignorato è: nel 2020 e per un bel pezzo del 2021 siamo in una fase emergenziale che io penso tutti, non credo che ci sia qualcuno che è favorevole a rimanere in questa situazione, speriamo che si concluda, puntiamo al fatto che si concluda con la campagna di vaccinazione, e via discorrendo. Per cui il prodotto, cioè quello che ha portato, ci ha costretto all'aumento dell'IRPEF è anche sicuramente la situazione in cui eravamo, la situazione pandemica in cui eravamo.

E questo è evidente, cioè se non c'è questo, se non si parte da quello non si sa bene di che cosa si sta parlando. È chiaro che una volta chiusa questa fase, ci auguriamo, io mi auguro personalmente il prima possibile, l'idea è quella di cercare di sviluppare quanto più possibile, sapendo però quali sono le nostre debolezze e per cui quello che è stato detto da tanti di noi è stato innanzitutto risorse esterne, per cui bandi, per cui oneri, qualora partissero le aree dismesse, il lavoro che ha volto l'Assessore Chiariello, piuttosto che il Sindaco nel completamento del P.G.T. va esattamente in questa direzione, e poi puntare sì magari ad iniziative diciamo a basso costo economico, ma a forte impatto dal punto di vista politico. Ci mancherebbe, perché non dovremmo dirlo? Perché dovremmo essere in imbarazzo nel sostenere una posizione di questo genere? Certo, è uno degli obiettivi da portare avanti, perché non capisco quale sia il problema tra queste due cose, adesso siamo in una fase di emergenza, siamo stati costretti a determinate misure, speriamo di non essere nella stessa fase l'anno prossimo santo cielo! Ma ripeto, spero che sia una speranza condivisa la mia.

La posizione del gruppo non può che essere favorevole ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie. Ora procediamo con la votazione.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo,

favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

Approvato come prima, con 10 voti favorevoli, 1 astenuto, e 4 contrari.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e relativi allegati. Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie. Per analizzare il bilancio di previsione 2021/2023 io partirei dalla nota integrativa perché contiene tutti i dati essenziali diciamo del bilancio. Comincerei dalle entrate, come ben sapete ci sono le entrate correnti e le entrate spese in conto capitale, le entrate correnti titolo uno, titolo due, titolo tre, diciamo, sono entrate tributarie, trasferimenti, e entrate extra tributarie. Che sono poi inserite diciamo nei corrispettivi dei servizi pubblici, asilo, nido, refezione, sanzioni del codice della strada e l'utilizzo dei beni dell'Ente.

Le principali entrate di natura tributaria sono la nuova IMU, la TARI, l'addizionale Comunale IRPEF, e il fondo di solidarietà Comunale.

Già qui diciamo comunico che la TARI noi in previsione abbiamo messo la stessa previsione finale del bilancio del 2020, 1 milione e 750, perché ad oggi non siamo ancora in grado, dato che c'è dell'incertezza di come adeguare le banche dati, quanto riguarda il discorso delle aziende che possono smaltire in proprio i rifiuti e non pagare più la tassa per la parte variabile, per cui già il Governo ha diciamo spostato la scadenza al 30 giugno del 2021. Allora partirei subito dalla IMU: sono confermate le stesse aliquote dal 2020, l'importo previsto della nuova IMU sono due milioni di euro, e già diciamo questo importo è già al netto della nostra quota che noi versiamo annualmente al fondo di solidarietà Comunale, con 240.000 euro. Poi abbiamo l'addizionale IRPEF con la riduzione che abbiamo approvato con la precedente Delibera, l'importo previsto è 960000 euro.

Fondo di solidarietà Comunale, la previsione di entrata nel 2021 è 1 milione e 535. Poi abbiamo i trasferimenti correnti, sono previsti 296.000 euro, entrate extratributarie 1 milione 733.000 euro. Poi abbiamo le sanzioni del codice della strada, che sono previsti 320.000 euro, il 50 per cento, come ben sapete, sono destinati diciamo al miglioramento della circolazione stradale etc., e altre cose che poi si possono vedere in seguito.

Entrate in conto capitale abbiamo entrate previste per il 2021: 808.000, 2022: 334. 2023: 50.000 euro. Ecco, di questi 808.000 euro, 300.000 euro sono, diciamo, per finanziare spese correnti, e spese... Allora diciamo che le spese correnti sono necessarie per mantenere la struttura e offrire i servizi ai propri cittadini. Mentre invece le spese capitale riguardano l'attività straordinaria, la manutenzione straordinaria, e acquisto di beni, etc., diciamo investimenti.

Equilibrio di parte corrente 2021 è così determinato: abbiamo un fondo pluriennale vincolato di 144.000 euro, applicazione avanzo vincolato 217.000 euro, che è così composto: 100.000 euro dal fondo funzionari fondamentali, e eventualmente per un eventuale riduzione di TARI. Poi abbiamo 89.000 euro buoni spesa, 21.000 euro diciamo per acquisto beni COVID-19, 7 mila euro contributi affitti Regione, questi 217.000 euro è l'avanzo vincolato del 2020.

Poi abbiamo: entrate tributarie 6 milioni 495. Entrate trasferimenti: 296.000 euro, entrate extra tributarie 1 milione 733, per un totale di 8 milioni 524. Abbiamo i 300.000 euro di oneri di urbanizzazione che vengono utilizzati per la spesa corrente, totale 9 milioni 186. Spese correnti 9 milioni 146, le spese per rimborso mutuo che abbiamo ancora in essere dà

sempre un totale di 9 milioni 186, e quindi un pareggio.

La parte in capitale è così determinata: abbiamo sempre il fondo pluriennale vincolato, 187.000 euro, e abbiamo 100.000 euro di avanzo accantonato praticamente per il pagamento della transazione SGA, quindi abbiamo entrate al titolo quarto, alienazione etc. etc., 7 milioni 824. Meno i 300.000 euro che abbiamo utilizzato per la spesa corrente dà 7 milioni 812 di entrate e l'equivalente di spese, quindi pareggio anche in questo caso. Allora due fondi pluriennali vincolati, sia della parte corrente di 144 e la parte, diciamo, in conto investimenti 187 dà 331.000 euro che praticamente è dovuto alla operazione di accertamento ordinari dei residui che è avvenuta con la Delibera 25, la seconda comunicazione che abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale.

Spese correnti, vediamo le percentuali per macro aggregati: personale 2 milioni 275, il 24,88 %. Le imposte e tasse 150.000 euro, che è l'1,64, che poi è l'iva questo. Acquisto beni e servizi 5 milioni 326.000 euro, che è 58, 24 % della spesa, trasferimenti 578.000 euro che è il 6,32 %, interessi passivi 13.600, che è lo 0,15 %. Rimborsi e poste correttive delle entrate il 32.100, lo 0,35. Altre spese correnti 769.000 euro, l'8,42 che dà il 100 %, totale 9 milioni e 146.

Quindi noi poi abbiamo fondi di crediti di dubbia esigibilità, da quest'anno come avevo già detto durante la Delibera per l'aumento della addizionale Comunale è il 100 % della media aritmetica delle percentuali non rimosse. Non rimosse delle entrate considerate. Quindi, se noi andiamo a vedere i fondi, come già ho anticipato, abbiamo 30.000 del fondo di riserva, fondi crediti dubbia esigibilità 491, fondo garanzie debiti commerciali 105.000 euro, per un totale di 626.000 euro. Qui praticamente io passerei ad esaminare il presunto risultato amministrativo al 31 dicembre del 2020, allora qui abbiamo all'inizio dell'anno 2020 3 milioni e 61.000 euro di risultato amministrativo, a cui vanno aggiunti il fondo pluriennale iniziale sempre esercizio 2020, 817.000 euro. Poi abbiamo entrate accertate nell'esercizio 2020 12 milioni e 162. Le uscite già impegnate nell'esercizio 2020 12 milioni 208, a cui vanno detratte le riduzioni dei residui attivi dell'esercizio già verificato 2020 144.000 euro, e vanno aggiunti invece la riduzione per residui passivi, sempre già verificati nell'esercizio 2020.

Quindi un totale di 3.875.000 euro, a cui vanno sottratti il fondo pluriennale vincolato 331.000 euro che avevo detto prima, risultato presunto finale al 31 dicembre del 2020 3 milioni 544. Come è composta questa cifra? Abbiamo parti accantonate per 2 milioni e 8 mila euro. Qui abbiamo il fondo di crediti di dubbia esigibilità di 1 milione 776, poi qui ci sono, per esempio, c'è il rischio contenzioso legale sono, diciamo ci sono quei 100.000 euro che sono stati considerati nel bilancio 2021, 100.000 euro per il contenzioso SGA.

Poi abbiamo la parte vincolata, che sono 510.000 euro, e dentro tutti questi importi troviamo i 217.807 che ho elencato, diciamo, quando ho specificato degli equilibri della parte corrente. Abbiamo i 7.069 euro degli affitti, abbiamo gli 89.000 euro del fondo solidarietà alimentare, abbiamo 20.000 euro per gli acquisti di beni COVID-19, e poi abbiamo 100.000 euro di una quota fondo funzionale fondamentale non utilizzati.

Rimane una parte destinata agli investimenti di 161, e un importo disponibile di 862.000 euro. Qui abbiamo la suddivisione delle spese di investimenti per fonti di finanziamento, ecco, qui c'è l'elenco delle spese correnti finanziate con i 300.000 euro degli oneri di urbanizzazione che sono varie manutenzioni, servizi sgombero neve, canone convenzione CONSIP, illuminazione pubblica, manutenzione ordinaria, asilo nido.

Qui abbiamo l'elenco della manutenzione stradale e altri impianti sempre inerente alla Polizia Locale, finanziate con il 50 per cento diciamo dei proventi delle norme del codice

della strada, 320. 160, qui c'è tutta la sfilza diciamo di importi che verranno finanziati con questi 160.000 euro.

Qui ci sono i mutui, ci sono le tabelle che abbiamo già visto e che abbiamo deliberato, quelle diciamo dei servizi a domanda individuale. Visto che noi abbiamo visto le entrate, per quanto riguarda le spese erano molto generiche, comunque se vogliamo possiamo comunque andare più sul dettaglio, basta andare a pagina 75 del bilancio di previsione e abbiamo le spese correnti, esempio previsioni di competenza dell'esercizio 2021, abbiamo tutte le missioni con i relativi programmi e i relativi stanziamenti.

Diciamo che la missione 1 per servizi istituzionali generali abbiamo un totale di 2.307.000, c'è il dettaglio, redditi di lavoro dipendente, imposte a carico dell'Ente, acquisto beni, trasferimenti, c'è tutto il dettaglio di come è composto questi 2.307.000. Poi missione 3: ordine pubblico e sicurezza, sono 515.000 euro, sempre con il dettaglio. Missione 4: istruzione, diritto allo studio, che sono 1.437.000. Tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali 191.000 euro. Politiche giovanili, sport, e tempo libero 36.400. Missione 8: assetto del territorio, edilizia abitativa, 215.000 euro. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente che dà un totale di 1.866.000 euro.

Missione 10: trasporto e diritti alla mobilità sono 336.000 euro. Missione 11: soccorso civile 20.000 euro. Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia sono 1.736.000. missione 14: sviluppo economico e competitività 47.000 euro. Missione 15: politiche del lavoro, formazioni professionali 10.000 euro.

Missione 20: fondi e accantonamenti, i famosi 626.000 euro. Per un totale di 9.146.000. Ecco, io ho finito la mia relazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono degli interventi?

LESMO (Consigliere): Grazie. Io immaginavo che l'esperienza del P.G.T. potesse essere di aiuto per capire come non imboccare un iter che nuoce all'Ente Comunale, e invece ho visto che anche con l'approvazione del bilancio c'è stato un errore di forma importante che è stato rilevato dal revisore dei conti, perché è la prima volta, io seguo i lavori del Comune di Baranzate dal 2005, prima ancora frequentavo i Consigli Comunali a Bollate, è la prima volta che mi capita di vedere una Delibera di riapprovazione del D.U.P. del bilancio e quindi questa cosa mi ha incuriosito.

Che cosa è successo? Che ricostruendo un po' la storia dell'iter di questo bilancio emerge che il 15 di marzo sono stati approvati il D.U.P. e lo schema di bilancio, ma sono stati dimenticati i tassi di copertura, e quindi questa mancanza, perché l'approvazione del documento dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale è un documento propedeutico per poi potere arrivare ad approvare il D.U.P. e il bilancio e nella Delibera 47 si legge che è stato il revisore dei conti ad accorgersi e lo ha segnalato, tant'è che poi in data 25 marzo i documenti sono stati tutti riapprovati, ma questa volta nell'ordine corretto, quindi dapprima è stato approvato la Delibera sui tassi di copertura, dopo di che c'è stata una nuova riapprovazione del D.U.P. con la Delibera di Giunta 46 e poi la riapprovazione del bilancio pluriennale e poi la Delibera 47.

Allora menomale, mi viene da dire menomale che c'è il revisore dei conti che si accorge di queste cose, di queste mancanze. Perché altrimenti l'Ente sarebbe stato di nuovo in una condizione di difficoltà, con un bilancio non approvato secondo l'iter corretto e con tutti gli allegati e i documenti propedeutici e necessari.

Quindi menomale che c'è stato questo controllo e quindi si è potuti intervenire con una

riapprovazione. Poi al netto di questo, come avevo letto anche nel mio intervento iniziale il documento di previsione è molto generico, anche l'Assessore Donaggio ci ha parlato di macrocapitoli per missioni e quindi è un pò' più difficile riuscire ad entrare nelle singole scelte di azione e capire come politicamente ci si muove o si sceglie di muoversi nel corso del 2021 sulle singole voci di dettaglio.

Una cosa però sulla quale mi voglio soffermare, tornando sempre alla nota integrativa che citava l'Assessore è il fondo di garanzia debiti commerciali, questo fondo nasce - a beneficio di chi ci sta guardando e magari non ha modo di saperlo - è stato creato per gli Enti che sono dei cattivi pagatori, cioè quelli che pagano in ritardo i propri fornitori. E c'è appunto questo indicatore di ritardo annuale medio dei pagamenti. Più si è in ritardo e più viene richiesto all'Ente di vincolare delle somme di denaro che servono, appunto, come titolo di cautela, insomma, e quindi sono delle cifre che necessariamente non possono essere spese come spesa ordinaria, perché devono rimanere lì bloccata a titolo cautelativo.

Allora premesso che non sono riuscita proprio a verificare fino nel dettaglio perché questo indicatore di tempestività che dovrebbe essere pubblicato sulla Amministrazione trasparente in realtà sulla Amministrazione trasparente del sito del Comune non c'è, perché è fermo al terzo trimestre del 2020, e quindi siamo in ritardo con la pubblicazione di sei mesi, e quindi almeno due trimestri.

Comunque vedo che nell'allegato C) il servizio finanziario scrive che l'indicatore è pari a 45 giorni, e questi 45 giorni di indicatore di ritardo annuale fanno sì che il Comune sia obbligato ad accantonare 100.000 euro, e questi 100.000 euro non possono essere spesi, ma devono essere tenuti lì.

Ora io mi domando: ma proprio in un Comune dove siamo costretti ad aumentare l'addizionale IRPEF a carico dei cittadini, dove c'è bisogno di cubare 200.000 euro in più, questi 100.000 avrebbero rappresentato proprio la metà di quel punto e mezzo che viene caricato sui cittadini. E quindi mi dico: se nell'Ente si riuscisse a pagare per tempo i fornitori non ci sarebbe l'obbligo di vincolare questi capitali, queste somme, e impedirne l'utilizzo sulla parte di spesa corrente.

E a questo punto mi chiedo: come mai non si è in tempo, come mai non si è in grado di rispettare i tempi di pagamento previsti? Inoltre alla pagina 28 del parere del revisore dei conti, il revisore stesso precisa che l'Ente non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla Normativa.

Quindi qui che cosa ci sta dicendo il revisore dei conti? Che non sono state messe in atto le misure organizzative all'interno dell'Ente per riuscire a garantire il rispetto di questi tempi per il 2020. Per il 2021 io vi chiedo: che cosa prevedete di fare per far sì di rientrare all'interno dei termini previsti per i tempi di pagamento e quindi non obbligare più l'Ente Comunale a bloccare delle somme che non possono essere spese sulla spesa corrente? E questo è il mio quesito.

Poi un altro punto sul quale mi vorrei soffermare, che è stato letto anche dall'Assessore Donaggio, riguarda sempre la nota integrativa, alle pagine 6 e 7 dove si parla delle entrate in conto capitale, allora anche qui io vedo una voce di permessi, di entrate al titolo quarto che si aggira intorno ai 7.824.000. Vediamo che cosa è successo, però, nel 2020. L'esperienza 2020 dovrebbe aiutarci a capire come essere un pò' più obiettivi nel momento in cui si stimano le cifre, perché quello che vedo è che, e questo lo vedo dall'allegato E) del rendiconto, dove al titolo quarto avevate indicato anche nel 2020 circa 7.900.000 euro di entrate da titolo quarto. Poi, però, la somma accertata è di soli 2.200.000 euro. Quindi questo

fa sì che ci sia stato un delta tra le previsioni e l'incassato di 5.700.000 euro e non mi sembrano per niente bruscolini, anzi sono una cifra importante.

Quindi quello che mi viene all'occhio dall'esperienza dell'anno 2020 a questo 2021 dove ancora sono state stimate entrate al titolo quarto per 7.800.000 euro, ho paura che si verifichi la medesima situazione dell'anno 2020. Ossia che ancora una volta siano state estremamente sovrastimate le entrate da titolo quarto che sono quelle che riguardano alienazione, trasferimenti, proventi da concessioni edilizie e via dicendo, e quindi il mio auspicio è che i bilanci, anche se di previsione diventino un pò' più realistici, un pò' più calzanti con la realtà.

Poi mi rendo anche conto che per un altro verso è necessario a voi allargare un pò' le maglie previsionali, anche perché ancora una volta una parte degli oneri di urbanizzazione, pari a 300.000 euro, che dovrebbero essere utilizzati per pagare spese straordinarie e progetti di sviluppo della città, progetti di innovazione, e quindi cose nuove, in realtà vengono messe ancora sulla spesa corrente, a copertura della spesa corrente di servizi, come si citava prima, che fanno riferimento a cose che di innovazione non hanno niente, ma non hanno neanche non solo dell'innovazione, ma anche della manutenzione straordinaria.

Il piano di sgombero della neve (*n.d.t. salto di collegamento*)

PRESIDENTE: l'abbiamo persa, non la sentiamo più. È bloccata. Se il Consigliere Cesaratto o il Consigliere Prisciandaro e il Consigliere Di Nardo mi sentono e possono comunicare con il Consigliere Lesmo.

SINDACO: Possiamo magari andare avanti, e vedere a quanto è arrivata e poi dopo darle gli ultimi minuti Presidente? Se aveva tempo ancora dell'intervento, si può fare così?

PRESIDENTE: Tempo dell'intervento ne aveva sicuramente. Vediamo un istante se riesce ad entrare, diversamente proseguiamo. E daremo poi tempo successivamente. Nulla?

LESMO (Consigliere): Adesso? Stavo provando a collegarmi con il cellulare, ho detto magari è il PC. Voi lì in Comune vi sentivate tra voi?

PRESIDENTE: Noi ci sentivamo tra di noi, improvvisamente l'abbiamo persa. Si è bloccata l'immagine e non abbiamo più sentito nulla.

LESMO (Consigliere): Allora vi chiedo fino a dove avevo sentito, così vediamo anche chi ascoltava.

PRESIDENTE: Alla neve.

LESMO (Consigliere): Fino quasi alla fine. Dicevo, appunto, che lo sgombero della neve non dovrebbe essere finanziato con gli oneri di urbanizzazione, ma dovrebbe rientrare all'interno di quella che è l'ordinaria spesa corrente, perché il piano neve è prevedibile che si ripeta ogni anno e che sia comunque una spesa tra quelle ordinarie.

Idem dovrebbe essere anche il costo dell'illuminazione, anche se dal documento, ad onore del vero, non si capisce che tipo di intervento sulla illuminazione è, se si tratta di manutenzione straordinaria, e quindi con sostituzione di impianto, rinnovo impianto, oppure se effettivamente si tratta di pagare la normale manutenzione.

Quindi, ecco, su questo punto la grossa perplessità che non sia sufficientemente realistico come bilancio di previsione, nel senso che ci sono dentro delle voci che sono esagerate rispetto a quella che è stata l'esperienza dello scorso anno e dell'anno precedente, ecco, e poi sempre l'indicazione che non è sintomo di un Comune sano pagare con oneri di urbanizzazione parte della spesa corrente.

Queste sono le mie osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Qualcun altro chiede la parola? Nessuno? Assessore vuole replicare? E poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

DONAGGIO (Assessore): C'è la dottoressa Baldoni che vorrebbe rispondere.

PRESIDENTE: Prego.

DOTTORESSA BALDONI: Buonasera. Io vorrei rispondere solo al primo punto che ha sollevato la consigliera riguardo le osservazioni del revisore. Il revisore di quest'anno è lo stesso dell'anno scorso e i tassi di copertura a domanda erano già contenuti nella relazione della Giunta, che era stata inizialmente approvata. Sennonché non so per quale motivo quest'anno il revisore ha ritenuto che fosse necessaria un'ulteriore Delibera a parte per approvare le stesse cose che comunque erano già contenute nella relazione.

Quindi noi abbiamo seguito semplicemente quello che ci ha detto di fare il revisore, non ritenendo di avere sbagliato procedura, ma comunque se lui quest'anno ha deciso che fosse necessaria una Delibera a parte noi ci siamo attenuti alla sua richiesta, tutto qua.

Quindi non ci sono state riapprovazioni per questioni strane o perché è stato sbagliato qualcosa, semplicemente lui ha ritenuto che i documenti contenuti, l'approvazione di tutta la relazione con apposita Giunta Comunale non fosse stata sufficiente, ha voluto per la prima volta quest'anno, l'anno scorso non è stato così, ha voluto una Delibera a parte. Tutto qua. Ho finito.

PRESIDENTE: L'Assessore Donaggio aveva chiesto la parola per la replica? O ho capito male.

DONAGGIO (Assessore): Volevo solo specificare che i 300.000 euro, come ho già spiegato quando abbiamo approvato la Delibera dell'addizionale, il perché questi 300.000 euro vengono usati per le spese correnti. Allora il discorso dello sgombero neve, manutenzione, sono spese correnti. Se i 300.000 euro di oneri di urbanizzazione li utilizzo per la manutenzione ordinaria questo si può fare, e non ho capito quale era il problema insomma che Lei ha sollevato.

Mentre, invece, per quanto riguarda i 7 milioni 812 di spese di investimento o di entrate diciamo questa cifra è così alta perché è incluso il discorso del cimitero, che cuba per un 4 milioni e passa.

Ecco, per i ritardi dei pagamenti: insomma vedremo di far meglio, però mi sembra che era una cosa che succedeva anche quando c'eravate voi, perché ho visto che anche voi non eravate diciamo così bravi a rispettare i tempi dei pagamenti. Vedremo di migliorare quest'anno.

Non so se aveva fatto qualche altra osservazione, mi sembra di avere risposto a tutto. Ho chiuso.

PRESIDENTE: Posso considerare conclusa la sua replica Assessore?

DONAGGIO (Assessore): Sì, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto? Consigliere Angelini vedo che sta parlando, ma non la sentiamo.

ANGELINI (Consigliere): Avete ragione, avevo il microfono spento. Il gruppo “Alternativa per Baranzate” si asterrà.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Le ultime affermazioni della Consigliera Donaggio bisognerebbe trovare una linea coerente, io credo, nell'utilizzo del “Lo facevate anche voi”, no? Perché altrimenti diventa una semplice scusa che dopo un pò' risulta poco credibile. Perché se lo facevamo anche noi, bisogna vedere intanto se quando lo facevamo noi, se quando i tempi di pagamento per noi erano oltre certi limiti se erano previste sanzioni, mi risulta che voi siate degli specialisti nell'infrangere le regole qualora non siano previste le sanzioni.

Date, convocazioni, approvazioni, tanto sono tutti termini, com'è che dite? Ordinatori e non perentori, e quindi questo sarebbe un primo elemento. Poi l'altro elemento dice: “Lo facevate anche voi”. Ma noi facevamo anche tante altre cose, e giova ricordare che noi ci tagliavamo anche gli emolumenti, però non mi sembra che questa sia una pratica così... Quindi per cortesia, adesso dopo sei anni mostra un pò' la corda questa cosa del “Lo facevate anche voi”.

Nel merito del bilancio, questo bilancio deriva, o quanto meno cerca di concretizzare il D.U.P. di cui abbiamo parlato al punto precedente, per certi aspetti con gli stessi limiti, perché ci sono una serie di cifre che, come ha detto la consigliera Lesmo che mi ha preceduto, sono a volte difficilmente sostenibili.

Non ho capito, prima c'è stato un intervento che legava il periodo COVID-19, la necessità di superare il periodo COVID-19, devo essere sincero che non ho capito i contenuti di quell'intervento, anche perché COVID-19, o non COVID-19 le iniziative che si mettono a *budget* in qualche modo vanno finanziate e non mi sembra che l'aumento dell'IRPEF sia dovuto o quanto meno non mi sembra che sia stato motivato in maniera principale come una diretta conseguenza del periodo COVID-19, che come ricordava anche il Consigliere Prisciandaro, ha portato purtroppo anche a una serie di risparmi, utenze, centri sportivi, e quant'altro.

Nell'insieme, quindi, stiamo parlando di un bilancio che va a sostenere in maniera, secondo noi, altrettanto approssimativa un D.U.P. che non abbiamo condiviso, come tale viene una naturale conseguenza quella di esprimere un parere negativo anche al bilancio. Non sottovalutando, non lasciando in secondo ordine la cosa che dicevo prima, insomma dopo sei anni potreste trovare anche qualche motivazione un pò più credibile del “Lo facevate anche voi”, perché alcune si possono smontare facilmente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

Rifacciamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, contrario. Prisciandaro, contrario. Lesmo, contraria. Di Nardo, contraria. Angelini, astenuto.

PRESIDENTE: 10 voti favorevoli, 1 astenuto e 4 voti contrari. L'ultimo punto all'ordine del giorno: variazione del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021. Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): È una cosa molto veloce, è una variazione di bilancio inerente a un finanziamento che abbiamo ricevuto dalla Regione, in trasferimento chiaramente, di 15.000 euro per gli edifici pubblici, per la manutenzione degli edifici pubblici. Case Comunali. Quindi questi 15.000 euro sono stati stanziati nella missione 8, riassetto del territorio ed edilizia abitativa. 15.000 euro. Ho finito, è solo questa piccola variazione.

PRESIDENTE: C'è qualche Consigliere che vuole intervenire?

CESARATTO (Consigliere): Sì Presidente. Per dire che l'uso ci sembra condivisibile e quindi preannuncio già un voto favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole replicare? No. Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, favorevole. Prisciandaro, favorevole. Lesmo, favorevole. Di Nardo, favorevole. Angelini, favorevole.

Anche qui votiamo l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole. Bevilacqua, favorevole. Malaspina, favorevole. Chiariello, favorevole. Ciriello, favorevole. De Filippis, favorevole. Donaggio, favorevole. Scudeler, favorevole. Durini, favorevole. Curatolo, favorevole. Cesaratto, favorevole. Prisciandaro, favorevole. Lesmo, favorevole. Di Nardo, favorevole. Angelini, favorevole.

All'unanimità.

PRESIDENTE: Approvato all'unanimità. Abbiamo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e quindi alle ore 01.27 dichiaro chiusa la Seduta. Buonanotte a tutti e grazie.